Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO



Sabato, 10 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9417 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici pre 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì:zzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA FIERA DEL LEVANTE

# Andreotti: risaliamo finalmente la china

**Incoraggianti i risultati economici conseguiti - E' superato il «rischio Italia»? Positive reazioni nel mondo industriale - Il discorso «deludente» per il PCI**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ancora pochi mesi fa — l'opinione pubblica internazionale parlava di un "rischio Italia" dandoci più o meno per spacciati»; «abbiamo ora cominciato con decisione a rimontare la china ed il merito è delle grandi risorse e della coscienza del nostro popolo. Si deve continuare in questa direzione. Non sono in giuoco né le sorti di un governo, né il prestigio dell'una o dell'altra forza politica. E' lo stretto interesse di tutta la nazione, al quale dobbiamo subordinare qualsiasi altra considerazione».

Questo invito ad andare avanti con impegno, valutando con cauto ottimismo i risultati finora conseguiti e anche valutando i molti nodi ancora da sciogliere è il dato emergente dell'ampio discorso fatto da Andreotti all'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari. Come ogni anno l'appuntamento del presidente del Consiglio con esponenti politici ed operatori economici in occasione della giornata d'apertura della campionaria Barese si caratterizza come un consuntivo dei risultati acquisiti in campo economico-sociale e delle prospettive dell'attività di governo con evidenti riflessi anche in campo politico.

E' infatti, molto ampia è stata l'eco del discorso pronunciato da Andreotti che era accompagnato da Moro e Lattanzio e dai maggiori esponenti dell'industria pubblica e privata da Petrilli a Sete, Da Agnelli a Jacoboni, ad Angelini. E la valutazione degli esponenti industriali è stata nettamente positiva. Giovanni Agnelli ha parlato di «discorso eccellente». «Mi pare — ha osservato il presidente della Fiat — che rappresenti il secondo tempo di quello dell'anno scorso; alcune promesse sono state mantenute, altre sono in via di attuazione». Per il presidente dell' Eni, Sete, Andreotti «ha toccati i problemi più importanti della nostra economia».

Più tiepide le reazioni in campo politico. Ai socialisti, comunque, è piaciuto l'invito di Andreotti di guardare all'interesse del Paese perché sono in gioco non le sorti di un governo o il prestigio dell'una o dell'altra forza politica. Questa esortazione ad andare avanti realizzando l'accordo a sei è, rileva l'«Avanti», «una affermazione di principio sulla quale non si può non convenire». Il quotidiano socialista sostiene, poi, che dalle parole di Andreotti «sembrerebbero affiorare alcuni elementi di speranza», ma aggiunge che non ci si può illudere di far fronte alle difficoltà con semplici misure congiunturali.

I comunisti hanno individuato nel discorso di Andreotti qualcosa di meno rispetto all' accordo a sei e, pertanto, sembrano tutt'altro che entusiasti. In una dichiarazione fatta dal responsabile della direzione per i problemi del Mezzogiorno Alinovi si rileva, infatti, che il discorso è apprezzabile per lo stile, ma è nel complesso «deludente, debole, troppo distante dalla drammaticità della situazione meridionale, pericolosamente reticente rispetto alla lettera e allo spirito degli accordi di luglio». L'esponente comunista conclude auspicando una correzione di tiro da parte di Andreotti nel prossimo dibattito parlamentare sul bilancio.

E veniamo ai particolari dell' intervento del presidente del Consiglio. L'anno scorso - ha detto Andreotti — il governo propose qui a Bari tre obiettivi primari (lotta all'inflazione; impegno meridionalista, politica per i giovani). Noi abbiamo tenuto fede a questi tre impegni nonostante la tempesta monetaria che, nell'autunno, ci ha fatto rischiare di andare alle corde. L'inflazione — ha proseguito sta segnando sensibili regressi. Il tasso di inflazione nel febbraio '77 procedeva a un ritmo del 23 per cento; attualmente il confronto con i dati di luglio rispetto allo stesso mese del '76 presenta una percentuale del 18,8 per cento che, considerato il ritmo di un mese sull'altro rapportato ad un anno, porta alla riduzione del 7,2 per cento.

Andreotti ha anche indicato le positive indicazioni del commercio con l'estero (saldo negativo del primo trimestre di quest'anno nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso di 2 mila 279 miliardi nei confronti di 3 mila 69 miliardi). Positiva anche la posizione delle riserve valutarie che

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## NO DEI LAICI ALLE OFFERTE D.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il piano a medio termine del PCI è stato anche ieri il tema di fondo — con interventi più o meno critici — del convegno democristiano a Saint Vincent, un convegno che dopo la significativa relazione introduttiva di Galloni si va sviluppando ormai in tono minore, visto che i maggiori esponenti della maggioranza zaccagniniana hanno rinunciato a partecipare ai lavori. Il discorso più significativo di ieri è stato quello di Vittorino Colombo che ha espresso riserve sulle tesi di Galloni. Ma la relazione del vicesegretario democristiano è apparsa a molti osservatori politici come una delle più chiare indicazioni della strategia del partito per il medio e soprattutto lungo periodo sia nella riaffermazione delle irrinunciabili differenziazioni ideologiche e di obiettivi tra DC e PCI, sia nell' indicazione del proposito democristiano di tornare ad una qualche forma di collaborazione diretta con i partiti laici che consenta il ripristino di una stabile maggioranza.

E' proprio questa riaffermazione di intenti che non è piaciuta ai comunisti i quali hanno fatto scendere in campo Napolitano per rispondere a Galloni. Ma occorre dire subito che la preoccupazione del PCI appare eccessiva: gli esponenti dei partiti intermedi si sono affrettati a replicare polemicamente a Galloni anziché lasciare spazio al lento evolvere del dialogo in direzione del ripristino del «costituzionalmente corretto» rapporto tra una maggioranza e una opposizione. L' «Avanti!» ha quasi protestato per il fatto che Galloni si sia permesso di rispolverare tesi e strategie che equivarrebbero a riproporre il centrosinistra e «La Voce Repubblicana» si è premurata di rinfacciare al vicesegretario della DC che i rapposti tra laici e cattolici si sono allentati non per colpa dei primi, ma per gli errori della DC che, con la pratica del clientelismo, si è sempre più allontanata dal solco degasperiano.

Ancora una volta, quindi, ogni tentativo democristiano di avviare su basi nuove il dialogo con le forze laiche intermedie cade nel vuoto per le reazioni di partiti che, poi, non esitano a rimproverare alla DC il suo avvicinamento al PCI. E così tutto si riduce a pure schermaglie preelettorali. E così i dirigenti comunisti possono agevolmente replicare alle tesi democristiane non dimostrando preoccupazione; anzi, rilanciando la richiesta di una loro diretta partecipazione la governo, una volta realizzato, in tutti i suoi contenuti, l'accordo a sei.

E' questa la sostanza dell' ampia intervista radiofonica con cui Napolitano ha risposto a Galloni. Dopo aver rilevato che stanno emergendo «argomenti abbastanza pretestuosi» nella polemica sul progetto a medio termine del PCI, l'esponente co-

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

ANTICIPATA CON REPENTINO MUTAMENTO DI PROGRAMMA LA VISITA DELL'EX COMMISSARIO

# ZAMBERLETTI A UDINE ASSICURA: «NON ESISTE UNO SCANDALO FRIULI»

**«Casi sporadici e isolati di malcostume non possono infirmare l'immane opera compiuta» - Un muro di silenzio sul caso Balbo Due ore di colloquio col magistrato - L'assemblea dei sindaci**

*UDINE — Inaspettatamente e contrariamente a tutte le affermazioni che da fonti non ufficiali erano state diramate sino a tarda ora di giovedì, l'ex commissario straordinario del governo, on. Zamberletti, è giunto ieri a Udine, per incontrarsi con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel, che conduce l'istruttoria preliminare su tutti gli atti e i documenti relativi alle forniture, all'affidamento degli appalti e alla concessione dei lavori per i prefabbricati fatti dal commissariato. Zamberletti ha conversato con il dott. Tosel per due ore, e per un'altra ora e mezzo si è intrattenuto con i giornalisti che invano, subissandolo di domande, hanno cercato di fargli dire «qualcosa».*

*L'on. Zamberletti è apparso molto teso, benché abile padrone di sé stesso, e si è comunque trincerato dietro il più rigoroso silenzio «in ossequio al lavoro che la magistratura sta compiendo, di cui deve essere salvaguardata la massima autonomia». Zamberletti si è trattenuto per tutto il resto della giornata in Friuli, «per incontrarsi — come egli stesso ha dichiarato — con gli amici, per dare il proprio sostegno morale ai tecnici e ai funzionari che hanno operato senza risparmio nelle due emergenze e che si sentono ingiustamente chiamati in causa dalle note vicende di questi giorni».*

*L'ex commissario era giunto alla prefettura di Udine poco dopo le 11, con una macchina messagli a disposizione dal prefetto di Venezia, dott. Peloso; dopo un breve incontro con il prefetto di Udine, Spaziante, l' on. Zamberletti — accompagnato dall'ing. Marini, dei vigili del fuoco, in forza all'ufficio stralcio del commissariato di governo — si è recato a piedi al palazzo di giustizia, per incontrarsi appunto con il dott. Tosel. Dopo aver salutato un giornalista che l'aveva incontrato per caso durante il breve tragitto e abbracciato all'ingresso del palazzo di giustizia l'ex sindaco di Tarcento, Gioffrè, Zamberletti è entrato nella stanza del dott. Tosel, per uscirne due ore più tardi, all'1.40, in compagnia del magistrato.*

*A questo punto l'ex sottosegretario agli interni è stato letteralmente assediato dai giornalisti di tutte le testate locali e nazionali che, alla notizia della sua improvvisa visita, erano accorsi al palazzo di giustizia. Dopo una prima serie di domande che gli sono state rivolte, un po' da tutti, Zamberletti si è recato in prefettura, dove si è lasciato sottoporre a un nuovo fuoco di fila di domande, alla maggioranza delle quali ha comunque opposto il silenzio dovuto al citato rispetto dell'operato della magistratura.*

*Qualcosa comunque ha detto; su alcuni argomenti, come ad esempio su Balbo, ha lasciato trasparire imbarazzo, anche se ha rimediato a questo stato d' animo con notevole abilità. Ma non ha «scaricato» dalla barca il suo ex segretario particolare, non ha pronunciato una sola parola di giudizio. «Onorevole, gli è stato chiesto, si sente tradito da Balbo?». «Aspetto di conoscere i risultati dell'inchiesta giudiziaria in corso a Savona». «Ma se ha confessato!?». «Un uomo politico — ha risposto Zamberletti — ha il dovere di non provare odio e rancore verso nessuno».*

*Un atteggiamento, il suo, molto delicato e perfettamente comprensibile: Giuseppe Balbo, dal*

**Giorgio Verbi**

Continua in 2.a pagina

(Agency Photo)
Udine — L'ex commissario del governo assediato dai giornalisti

## Tafferugli per Lama a Milano

Telefoto Ansa
**Milano — Gruppi di extraparlamentari di sinistra hanno contestato duramente il comizio del segretario Lama in occasione dello sciopero delle industrie. Il servizio d'ordine del sindacato ha reagito. Ci sono stati scontri e atti di vandalismo in Galleria. Cinque persone sono rimaste ferite, nessun arresto. Sulla movimentata giornata il servizio in seconda pagina**

*SOLO UN FILO DI SPERANZA NELL'INQUIETANTE BLACK-OUT SCESO SUL SEQUESTRO*

# TACCIONO I RAPITORI DI SCHLEYER IL GOVERNO SCEGLIE UN MEDIATORE

***E' un avvocato di Ginevra, presidente della Lega svizzera per i diritti dell'uomo - Un intervento forse tardivo e inutile: alle ore 13 di ieri scadeva il nuovo ultimatum posto dai terroristi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Ore di grande emozione e di drammatica attesa nella Germania federale: ieri alle 13 (ora italiana) è scaduto l'ultimatum lanciato al governo dalla «Frazione armata rossa», che pretendeva la scarcerazione di 11 terroristi in cambio della vita e della liberazione di Hans Martin Schleyer, il presidente della Confindustria tedesca rapito lunedì; le autorità federali non hanno accolto le richieste dei terroristi, i quali dal canto loro avevano fatto sapere che, dopo la lettera con l' ultimatum, avrebbero troncato completamente le comunicazioni con il governo.

Sull'angosciosa vicenda è dunque calato un black-out che autorizza le più pessimistiche illazioni: tanto più che, a detta degli osservatori, il governo tenta disperatamente di guadagnare altro tempo, ma nulla più; è impensabile, in altre parole, che esso ceda al ricatto degli ultrà, come già fece al tempo del rapimento di Lorenz, e ciò per la semplice ragione che, tra i terroristi di cui viene chiesta la liberazione, vi sono i tre capi del gruppo Baader-Meinhof: scarcerare Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Car Jan Raspe rappresenterebbe una condizione che l'opinione pubblica tedesca non è disposta ad accettare; di più, significherebbe prepararci, con sicurezza, a nuove ondate di atti terroristici. Nessuno infatti, dubita che, anche se fatti partire per qualche lontano paese, i tre tornerebbero nella RFT, così come già accadde, del resto, per i sequestratori di Lorenz.

Nel buio fitto e allarmante della vicenda c'è solo un lieve spiraglio di luce: il fatto che, ieri sera, rompendo un silenzio-radio che si era imposto da più di 30 ore, il Bundeskriminalamt (cioè l'ufficiale federale della polizia criminale) ha fatto diffondere un breve messaggio indirizzato ai rapitori di Schleyer: vi si dice semplicemente che «il BKA accetta come mediatore il dott. Payot, il quale è raggiungibile per qualunque comunicazione a Ginevra».

Il messaggio (che viene rilanciato dalle emittenti tedesche ogni ora) fa seguito, secondo quanto si è appreso, a una serie di lettere inviate dai rapitori ad alcuni giornali e, su esplicita richiesta del governo federale, non rese note; è quindi impossibile dire se il messaggio del BKA sia una risposta a una precisa richiesta dei rapitori o se il nome di Payot come mediatore sia stato fatto d'iniziativa dello stesso ufficio di polizia (e, in ogni caso, se non sia stato fatto troppo tardi, forse addirittura a «esecuzione» di Schleyer avvenuta).

Il nome di Payot, comunque, era già stato fatto dai rapinatori, assieme a quello del pastore Niemoeller, ma come «accompagnatore e garante» dei prigionieri che, secondo le richieste, dovevano essere liberati, non come «mediatore»; Payot è un avvocato ginevrino, presidente della Lega svizzera per i diritti dell'uomo, che — proprio in tale veste — è recentemente intervenuto presso le autorità tedesche per chiedere un regime carcerario meno severo nei confronti dei detenuti politici, in particolare dei membri della banda Baader-Meinhof.

Nei mesi scorsi egli aveva avuto contatti con una delegazione di familiari di prigionieri politici tedeschi, recatasi a Ginevra per incontrare il direttore generale della divisione per i diritti umani dell'ONU. Payot è partito in serata per Bonn, dichiarando di aver accettato l'invito del governo di Bonn per motivi umanitari: «Non sono d'accordo con i metodi impiegati dai terroristi — ha dichiarato — ma è in gioco la vita di un uomo che bisogna salvare ad ogni costo».

Da rilevare ancora che la copia fotostatica di una fotografia di Hans Martin Schleyer era stata consegnata ieri mattina all'ufficio di Bonn dell'agenzia «France Presse» assieme a una lettera del commando «Siegfried Hausner», che si è assunto la paternità del rapimento; la fotografia era stata scattata in una stanza dai muri bianchi, dov'è affisso un pezzo di tela con la sigla della «Frazione armata rossa», «RAF»: Schleyer portava appeso al collo un cartello con la scritta «Prigioniero della RAF».

All'agenzia dell'«Afp» era pervenuta anche una lettera manoscritta di Schleyer, con la quale i rapitori intendevano evidentemente provare che il presidente della Confindustria tedesca era — almeno fino a ieri mattina — ancora in vita; già da giovedì, tuttavia, i rapitori avrebbero fornito al Bundeskriminalamt la prova richiesta (un nastro registrato in cui Schleyer doveva rispondere ad alcune domande che riguardavano dettagli della sua vita familiare, dettagli che solo lui avrebbe potuto conoscere): tale nastro, secondo alcune voci, sarebbe stato fatto pervenire, appunto due giorni fa, alla polizia dai rapitori di Schleyer.

**R. T.**

Telefoto Ap
**Bonn — Nella confusa immagine (si tratta della copia fotostatica di una fotografia scattata dai rapitori di Schleyer e fatta pervenire a un'agenzia di stampa) è visibile il presidente della Confindustria tedesca nella sua «prigione» Alle sue spalle un drappo con la sigla e l'emblema della Frazione Armata rossa**

NELLE PAGINE INTERNE

**Fucilazioni come «spettacolo» in Uganda: quindici falciati**

***L'ambasciatore russo a Venezia: una montatura il «caso Strada»***

**Kappler: chiesto dai capigruppo un dibattito a Montecitorio**

NUOVI INTERROGATORI E «VERTICE» DI INQUIRENTI LIGURI

# SAVONA: FUGA DI NOTIZIE

**Le indiscrezioni sull'istruttoria hanno forse consentito a eventuali complici di Balbo di «mettere le cose a posto»**

SAVONA — Alla procura della Repubblica di Savona si è svolto ieri un «vertice» degli inquirenti che conducono l'inchiesta sulla vicenda delle tangenti per le forniture di prefabbricati della ditta «Precasa». Vi hanno preso parte il capitano Rella, che guida le indagini di polizia tributaria, il capitano Riccio, del nucleo investigativo dei carabinieri, il giudice istruttore Acquarone, il procuratore della Repubblica Boccia, appena tornato dalle ferie, e il suo «vice», Stipc.

Uno degli argomenti principali dell'incontro, che aveva lo scopo di tracciare un quadro globale della situazione, è stata la fuga di notizie relativa ad alcuni accertamenti fatti nei giorni scorsi su versamenti effettuati da Giuseppe Balbo: la diffusione di tali indiscrezioni avrebbe vanificato — secondo gli inquirenti — la concreta possibilità di completare quest'importante operazione, consentendo a possibili complici delle presunte «iniziative» del Balbo di «mettere le cose a posto», come ha dichiarato uno dei magistrati presenti.

In mattinata, il giudice Acquarone aveva interrogato il presidente della «Banca Cattolica» di Udine, dott. Barbina, e un funzionario della prefettura di Udine, per avere ulteriori notizie sulla riscossione degli assegni destinati al Balbo. Lunedì sarà la volta dell'avv. Pastrengo, ex presidente dell'ospedale di Savona, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria perché, secondo un'ipotesi di accusa, avrebbe fatto in qualche modo da «mediatore» fra i titolari della «Precasa» e il sindaco di Maiano, Bandera.

Si sa che il dott. Acquarone dovrebbe concludere l'inchiesta entro il 15 settembre, per passare poi tutti gli atti al sostituto procuratore della Repubblica, cui spetterà di tirare le conclusioni; rimane comunque aperto l'interrogativo se l'inchiesta di Savona finirà col passare di competenza alla magistratura di Udine, com'è stato espressamente richiesto dal difensore di Bandera, l'avvocato friulano Petiziol.

*(Ansa - Italia)*

## LA «ATCO» SI DIFENDE: «Accuse false e sleali»

OTTAWA — Il presidente della società «Atco International» ha definito ieri — nel corso di una conferenza stampa tenuta a Calgary — «false e sleali» le accuse e le insinuazioni avanzate nei confronti della società dalla stampa italiana», in relazione alla fornitura di case prefabbricate per il Friuli. Il presidente, Jay Scott, ha ricordato che, secondo le accuse, il materiale fornito dalla «Atco» era di qualità scadente, che i tetti lasciavano filtrare acqua, che la «Atco» aveva effettuato pagamenti irregolari per assicurarsi il contratto, che aveva avuto un rapporto irregolare con un mediatore in merito al contratto e che aveva tratto un profitto ingiustificabile dalla vendita.

Scott ha dichiarato che la «Atco» non ha ricevuto alcun reclamo per infiltrazioni d'acqua dai tetti, che non ha compiuto (e non è a conoscenza) che qualcuno abbia compiuto) pagamenti irregolari in merito al contratto e che non si è servita di alcun mediatore in relazione al contratto stesso; egli ha aggiunto che il profitto netto della vendita è stato del 6,3 per cento del prezzo totale del contratto, anche se la «Atco» ha dovuto produrre e inviare mille unità prefabbricate nel termine di 24 giorni.

Nonostante le accuse, Scott ha detto che la compagnia rimane orgogliosa della sua «pronta ed efficiente risposta» alle necessità dei terremotati del Friuli. La «Atco» — egli ha detto ancora — ha messo e tiene a disposizione della stampa tutti i suoi documenti relativi al contratto per il Friuli; inoltre, alcuni qualificati esponenti della società intendono recarsi in Italia, per ribattere le accuse e intraprendere un'azione legale contro i giornali «diffamatori». *(Ansa)*

DAL 22 AL 27 SETTEMBRE

## Treni: scioperi degli «autonomi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

**ROMA — L'accordo raggiunto tra i sindacati confederali dei ferrovieri e i rappresentanti del governo sulla nuova disciplina del lavoro straordinario non ha soddisfatto, come previsto, i sindacati autonomi, che hanno indetto una nuova serie di agitazioni. Si è riunito ieri, infatti, il comitato centrale della Fisafs, che oltre ad aver giudicato molto negativamente la posizione del governo verso le richieste del sindacato autonomo ha deciso le modalità di nuovi scioperi che ricalcano quelle astensioni dal lavoro di fine agosto che hanno semi-paralizzato per vari giorni, l'intera rete nazionale dei trasporti ferroviari.**

**Il personale di macchina e viaggiante si asterrà dal lavoro ritardando di 30 minuti la partenza di tutti i treni dalla mezzanotte del 21 settembre alla stessa ora del 27: sei giorni di disagio per i viaggiatori. Il rimanente personale sciopererà, invece, per tre ore in ciascun turno il 28 settembre. Le motivazioni dello sciopero sono state precisate dalla Fisafs in un comunicato in cui si afferma che «in ordine alla volontà dei ferrovieri di assicurarsi concretamente una diversa collocazione della categoria, e cioè il suo ingresso nel settore dei trasporti, abbandonando quello statale, il comitato centrale ha ritenuto non sufficientemente caratterizzanti i provvedimenti sulle trasferte, lo straordinario e le festività soppresse».**

**La posizione del sindacato autonomo non sembra, dunque, così morbida da far pensare a qualche passo indietro. Il rifiuto di firmare le bozze dell'accordo di due giorni fa tra governo e sindacati confederali è totale. Una prossima valutazione dell'andamento della vertenza verrà fatta non prima del 5 ottobre, giorno in cui si riunirà nuovamente il comitato della Fisafs per indire un'ulteriore serie di agitazioni o per cercare con il governo una soluzione che ponga fine al «braccio di ferro».**

**R. R.**

## Zamberletti: «bruciate» le chances di diventare capo dei servizi segreti?

ROMA — Il «terremoto» di polemiche che ha investito l' on. Zamberletti non sembra destinato a placarsi con le sue dimissioni: tanto più che si è appreso che, se non fosse stato sfiorato dallo scandalo delle bustarelle, l'ex commissario straordinario per il Friuli sarebbe diventato capo dei servizi segreti italiani, col compito di riorganizzarli completamente.

La notizia, che apparirà sul prossimo numero del periodico «Famiglia cristiana», non si esaurisce con questa «primizia»: la rivista cattolica, infatti, mentre spiega i motivi che avevano portato alla scelta di Zamberletti («la sua preparazione, il lungo studio del problema, il sicuro affidamento democratico»), lancia un nuovo sasso in piccionaia. «Chi ha avuto interesse a "bruciare" Zamberletti?» si chiede «Famiglia cristiana», lasciando un certo margine di dubbio: lo scandalo, insomma, potrebbe essere stato manovrato fino al punto di rendere impossibile a Zamberletti di accettare il nuovo, prestigioso incarico.

*(Italia)*

## MILITARE SCHIACCIATO da una pala a Cavazzo

UDINE — Antonino Vallerio, di 20 anni, di Peschiera del Garda (Verona), che prestava servizio di leva nella caserma «Spaccamela» di Udine, è morto schiacciato da una pala meccanica, mentre era impegnato nell'opera di sgombero delle macerie di un edificio, nel comune terremotato di Cavazzo Carnico. Il Vallerio è rimasto schiacciato tra un muro e la pala meccanica, il cui manovratore, compiendo una retromarcia, non si è accorto della presenza del soldato dietro il pesante automezzo.

*(Ansa)*

## ALLE 11.22 DI IERI la scossa numero 393

UDINE — Una scossa di terremoto, la 393.a da quella, catastrofica, del 6 maggio dello scorso anno, è stata avvertita ieri mattina, alle 11.22, in gran parte della zona terremotata del Friuli: si è trattato di un sussulto breve e secco, che — com'è stato più tardi reso noto dal Geofisico di Trieste — ha avuto un'intensità del 4,5 grado Mercalli e, per epicentro il monte Gran Pala. Le zone in cui il fenomeno è stato maggiormente avvertito sono state quelle di Gemona, Osoppo, Venzone e Tarcento.

A VENEZIA L'AMBASCIATORE SOVIETICO IN ITALIA

# «Il caso Strada? Una montatura!»

**«Solo tre giorni per concedere il visto» ha esclamato Rijov**
**All'incontro con le autorità assente soltanto Ripa di Meana**

VENEZIA — Il «caso Strada» è stato tutta una montatura. Lo ha dichiarato l'ambasciatore sovietico a Roma, Nikita Rijov nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti al termine di una colazione offerta dal sindaco di Venezia, Mario Rigo, nell'isola di Torcello. «Avevamo 15 giorni di tempo — ha dichiarato l'ambasciatore sovietico — per concedere il visto d'ingresso nell'URSS al prof. Vittorio Strada, e ne abbiamo impiegati solo 3. Non c'è quindi alcun "caso Strada". E' tutta una montatura. Chi vuol fare polemica è chiaramente in malafede».

L'ambasciatore Rijov ha poi aggiunto: «Ma cosa dovremmo dire noi quando la Farnesina ritarda la concessione dei visti a tecnici e studiosi sovietici?». Così l'ambasciatore sovietico a Roma ha seccamente, e senza alcun imbarazzo, liquidato il «caso Strada» che proprio a Venezia aveva avuto una grossa risonanza per il fatto che il prof. Strada vive e insegna nel capoluogo lagunare, dove è ordinario di lingua e letteratura russa all'università di Ca' Foscari. Risonanza aumentata dal fatto che l'ambasciatore Rijov aveva già avuto una polemica, sempre con la città di Venezia, a proposito della Biennale, quando nella primavera scorsa aveva opposto il veto del governo sovietico alle manifestazioni dell'ente culturale veneziano dedicate al dissenso nei paesi dell'Est.

C'è da rilevare che oggi, alla inaugurazione ufficiale delle settimane dell'amicizia e della cultura veneto-sovietiche, il presidente della Biennale, dott. Carlo Ripa di Meana, socialista, è stata l'unica assenza di rilievo. Erano presenti, per il governo, il sottosegretario ai trasporti on. Degan, per la regione Veneto i presidenti della giunta e del consiglio regionale ing. Tomelleri e l'avvocato Marchetti, per il comune il sindaco Rigo e il vicesindaco on. Pellicani. Inoltre c'erano alcuni parlamentari, fra i quali il sen. Longo e l'on. De Michelis, i presidenti delle associazioni Italia-URSS, Corghi e URSS-Italia Kapaliet, e numerose altre autorità e personalità civili e militari del Veneto.

L'ambasciatore sovietico è a capo di una delegazione ufficiale della quale fanno parte, oltre a Kapaliet, il sovrintendente del museo Ermitage, accademico Piotrowsky, lo storico d'arte Ivanov e il ministro dei lavori pubblici dell'Ucriana Pioscenko. L'ambasciatore Rijov ha compiuto, all'inizio del suo soggiorno veneziano, una visita ai cantieri navali Breda, di Porto Marghera, dove sono in costruzione alcune navi destinate all'URSS. L'ambasciatore si è intrattenuto in cordiale colloquio con lavoratori e dirigenti dell'azienda, sottolineando la necessità di ampliare gli scambi culturali e commerciali tra i due paesi ed in particolare tra Venezia e Mosca.

L'ambasciatore Rijov è stato quindi ricevuto dal sindaco di Venezia, Rigo, nella sede municipale di Ca' Farsetti, presenti il vicesindaco on. Pellicani ed altri rappresentanti dell'ambasciata sovietica a Roma. Rijov si è interessato ai problemi di Venezia, ed in specie a quelli legati all'azione di risanamento delle abitazioni e al rilancio socio-economico della città e delle sue attività produttive. Successivamente l'ambasciatore si è recato in visita in prefettura.

Infine la cerimonia ufficiale di aperture delle settimane dell'amicizia veneto-sovietiche.

La cerimonia è stata aperta da un intervento del presidente del consiglio regionale Bruno Marchetti, il quale ha ricordato che «il Veneto e Venezia per la loro posizione geografica e per la loro storia sono sempre stati nei secoli terra di relazione aperta alle culture e ai mercati del Mediterraneo e dell'Oriente». Il presidente Marchetti ha quindi sottolineato l'importanza delle manifestazioni presentate nell'ambito della «settimana», perché «da parte nostra — ha detto — siamo profondamente convinti che iniziative di questo genere avvicinano lo scambio e il libero confronto tra i vari paesi: la libera circolazione delle idee e della persona non è infatti solo un diritto che si deve affermare ma anche un mezzo indispensabile per realizzare il confronto tra realtà diverse che consenta una reale conoscenza dei problemi che fanno parte della vita di ogni popolo».

Riferendosi quindi al caso del prof. Vittorio Strada, il presidente del consiglio regionale ha espresso «da piena e totale adesione allo spirito che ha informato il trattato di Helsinki» e ha manifestato «viva preoccupazione per tutti gli episodi che nel mondo lo vengono a contraddire». «Non possiamo però non esprimere — ha detto — il nostro rincrescimento per l'atteggiamento assunto nei confronti di un uomo di cultura, di uno slavista di fama internazionale che molto ha dato e sta dando alla cultura russa e sovietica. Prendiamo comunque atto dell'avvenuta soluzione del problema, che giustamente fa risaltare l'essenzialità, in ogni rapporto, di un giusto spirito di chiarezza e comprensione».

*(Ansa - Italia)*

## EINAUDI E STRADA da ieri a Mosca

MOSCA — L'editore Giulio Einaudi ed il suo consulente prof. Vittorio Strada sono giunti ieri sera a Mosca per partecipare alla fiera internazionale del libro in corso da alcuni giorni nella capitale sovietica.

*(Ansa)*

## LIBRI AMERICANI «spariti» dalla fiera

MOSCA — L'editore americano Winthrop Knowlton, presidente e direttore della casa editrice «Harper and Row», ha dichiarato giovedì sera che una cassetta di libri di autori sovieti dissidenti od emigrati inviata alla fiera del libro di Mosca è «mistetriosamente» scomparsa. Egli ha detto di ritenere che i libri in questione siano stati «censurati».

*(Ansa - Upi)*

Telefoto Ansa
Venezia — Il sindaco di Venezia accoglie l'ambasciatore sovietico

CORTEO E INCIDENTI IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO GENERALE DELL'INDUSTRIA

# FISCHI E BASTONATE A MILANO DURANTE IL COMIZIO DI LAMA

**Lo stesso servizio d'ordine dei sindacati ha respinto i gruppi di extraparlamentari**
**Violenze e vandalismi in Galleria - Il bilancio: cinque feriti e nessun fermo o arresto**

MILANO — Il centro di Milano è rimasto praticamente paralizzato stamane nel corso dell'imponente manifestazione svoltasi in coincidenza con lo sciopero generale di quattro ore nell'industria promosso dalla federazione Cgil-Cisl-Uil in difesa del posto di lavoro, per gli investimenti e per una nuova politica economica. Migliaia di lavoratori hanno dato vita a sei distinti cortei che da vari punti della città (piazza Napoli, piazza Grandi, piazza Firenze, piazza Macciacchini, Porta Venezia e Porta Romana) sono confluiti in piazza Duomo. Qui di fronte ad un sagrato gremitissimo, ha parlato il segretario generale della federazione Cgil-Cisl-Uil, Luciano Lama. Prima di lui avevano tenuto interventi un rappresentante dei giovani disoccupati di Napoli e il segretario provinciale della Uil Loris Zaffra.

Il discorso di Lama, che ha fra l'altro rilevato come la manifestazione costituisca uno strumento di pressione nei confronti del governo che in questi giorni si incontrerà con i dirigenti sindacali, è stato più volte disturbato da un gruppo di circa un migliaio di giovani aderenti a movimenti extraparlamentari (Avanguardia Operaia, Pdup, Autonomi).

Appena Lama ha iniziato a parlare hanno cominciato a gridare in coro insulti contro di lui e slogan contro la politica dei sindacati gli extraparlamentari che si erano piazzati ai margini del sagrato, ad un centinaio di metri dal palco degli oratori. Le loro grida non sono però riuscite a coprire la voce di Lama, che era diffusa da potenti altoparlanti posti ai vari angoli della piazza.

Questi contestatori hanno allora cercato di avanzare verso il palco, ma sono stati affrontati e respinti dal servizio d'ordine dei sindacati. Vi sono stati scambi di spintoni, calci e pugni, e da entrambe le parti qualcuno ne è uscito dolorante.

Mentre Lama continuava a parlare, senza che questi incidenti coinvolgessero la massima parte di coloro che lo stavano ascoltando, i gruppi contestatori hanno deciso di andarsene in corteo girando intorno alla piazza e continuando a gridare i loro slogan. Vi è stato ancora qualche isolato scambio di pugni quando si allontanavano.

Andati via questi gruppi, mentre Lama stava avviandosi alla conclusione del suo discorso, è improvvisamente comparso sull'angolo di piazza del Duomo, proveniente da via Mazzini, un gruppo di un centinaio di giovani di «Autonomia operaia» con il volto coperto da fazzoletti e levando in aria la mano destra con le dita piegate a simboleggiare una pistola, la loro famosa «P. 38». Il servizio d'ordine si è subito schierato di fronte a loro. Gli «autonomi» hanno allora girato intorno al sagrato mostrando l'intenzione di sfilare e quindi uscire dalla piazza. Quando sono stati all'altezza della galleria Vittorio Emanuele, hanno però tentato una improvvisa conversione verso il palco, dove Lama stava pronunciando le ultime parole del suo discorso.

Il servizio d'ordine li ha bloccati e vi è stato uno scontro a base di colpi vibrati con le aste delle bandiere. Anche in questa fase vi sono stati alcuni contusi. Respinti, gli autonomi si sono divisi. Un piccolo gruppo è rimasto sotto i portici di piazza del Duomo, sempre controllato dal servizio d'ordine. La maggioranza ha però infilato la galleria Vittorio Emanuele dove si è abbandonata ad atti di vandalismo.

Gli «autonomi» hanno rotto vasi di piante, rovesciato tavoli all'aperto e sedie del «ristorante Biffi» e del «caffè Galleria» fra un fuggi fuggi di clienti spaventati. Bicchieri e bottiglie che si trovavano sui tavoli sono andati in frantumi sul pavimento della galleria. Hanno poi strappato i manifesti degli spettacoli del «Festival dell'Unità» posti su pannelli situati al centro della galleria e, infine, prima di sfociare in piazza della Scala, hanno mandato in frantumi una vetrina della «Libreria Rizzoli».

In piazza della Scala gli «autonomi» hanno bloccato un camioncino della «Coca Cola» che trasportava cassette di bibite. Hanno tirato giù diverse cassette e si sono messi a lanciare bottiglie, colpendo alcune auto. Hanno continuato a lanciare bottiglie anche in piazza Ferrari. Si sono infine dispersi verso le viuzze del quartiere di Brera.

In serata è stato fatto il bilancio: cinque persone sono ricorse alle cure mediche per le ferite riportate negli scontri; il più grave dei feriti però non partecipava allo sciopero, essendo stato colpito da sassi lanciati da una cinquantina di giovani, mentre passava in automobile in via Broletto: è Domenico Rotella, di 58 anni, che è stato ricoverato in ospedale dove i medici hanno fatto una prognosi di 40 giorni per una frattura allo zigomo e altre ferite al volto.

Sono stati medicati e dimessi invece con prognosi dai tre agli otto giorni quattro lavoratori che partecipavano alla manifestazione: Alberto Gnocchi, di 36 anni, sindacalista della federazione lavoratori metalmeccanici, Edoardo Valcarossa, di 35 anni, operaio, Renata Frigononi, di 21 anni, impiegata (tutti iscritti al PCI), Efren Mareschi, di 33 anni, sindacalista della Cgil. La polizia non ha fatto alcun fermo. Si è appreso inoltre che non si sono avuti feriti o contusi fra le forze dell'ordine.

*(Ansa - Italia)*

LUNEDI' ANDREOTTI DI FRONTE ALLE CONFEDERAZIONI

# I SINDACATI DAL GOVERNO NON VOGLIONO SOLO PAROLE

**Ci si aspettano «risposte operative e non la solita sfilza di impegni»**
**Fra i temi in discussione il riassetto delle partecipazioni statali**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'incontro di Lunedì 12, che vedrà di fronte il presidente del consiglio, Andreotti, e una delegazione della federazione unitaria, segnerà una tappa importante nella ripresa dei contatti tra le forze sindacali e il governo. Da questa occasione dipenderà l'atteggiamento dei sindacati nei confronti dei molti problemi che caratterizzeranno la ripresa della attività politica ed economica dopo la pausa estiva. Tanto più che i sindacalisti, che hanno illustrato nel corso di una conferenza stampa il documento - piattaforma già inviato al governo, e che sarà l'oggetto del confronto con il presidente del consiglio, hanno precisato che «questa volta vogliamo dal governo risposte operative da attuare sia a breve che a media scadenza, e non la solita sfilza di impegni poi spesso non mantenuti».

I sindacati si presenteranno dunque a Palazzo Chigi con una serie di problemi urgenti, la cui soluzione non è più dilazionabile, e che investono le partecipazioni statali, l'impresa pubblica e privata, la situazione finanziaria e quella dell'indebitamento. Perché non vi sia dispersione nella prossima tornata di incontri con il governo, i sindacati chiedono come condizione necessaria l'avere un punto fisso di riferimento, una sede unica di confronto che permetta un confronto costante e senza dispersione di tavoli.

Nel corso della conferenza stampa sono state annunciate anche una serie di iniziative come la riunione che la segreteria della federazione terrà nella mattinata di martedì 13 e la convocazione nei giorni intorno al 20 settembre del direttivo unitario che dovrà valutare complessivamente le risposte del governo e quindi decidere le eventuali azioni di mobilitazione. Quali sono in sintesi le richieste che il sindacato porrà al presidente del consiglio nel corso dell'incontro di lunedì prossimo? Innanzitutto si parlerà del problema del riassetto delle partecipazioni statali.

Altro problema quello dell'impegno dell'Iri, a definire con i sindacati, programmi di investimento, occupazione e indirizzi produttivi da parte delle aziende, secondo le norme della prima parte dei contratti. Sbloccando le vertenze aziendali in atto i sindacati richiedono inoltre: programma della siderurgia pubblica (che comprenda in particolare l'impianto di Gioia Tauro e la definizione della prospettiva di Bagnoli) programma per gli acciai speciali, che implichi lo sviluppo delle aziende già Egam con impegno prevalente di parte pubblica; programma agro - industriale coordinato di tutte le imprese alimentari pubbliche; mantenimento nell'area pubblica della società Condotte.

La federazione unitaria chiede anche impegni da parte dell'Eni per lo sviluppo dell'insieme delle aziende ex Egam; per la Montedison si chiede costituzione e ruolo della finanziaria Iri - Eni rivolto a impegnare la Montedison in un organico programma di sviluppo della chimica, che costituisce un concreto quadro di riferimento per le imprese del settore.

Occupazione giovanile: iniziativa politica del governo volta a promuovere le condizioni politiche e finanziarie di operatività della legge nei confronti del padronato pubblico e privato e nei confronti delle regioni e dei settori interessati della pubblica amministrazione, fornendo l'indispensabile quadro di certezza finanziaria e di strumentazione operativa. Inoltre si parlerà di equo canone, edilizia sociale, patti agrari, sindacato di polizia, pubblico impiego e prezzi.

G. L.

# Zamberletti

Dalla prima pagina

*momento del suo arresto, sembra sia stato di una correttezza estrema, non ha fatto nomi, non ha cercato attenuanti, non ha scaricato responsabilità su alcuno, non ha chiamato in causa altre persone. Ovvio che a lui vada un certo riguardo da parte di Zamberletti, non foss'altro perché il suo ex segretario particolare — proprio per la funzione che ricopriva ormai da qualche anno — potrebbe, con eventuali dichiarazioni, contribuire a creare ancora maggiore confusione in una vicenda che appare già complicata per conto suo.*

*— Onorevole — è stato chiesto ancora a Zamberletti — si è detto che Balbo ha chiesto i soldi per il partito, la DC di Varese...*

*«E' una cosa che mi ha profondamente colpito ma, ripeto, non entro in particolari perché è in corso l'inchiesta giudiziaria».*

*Numerose altre domande sono state rivolte a Zamberletti in ordine alle case canadesi «Atco»: «Di questo argomento lei può parlare, non c'entra con il segreto istruttorio, dal momento che non è stata aperta un'udienza particolare».*

*«Siccome questo problema rientra nell'ambito delle indagini che sta svolgendo la magistratura, sarebbe scorretto per me aprire un dialogo a distanza».*

*— Ma lei le ricomprerebbe, onorevole?*

*«A me risulta che devono essere ancora collaudate... Io, credetemi — ha aggiunto rivolto ai giornalisti — avrei più voglia di voi di dare spiegazioni, di parlare, di chiarire tutti gli aspetti tecnici e amministrativi di tutta la vicenda, ma ho già ripetuto più volte il motivo del mio silenzio. A inchiesta conclusa, comunque, mi riprometto di dare tutte le spiegazioni che mi verranno richieste, come del resto ho sempre fatto quand'ero commissario».*

*— Ma allora dovremmo attendere anni...*

*«Penso sia molto importante che voi, che avete il compito di informare, abbiate fiducia nelle istituzioni e nella magistratura; io questa fiducia ce l'ho, e sono certo che la magistratura farà di tutto per chiarire entro il più breve tempo possibile l'intera vicenda».*

*La prima domanda rivolta a Zamberletti era stata quella sui motivi della visita; «Poiché ero a conoscenza che era stata aperta un'istruttoria preliminare su tutto l'operato del commissariato — egli ha risposto — ho ritenuto opportuno chiedere un colloquio col magistrato e mettermi a disposizione, per offrire tutta la collaborazione eventualmente necessaria, al fine di giungere a un chiarimento di tutti gli aspetti della vicenda all'esame della procura».*

*— Onorevole, sono stati fatti nomi?*

*«Potrebbe essere opportuno per me parlare e discutere su tutte le cose dette, ma per un uomo politico non sempre l'opportunità corrisponde al proprio dovere; è mio dovere rispettare il lavoro della magistratura».*

*— Ma qual è il motivo — gli è stato ancora chiesto — della sua visita imprevista, dal momento che lo stesso prefetto e il capo del suo ufficio segreteria di Roma, dott. Alessandrini, avevano annunciato la sua visita per lunedì, confermando questa notizia anche a tarda ora dell'altra sera?*

*«Non so nulla di queste notizie; sono venuto quando ho ottenuto l'appuntamento con il dottor Tosel»*

*— Andrà anche a Savona?*

*«Se la magistratura di Savona mi vorrà, sarò a disposizione».*

*— Onorevole — è stato chiesto ancora — lei si sente più sollevato dopo il colloquio con il dott. Tosel?*

*«Uno che ha avuto sulle spalle la responsabilità anche oggettiva che ho avuto sulle spalle io — ha risposto Zamberletti — credo che difficilmente possa dirsi tranquillo e sereno. Io sono tranquillo con la mia coscienza per il mio operato. Mi sono assunto, venendo qui per due volte nelle due emergenze, tutta la responsabilità politica e morale delle operazioni dell'emergenza, e me le sono assunte fino in fondo. Devo dirvi una cosa: non esiste uno scandalo Friuli, questo ve lo posso assicurare. Casi sporadici e isolati di malcostume non possono infirmare l'immane opera compiuta. E siccome ho fiducia nello Stato, e quindi nella magistratura, questa azione la giudico doverosa e utile per l'accertamento della verità e dell'operato svolto in Friuli».*

*— Che cosa dice, onorevole, dell'attività della stampa in questa vicenda?*

*«Cercate di essere obiettivi anche ora, come lo siete stati nel periodo dell'emergenza».*

*— Sul piano politico, quali riflessi può avere questo scandalo sulla ricostruzione?*

*«Io spero nella serietà e nell'obiettività della stampa; comunque, ho forti dubbi su questa obiettività; anzi, vi debbo dire che ho provato molta amarezza nel vedere dei giornalisti rappresentanti del potere dell'informazione, che hanno seguito per tanto tempo il lavoro in Friuli nel periodo delle due emergenze, dire cose opposte a quelle che sono state dette e scritte nei periodi appunto dell'emergenza. Questo mi ha molto amareggiato. Io mi auguro che venga fatta presto luce su tutta la vicenda; guai se lo spirito dei friulani venisse umiliato e s'interrompesse un lavoro che è indispensabile perché la fase dell'emergenza si saldi con quella della ricostruzione nel più breve tempo possibile».*

*Zamberletti, dopo l'improvvisato incontro con i giornalisti, si è intrattenuto sino a tarda sera nella residenza del prefetto, e non ha partecipato all'assemblea generale dei sindaci dei comuni della nostra regione (dalla quale è partito comunque un fragoroso applauso al suo indirizzo). L'assemblea si è tenuta nel pomeriggio, nella Sala Aiace di Udine, quale atto di protesta per quella che viene definita «una campagna denigratoria generalizzata, indiscriminata, contro il Friuli e i suoi amministratori». I lavori dell'assemblea, organizzata dalla sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale comuni italiani, sono stati aperti dal presidente di questo organismo, Campaner, alla presenza dei sindaci o loro rappresentanti di tutti i comuni, fra i quali i sindaci di Trieste, Spaccini, di Udine, Candolini, di Gorizia, De Simone, e di Pordenone, Moro.*

*Numerosi gli interventi; il loro contenuto si può riassumere nell'ordine del giorno votato all'unanimità dai presenti, e nel quale essenzialmente viene respinto il tentativo di gettare discredito sull'operato di tutti gli amministratori delle zone terremotate, si chiede che la magistratura faccia piena luce sugli episodi marginali accaduti, viene riaffermata la linea autonomistica sin qui seguita, si auspica che i comuni, le comunità montane e gli altri enti chiamati a dare la loro opera per la ricostruzione vengano dotati dei necessari strumenti e strutture per affrontare quetano gli amministratori a prosto delicato compito, e si inviseguire la loro opera. L'ordine del giorno propugna, infine, la costituzione di una delegazione, che rappresenti la posizione assunta nel corso dell'assemblea alle più alte autorità competenti dello Stato.*

G. V.

## Andreotti

«sono salite in 6 mesi (a parte l'oro) da 2 mila 615 a 6 mila 216 milioni di dollari, al netto del rimborso di 813 milioni di dollari effettuati ultimamente al Fondo monetario.

Ma in prospettiva — ha affermato ancora Andreotti — un appuntamento importante sarà verso la fine di settembre la presentazione congiunta al Parlamento della relazione sulla relazione annuale del '77 e il bilancio previsionale per il '78. In questa occasione — ha sottolineato Andreotti — Il contenimento della spesa pubblica dovrà tradursi in atteggiamento preciso. Il bilancio previsionale non potrà non corrispondere al rigoroso limite di incremento sul quale anche i sei partiti, ed esplicitamente il Parlamento, hanno convenuto.

«Non si tratta pertanto — ha concluso il presidente del Consiglio rivolgendosi evidentemente anche ai sindacati — di stimare se una spesa sia utile o meno, ma di valutare se essa sia compatibile con il quadro d'insieme da cui non ci si può allontanare sotto pena di ricadere nella tragica situazione dell'anno scorso».

R. P.

## Laici

munista ha osservato: noi sappiamo benissimo che la DC, fino a questo momento, è attestata su una posizione di rifiuto di una collaborazione stabile o di un lungo periodo con i comunisti al governo del Paese. Noi riteniamo, innanzitutto, che va attuata l'intesa programmatica. Per noi l'impegno più importante è che, quando questa intesa fosse effettivamente attuata, quando fosse esaurito il contenuto, l'impegno temporale e politico dell'accordo di fine giugno, si dovrebbe vedere e si vedrà, quale situazione si sarà creata nel Paese e come procedere.

«Noi pensiamo — ha aggiunto Napolitano — che per superare la crisi sia necessario un periodo di almeno alcuni anni di collaborazione fra le forze democratiche. Il che non significa che questa collaborazione debba sempre attuarsi nelle forme attuali, che non vedono il partito comunista partecipe del governo e che vedono la sola DC al governo.

E certamente il PCI potrà tranquillamente sviluppare questo suo piano fino a quando socialdemocratici, repubblicani e soprattutto socialisti non consentiranno ai democristiani di ridare vita ad una maggioranza e ad un governo per i quali non sia indispensabile l'apporto dei comunisti.

G. R.

*L'INCHIESTA PROSEGUE MENTRE IL PARLAMENTO SOLLECITA UN ESAURIENTE DIBATTITO*

# Kappler: il capitano arrestato aveva pur sollecitato rinforzi

***La riduzione della sorveglianza sarebbe avvenuta col consenso dei superiori***
***Un'arma per la difesa le segnalazioni dell'ufficiale responsabile al comando***

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel carcere di Forte Boccea, il capitano dei carabinieri Norberto Capozzella, ultima «vittima» della vicenda scaturita dalla roccambolesca fuga del criminale nazista Herbert Kappler dall'ospedale militare del Celio, attende d'aver il primo incontro con i giudici Fabrizio Gentile e Giuseppe Scandurra, che l'altro ieri lo hanno fatto arrestare accusandolo di disobbedienza aggravata. Insieme con l'ufficiale, al quale era affidato il comando della compagnia che aveva il compito di vigilare sull'ufficiale responsabile della strage delle Fosse Ardeatine, è entrato a Boccea anche il carabiniere Giuseppe Giovagnoli. A quest'ultimo, come ai suoi colleghi Luigi Falso ed Oronzo Pavone, i giudici militari hanna contestato l'accusa di concorso in violata consegna ed abbandono di posto.

Nel forte adibito a carcere, i due nuovi imputati sono stati accompagnati nella tarda serata di ieri, dopo una breve permanenza negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria, al quale era stato affidato il compito di arrestarli. Prevedendo un immediato interrogatorio, Capozzella si è subito nominato un difensore e la scelta è caduta sul professore Franco Coppi, il quale ha già cominciato a preparare la linea da seguire una volta che al suo assistito saranno rivolte le prime contestazioni. Ciò potrebbe avvenire entro domani, poiché è intenzione dei magistrati militari di procedere speditamente allo svolgimento dell'istruttoria.

Sebbene atteso, il mandato di cattura contro l'ufficiale ha destato notevole impressione. Tanto più che, se sono esatte le notizie ormai da giorni diffusesi a proposito del comportamento dell'ufficiale nello svolgere il compito di sorveglianza del criminale nazista, Capozzella aveva in più occasioni sollecitato la concessione di rinforzi per meglio sorvegliare il prigioniero. In concomitanza con le segnalazioni al suo comando, l'ufficiale, che dopo un certo periodo di stretta sorveglianza alla stanza di Kappler aveva ridotto il numero degli uomini addetti al servizio, ricevette varie ispezioni che non trovarono nulla di anormale. Copia delle varie segnalazioni sarebbe ora in possesso del difensore.

Quello della sorveglianza dinanzi alla porta della stanza di Kappler è un problema che ha creato non poche difficoltà alla compagnia del Celio, che oltre ad avere il compito di vigilare sui prigionieri degenti in ospedale, ha anche compiti di ordine pubblico. La guardia al criminale nazista, quando questi fu ricoverato per il male incurabile che l'ha colpito, si svolse secondo gli schemi normali. Venne poi rinforzata qualche mese, fa, allorché si diffuse la voce che un «commando» di neonazisti stava studiando il modo di fare evadere il criminale. Gli ordini vennero impartiti dall'alto e Capozzella vi si adeguò. Poi, passato il periodo d'allarme e dichiarati dai medici ormai imminente la fine di Kappler, la guardia venne ridotta, non per numero diturni, ma di uomini e ciò se sono vere, come si è detto, le voci raccolte, avvenne con il tacito consenso dei superiori dell'ufficiale. Però, ora che il criminale nazista ha preso il largo, qualcuno si è ricordato che in sostanza l'ordine di svolgere una stretta sorveglianza non era mai stato revocato. E perciò a farne le spese sono stati Capozzella e i suoi uomini.

L'accusa contestata all'ufficiale è grave e comporta, se provata, la condanna della reclusione militare fino a un anno, che però nel caso di Capozzella potrebbe essere aumentata in quanto gli sono state contestate delle aggravanti.

Sergio Geraldini

## Il governo chiamato a rispondere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi si dovrebbe conoscere la risposta del governo in merito alla richiesta formulata ieri, nel corso della conferenza dei capigruppo della Camera, di ottenere un ampio dibattito (martedì prossimo) sul caso Kappler e non una pura e semplice procedura di risposta del presidente del consiglio alle varie interrogazioni. La risposta sarebbe già dovuta arrivare ieri sera, ma per motivi iprecisati, il sottosegretario alla presidenza del consiglio, ha chiesto al presidente della Camera di aver pazienza fino ad oggi.

Evangelisti, nel corso della riunione dei capigruppo conclusasi ieri in mattinata, si era infatti riservato di far conoscere entro le prime ore della sera al presidente della Camera il pensiero di Andreotti. Evangelisti, subito dopo, aveva dichiarato che essendo intervenuti due fatti nuovi, e cioè la richiesta unanime dell'ufficio di presidenza della commissione difesa per un dibattito più ampio possibile e la richiesta dei gruppi, alla quasi totale unanimità, per un'impostazione non rituale del dibattito che si terrà appunto martedì prossimo alla Camera sull'ormai gigantesco «caso Kappler».

La conferenza dei capigruppo aveva comunque stabilito che se il presidente del consiglio non avesse risposto positivamente a questa richiesta, e anzi fosse rimasto dell'idea di rispondere solo alle interrogazioni, allora si sarebbe compiuta una deroga al regolamento e cioè si sarebbe consentito ai presentatori delle interrogazioni a nome dei vari gruppi di replicare per un tempo di 30 minuti anziché di 5.

La differenza procedurale fra i due tipi di interventi che dovrebbe tenere il presidente del consiglio, consiste nel fatto che nel caso di un dibattito aperto, potrebbe essere presentato un documento o una mozione da parte dei gruppi parlamentari, su cui si dovrebbe poi esprimere un voto. La risposta alle interrogazioni, invece, comporta soltanto l'espressione della «soddisfazione» o meno, da parte di coloro che l'hanno presentata.

Sempre nel corso della conferenza dei capigruppo, il presidente della Camera, Ingrao, ha prospettato l'esigenza di due dibattiti a Montecitorio, rispettivamente sulla politica energetica e su quella estera. Il governo, rappresentato da Evangelisti, ha espresso immediatamente la propria disponibilità per il dibattito sull'energia nei giorni che vanno dal 27 al 30 settembre mentre, invece, per il dibattito sulla politica internazionale ha prospettato un arco di tempo che va dal 19 al 21 ottobre.

A. C.

## ANCORA SEQUESTRI di pescherecci da parte tunisina

**TRAPANI — Altri due pescherecci siciliani vittime dei tunisini. L'altra sera un motopeschereccio di 165 tonnellate, il «Gaspare Asaro», con 12 uomini di equipaggio, è stato sequestrato da una motovedetta tunisina nel canale di Sicilia e scortato verso il porto di Sfax. Il sequestro è stato segnalato al centro radio di Mazara del Vallo, base d'armamento del motopeschereccio, dallo stesso comandante dell'imbarcazione. Il sequestro sarebbe avvenuto a Sud di Lampedusa.**

**Ieri mattina è toccato a un altro motopeschereccio di Mazara del Vallo, il «Nuovo Papa Giovanni», di 143 tonnellate di stazza, con nove uomini di equipaggio. Il comandante dell'imbarcazione, Francesco Giacalone, ha detto che la cattura è avvenuta a 16 miglia a Sud-Sudovest di Lampedusa, fuori dalla zona del «Mammellone», un vasto tratto di mare indicato dal trattato di pesca italo-tunisino come area di ripopolamento ittico.**

*(Ansa)*

GIORNALISTI VISITANO L'ISOLA DELL'ASINARA DOPO I PROVVEDIMENTI DECISI DA DELLA CHIESA

# *IN UNA SEZIONE DEL CARCERE PIÙ SICURO RINCHIUSI I 18 DETENUTI PIÙ PERICOLOSI*

Tra questi c'è Renato Curcio - Le celle, quattro metri per quattro, sono state ricavate da un vecchio deposito

L'ASINARA — Una trentina di giornalisti, fotografi e cineoperatori italiani e stranieri, accompagnati dal consigliere di Cassazione Pasquale Bondonno, coordinatore insieme con l'Arma dei carabinieri del servizio di sicurezza interna dei penitenziari, hanno visitato ieri le due sezioni speciali della casa di reclusione dell'Asinara dove da metà luglio sono rinchiusi Renato Curcio e alcuni tra i più pericolosi brigatisti rossi e nappisti ed estremisti di destra.

Il trasferimento dei detenuti politici e di altri detenuti ritenuti «pericolosi» è avvenuto nell'arco di quattro giorni, attorno al 20 luglio. In questo lasso di tempo, come ha precisato il consigliere Bondonno, c'è stato uno spostamento di circa 1500 detenuti. L'operazione è stata diretta dal generale dei carabinieri Alberto Della Chiesa, che ha operato con elicotteri e con la collaborazione dell'esercito.

La visita dei giornalisti ha coinciso con il viaggio inaugurale della nuova nave-traghetto «Gennaro Campiello» (così si chiamava il brigadiere degli agenti di custodia ucciso durante la rivolta nel carcere di Alessandria), che collega l'isola con Porto Torres. La nave, che stazza 200 tonnellate e ha 12 uomini di equipaggio, è stata costruita per il trasporto dei detenuti; ha cinque celle, in ognuna delle quali possono essere trasportate quattro o cinque persone. Con questa unità si può affrontare il mare in qualunque condizione (ieri era forza 7) ed evitare l'isolamento degli abitanti dell'Asinara, sia civili, sia reclusi, per giornate intere, come avveniva in passato.

La visita nella casa di reclusione dell'Asinara è stata guidata dal direttore dott. Luigi Cardullo. Attualmente in quello che il dott. Bondonno ha definito «un carcere di massima sicurezza, il più sicuro esistente in Italia» sono ospitati circa 400 detenuti; di questi, ha precisato il direttore del carcere, 170 sono detenuti politici particolarmente pericolosi.

A «Fornelli», che è una delle due sezioni speciali, si trovano attualmente una novantina di detenuti. Mentre a «Cala Oliva», dove c'è il paesino, in un'apposita sezione, definita centrale, si trovano i 18 più pericolosi, tra cui Renato Curcio. La sezione di «Cala Oliva» è stata ultimata a tempo di record, trasformando un vecchio deposito, e rappresenta la zona più sorvegliata dell'intero penitenziario. I muri non sono molto alti, tinti di grigio perché il bianco dava fastidio ai detenuti.

Durante la visita non è stato consentito ai giornalisti di parlare con i detenuti o di fotografarli. Sia a «Fornelli» sia a «Cala Oliva» è stato permesso ai giornalisti di visitare una cella vuota e di vedere attraverso le grate i detenuti. Sono tutte di misura standard, quattro metri per quattro, con quattro letti. Esistono poi cortili per il passeggio, di una quarantina di metri quadrati ciascuno, dove i detenuti fanno l'ora di aria in numero sempre controllato e mai superiore alle sei unità.

In servizio nell'isola sono 180 guardie carcerarie e i carabinieri che provvedono alla sorveglianza esterna delle otto diramazioni in cui è divisa la casa di reclusione. Oltre alle due sezioni speciali, infatti, vi sono le aziende in cui lavorano i detenuti meno pericolosi.

## LA VIANALE TRASFERITA da Lecce a Messina

LECCE — Ad un mese dal suo trasferimento nel carcere di Lecce, Maria Pia Vianale è stata trasferita a Messina, dopo che sono stati completati i lavori per il riadattamento di alcune celle nel carcere siciliano.

## URANIO AD ANCONA: non è pericoloso

ROMA — Contiene probabilmente un chilo e mezzo di uranio debolmente arricchito, destinato a un laboratorio di ricerca, la cassetta sbarcata mercoledì ad Ancona dalla nave «Bow Oak», dove era stata trovata accidentalmente dal capitano durante un'ispezione. La radioattività esterna della cassetta è bassissima, «assolutamente trascurabile» e non costituisce alcun pericolo. Lo indica il primo rapporto fatto da un ispettore del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare), il quale si è limitato a un esame esterno dell'involucro e alla misura della radioattività.

La cassetta sarà trasportata nei laboratori del Cnen alla Casaccia, dove sarà aperta. Il contenuto sarà sottoposto ad analisi chimica per controllare se è veramente uranio e in questo caso si procederà all'analisi della composizione isotopica per accertarne il tasso di arricchimento. I tecnici ritengono di poter disporre dei risultati lunedì mattina.

*(Ansa)*

# Il fascino di Colette

RICORDO l'ultima fotografia di Sidonie-Gabrielle Colette, la scrittrice morta a Parigi il 3 agosto 1954. Un' immagine patetica. Colette rimira un foglio non ancora vergato: il suo volto — un tempo bellissimo — è ora allentato, gli occhi cerchiati e neri come l'umore delle seppie, le mani adunche già di gesso, protette dal borotalco. Sembra il volto di Marguerite Moreno, truccata da «Folle de Chaillot» quando, insieme a Louis Jouvet, nella Parigi appena liberata, rende omaggio alla sarcastica memoria di Jean Giraudoux.

Colette sta morendo. La sua morbida vena di scrittrice contrasta con la secchezza del corpo che è di una vecchiezza offensiva. Il raso nero che la copre è quello della zia di «Gigi» come la vide Raymond Rouleau nella celebre messinscena newyorkese con Audrey Hepburn. Forse Colette non vuole lasciare il mondo, quel mondo che tanto amò e dal quale tanto ebbe senza un'ultima, ingenua civetteria.

Alla sua sinistra c'è un piccolo quadro in bianco e nero: è la sua casa natale di Saint-Sauveur, immersa nella serena pace dei boschi cedui, fra colline circondate da grandi foreste; è la casa campagnola della sua splendida giovinezza pagana a cui tende ancora, ora che la vita lentamente le si spegne.

Malgrado il suo «pariginismo» sfrenato, a dispetto di una vita mai così intensamente vissuta e bruciata (e basta por mente al ritratto che le fece de Pisis nel 1933 cogliendo in una folgore l' aspetto di sanculotta e di aristocratica insieme) ella appartenne sempre, come dichiarò in una intervista del 1952, al paese che lasciò e che non ebbe mai la forza di ripudiare.

Muore in un'alba luminosa e dolce, fra il fruscìo degli scopini sui Boulevards e le ultime carrozze nere di un tempo che fu anche il suo e del quale, fra i tanti, Camille Pissarro ha lasciato imperitura testimonianza. Le si addice questa epigrafe: «Mi chiamo Claudine ed abito a Montigny, dove sono nata nel 1884; ma probabilmente non ci morrò»: che è l'inizio di uno dei suoi romanzi più vibranti e sensuali, «Claudine à l'école», di cui ancora oggi ci giunge il profumo di sensi originarii che in Colette conservano sempre la loro primitiva acutezza.

Era figlia di un ex capitano degli zuavi e di una delicata creatura amante dei fiori e del cielo; nel ricordo degli anni maturi, insieme al mito di Saint-Sauveur, l'infanzia e l'adolescenza le sembreranno favolose. («Cari boschi! Io li conosco tutti; li ho girati tanto spesso! Vi sono boschi cedui, arboscelli che passando vi scorticano selvaggiamente la faccia; sono illuminati dal sole, pieni di fragole, di mughetti e anche di serpi...»); il suo primo matrimonio a Parigi, con un uomo singolare e assai più vecchio, un uomo che nelle cronache letterarie vien chiamato «Willy», resterà per sempre un mistero.

«Willy» è un letterato mediocre e stanco, scrive romanzi popolari facendosi aiutare da sconosciuti «negri»: è profondamente disistimato nelle redazioni dei giornali e dalle case editrici: eppure, Colette se ne innamora e lo sposa, infischiandosene del parere di amici e parenti. Ella è giovane, misteriosamente bella, di una bellezza aspra e talvolta perversa (potrebbe somigliare alla Albertine di Proust), è ricca di talento: la sua inquietudine, i suoi interessi, la sua raffinata e naturale dimestichezza con le lettere, le stanno preparando un luminoso avvenire: malgrado questo, o, forse, proprio per questo, ella sposa il signor Henry Villars, in arte «Willy». Perché? E davvero se ne è innamorata? Forse ha visto in lui il protettore, una specie del professor Unrath dell'«Angelo Azzurro» della Dietrich.

Un impareggiabile storico della letteratura francese, il Lanson, può venirci in qualche modo in aiuto: «L'unico soggetto dei suoi romanzi (di Colette, N.d.c.) è la forza sorda del desiderio che spinge la donna verso l'uomo, il sussulto d'orgoglio che la separa da lui e la rigetta verso l'indipendenza, una indipendenza fiera e impennata, non lungamente mantenuta...».

Questa sorta di abbandono quasi animalesco e il conseguente ritrarsi degli istinti fino alla spasmodica ricerca di una libertà assoluta, tanto più vagheggiata quanto più irrealizzabile, sono i due poli, solo apparentemente contraddittori, entro i quali la donna Colette è sbattuta; e nella minuziosa descrizione di questi violenti stati sentimentali, sta probabilmente il suo risultato poetico più vero e duraturo. (Oltre al ciclo di Claudine, si pensi all'affascinante «Le blé en herbe», a «La chatte», a «Le Képi»).

Naturalmente, come era prevedibile, l'innaturale sodalizio sentimentale e letterario con «Willy» cessò. Nel 1911 esce «Le vagabonde», firmato dalla scrittrice, ed è questo il primo libro che porta il nome di Colette, e di lei soltanto; «Willy» esce dalla scena molto dignitosamente, e non vi rientrerà mai più.

D'ora in avanti, il biografo troverà ciò che cercherà; il biografo pettegolo assai di più: dal durissimo, oscuro lavoro delle prime pagine veramente creative al lustro dell'Accademia Goncourt, dai penosi balbettii nei music-hall (ed ecco un'altra analogia con la Lola-Lola di Von Sternberg), al secondo matrimonio con il nobile e ricco Henry de Jouvenel, l'uomo che le darà una figlia dal nome esotico ed improbabile di Bel-Gazou, dal subitaneo abbandono all'altrettanto rapido ripiegamento in se stessa: sempre in una tesa lotta contro la propria natura e contro gli altri, per essere soltanto una donna.

«Spesso i sensi furono determinanti per lei, perché, sacerdotessa dell'istinto, essa era anche potenza di sentire: questo è il suo dono capitale», ha scritto ancora Lanson. E Carlo Bo, in un non dimenticato saggio del 1950: «Quando si rinuncia a capire oltre la musica stessa delle cose, c'è tutto il tempo per mettere le cose in chiaro e nessuno vorrà negare che il libro di Colette sia l'unico che rispetti e soddisfi questo limite della luce...»; e ancora: «Da questo punto di vista il suo lavoro in questo secolo è stato uno dei meno approssimativi, dei più liberi rispetto all'impegno preso». Sensi e luce dominano tutta l'opera di Colette: la casta sensualità e la luce abbagliante di «Chéri» le appartengono; anche il lettore d'oggi, frastornato e smaliziato, ne subisce il sottilissimo fascino.

Con la vecchiaia, nella sua vita compare il terzo uomo, quell'ignoto Maurice Goudecket che l'assisterà e la curerà con devozione ammirata di un fratello dal gran cuore, o di un padre. E a nessuno, meglio che al signore di Goudecket, si addicono queste parole che la giovane Colette, su, a Saint-Sauveur, aveva dedicato al padre, capitano degli zuavi: «Era nato per piacere e per combattere; improvvisatore e narratore di aneddoti».

**Luciano Anselmi**




**Colonia si prepara in questi giorni ad accogliere in allegria il «Festival internazionale della pantomima». Alla manifestazione confluiranno tutte le varietàdi quest'arte a torto lasciata andare in disuso: classica, astratta, surrealistica e improvvisata. Qui una simpatica avanguardia suona la diana all'inclito e rispettabile pubblico della città tedesca** (Foto Dad)

UNA SEVERA ORDINANZA MUNICIPALE PER MANTENERE PULITA UNA SPIAGGIA FAMOSA

# Mangiare dolci in pubblico è un grave delitto a Ocean Beach

**Due giovani villeggianti denunciati hanno fatto ricorso all'Unione delle libertà civili americane**
**Storia di una studentessa che non voleva essere obbligata a salutare ogni mattina la bandiera**

NEW YORK — *Il gelato è talmente un'istituzione americana da godere privilegi esclusi agli altri cibi. Chiunque ed ovunque negli Stati Uniti può consumare un gelato in strada e in pubblico senza violare alcuna legge. Il gelato può essere consumato liberamente anche in spiaggia. Non è così invece per la pizza, la cioccolata e le torte. Questi sono generi commestibili il cui consumo non è permesso in pubblico e specialmente in spiaggia, almeno in certe comunità della nazione e in molte località di villeggiatura balneare.*

*E' recente il caso di due giovani che sono stati denunciati per avere mangiato in pubblico dei dolci. E' successo a Ocean Beach, nella Fire Island (isola del fuoco), una località balneare del Long Island, New York. Un'altra persona è stata denunciata per essere stata sulla spiaggia con una sporta di cibo aperta. Anche questo è un reato a Ocean Beach, dove esiste un'ordinanza che proibisce di mostrarsi in pubblico con del cibo non chiuso in una scatola o in altro recipiente che sia aperto. Persino con un bicchiere d'acqua non ci si può mostrare in pubblico a Ocean Beach.*

*L'ordinanza è intesa a mantenere pulita la cittadina. I tre denunciati sono stati deferiti in corte, dove si sono dichiarati innocenti. Essi sono pure innocenti nel giudizio dei negozianti, i quali hanno lanciato una campagna diretta ad abrogare l'ordinanza, sostenendo che essa nuoce ai loro affari. I venditori di «hot dogs» sono particolarmente furiosi. Affermano che l'ordinanza li costringerà a cambiare mestiere. L'«hot dog» (specie di wurst) è un cibo concepito per essere consumato in strada, anche se non si può definire propriamente un cibo da passeggio.*

## L'hot dog

*Serve a calmare improvvisi assalti di appetito. Viene venduto da ambulanti che sostano col loro caratteristico carretto sormontato da un variopinto ombrellone agli angoli delle strade, nei parchi e nelle piazze. Il venditore di «hot dog» è una figura caratteristica di New York e l'«hot dog» è decisamente una istituzione tipica americana, un simbolo della dinamicità di questa società, della sua fretta ed anche della sua libertà di costumi. Ma a Ocean Beach esso è bandito come cibo da consumare in pubblico, bandito come cibo ambulante. Il suo consumo è permesso soltanto in luogo chiuso, cioè in negozio o in casa, al pari della pizza, delle tavolette di cioccolata e delle torte. A Ocean Beach in pubblico si possono mangiare soltanto i gelati e quanto a bere, vige il divieto assoluto, acqua inclusa.*

*Molta gente sostiene che ciò non è giusto, che è imparziale permettere di consumare in pubblico il gelato, quando è proibito il consumo di altri generi commestibili, popolari e americanissimi ad esempio come l'«hot dog» e la cioccolata. Questa è una vera e propria pratica discriminatoria, sostengono i negozianti a Ocean Beach, i quali assieme ai tre giovani villeggianti denunciati hanno fatto ricorso all'American Civil Liberties Union (Unione delle libertà civili americane), protestando che l'ordinanza è una violazione dei principi costituzionali. Dimenticavamo di dire che i contravventori all'ordinanza devono pagare una multa di 25 dollari ed è ovviamente questa la ragione per cui a Ocean Beach la gente si trattiene dal mangiare e bere in pubblico. Ma adesso la questione è diventata una causa legale che, per effetto dell'intervento dell'Unione delle libertà civili, potrebbe risultare in una sconfitta per l'amministrazione di Ocean Beach.*

*L'American Civil Liberties Union ha conosciuto più vittorie che sconfitte nei suoi 56 anni di esistenza. E' un'organizzazione avente per scopo la difesa della Costituzione e del suo Bill of Rights (legge dei diritti). I suoi avvocati sfidano chiunque, incluso il governo federale, quando l'organizzazione ritiene che sia stato fatto un torto a qualcuno. La sua bandiera di guerra è la libertà di parola e della vita privata e libertà di parola può benissimo significare anche diritto di mangiare «hot dog» e pizza sulle pubbliche spiagge.*

## Libertà di parola

*L'Unione delle libertà civili è costantemente sul piede di guerra. Essa è nota per la sua aggressività. I campi in cui essa interviene sono innumerevoli e riguardano cause non tutte prosaiche o apparentemente di scarsa importanza come quella che l'ha fatta intervenire in difesa dei due giovani a Ocean Beach.*

*E' stato l'intervento dell'Unione che ha deciso la vittoria di Deborah Lipp — tanto per citare un altro caso recente — sulla sua scuola e la città di Mountain Lakes, nel New Jersey. La sedicenne studentessa aveva fatto causa contro la sua scuola e la città perché l'obbligavano a salutare ogni mattina la bandiera ed a mettersi sull'attenti. L'Unione delle libertà civili ha preso le difese della giovane, tanto da convincere il giudice della corte distrettuale degli Stati Uniti Curtis Meanor a decidere che il saluto e la posizione di attenti sono facoltativi a scuola.*

*Deborah Lipp, che è stata oggetto di molte critiche da parte di organizzazioni di reduci di guerra, ha detto che non aveva intentato causa perché priva di sentimenti patriottici, ma in quanto la legge del New Jersey violava i suoi diritti, costringendola a compiere un gesto simbolico.*

## Aryeh il leone

*L'Unione delle libertà civili si è sempre alzata in difesa delle minoranze etniche ogni qualvolta convinta che i loro diritti erano stati violati o fatte oggetto di pratiche discriminatorie.*

*E' questa Unione che ha permesso l'accesso alla Corte Suprema ai poveri, ai difensori degli interessi pubblici, alle vittime di imprigionamento arbitrario e di condotta abusiva da parte del governo, ai consumatori, ai dissenzienti e ad altre persone o gruppi che privi di ogni potere non avrebbero mai altrimenti fatto intervenire la massima corte della nazione a decidere sui loro casi.*

*C'è chi sostiene che l'Unione delle libertà civili forza troppo la mano e dovrebbe fare attenzione onde evitare di prendere posizione quando diritto alla «privacy» e libertà di parola collidono.*

*L'Unione delle libertà civili continua a vincere la maggioranza dei casi di cui si assume il patrocinio, ma le vittorie si stanno facendo più difficili e specialmente nei casi in cui è chiesto l'intervento della Corte Suprema le vittorie si stanno facendo minori.*

*L'Unione ha dal 1970 come suo nuovo direttore, Aryeh Neier, il quale ha detto che «se vogliamo evitare degli smacchi, dobbiamo sviluppare una strategia nazionale e patrocinare soltanto i casi giusti». Per inciso facciamo notare che Aryeh, in ebraico, significa «leone».*

**Mario Albertazzi**

*UNA PUBBLICAZIONE ADDENTELLATA ALLA LETTERATURA D'AVANGUARDIA*

# Pluralità d'orientamenti nella stampa per i ragazzi

La pur vasta bibliografia specifica sulla critica e letteratura giovanile non annovera che raramente indagini e ricerche sul rapporto che intercorre tra la stampa per adulti e la stampa per ragazzi e sul significato stimolante e provocatorio di quest'ultima nelle sue caratterizzazioni psicopedagogiche e nelle sue fasi di apertura storico-sociale. Perciò salutiamo ben gradita l'opera di Giovanni Genovesi «La stampa periodica per ragazzi» (Ed. Guanda, Torino) che ci porta nel mezzo del discorso con la sua ricca e vasta documentazione, strettamente addentellata alla letteratura d'avanguardia e di avventura, che spolvera il vecchio e genera ipotesi e tendenze per il futuro.

Dividiamo la paziente e organica ricerca del Genovesi, per comodo, in varie parti che si identificano con altrettante successive fasi storiche: I: presentazione dei giornalini per ragazzi da «L'amico dei fanciulli» (1812) alla divulgazione in Italia di «Topolino» (1932); II: dal fumetto serio ad oggi; III: appendice critico-illustrata dei periodici dal Risorgimento ad oggi, ove si constata l'evoluzione della funzionalità delle illustrazioni in rapporto alla parola; IV: bibliografia critico-ragionata sulla stampa periodica per ragazzi, con particolare riferimento ai fumetti e ai loro personaggi sino ai giorni nostri: bibliografia che ricorda da vicino quella critico-ragionata del Valeri — nella sua opera «Il ragazzo e il libro» — cui si deve la chiara prefazione dell'opera. Conclude lo studio una prima valida cronologia dei giornalini apparsi in Italia dalle origini ai giorni nostri.

La ricerca si presenta come strumento didattico oltre che indagine letteraria, come documento di cent'anni di vita sociale italiana dalla cui matrice sono nate delle creazioni artistico-letterarie di costume, che hanno sempre affiancato la letteratura e la cultura rivelando una pluralità di temi, contenuti e tentativi formali che è bene conoscere soprattutto per un discorso sulla stampa odierna e prossima futura.

Non ce l'avrà quindi a male il Genovesi, così edotto e accurato, se noi ci permettiamo di aggiungere qualche breve nota e talune osservazioni.

A parte alcuni giornalini mancanti dall'indice finale («Facciamo gli Italiani», 1912; «Girotondo», 1946; «Lumino da notte», 1927-1943; «L'Illustrazione dei Piccoli» e «La Tribuna dei Piccoli»; «Il Piccolissimo», 1917; «La Rivista dei Ragazzi», 1912) l'indagine sui fumetti è smisuratamente ampia rispetto ai veri e propri giornalini — soprattutto attuali — che avrebbero potuto stimolare maggiormente l'attenzione di insegnanti ed educatori, come hanno fatto Lucia Tumiati, Giuseppina Mortola e Domenico Volpe, anche in rapporto alle molteplici esperienze di animazione in atto nella scuola moderna.

Mancano poi, considerando sempre che il Genovesi non ha potuto assolvere pienamente il compito già ponderoso e quindi onorevole, molti giornalisti creati — diciamo a proposito della creatività — dagli stessi ragazzi, alunni e studenti, di cui decisamente è necessario conoscere il contributo perché direttamente interessati alla letteratura e alla stampa anche se alle volte effimera.

Ci dispiace, poi, che il Genovesi non abbia ottenuto un più aggiornato orientamento dal Centro Didattico di Firenze — al quale si era rivolto — direttamente pertinente alla sua ricerca: dal 31 maggio al 5 giugno 1968 a Trento e a Trieste si svolgeva il VII Congresso nazionale di storia del giornalismo, i cui Atti uscivano alla stampa nel 1972.

Nel Convegno, Giovanni Falzoni Fontanelli presentava una relazione su «La stampa periodica per ragazzi»; Maria Jole Minicucci rivelava su «Il Giornalino della Domenica» interessanti documentazioni inedite (Carte Vamba), che avrebbero decisamente contribuito a far luce su alcuni aspetti poco noti dell'opera di Vamba e avrebbero messo in risalto il rapporto di Scipio Slataper con «Il Giornalino»; lo stesso Enzo Petrini, direttore del Centro, presentò «Riflessioni pedagogiche sul "Giornalino della Domenica"». Era quanto mai proficuo, quindi, segnalare al Genovesi il tema del Convegno per mettere la sua ricerca in più stretta relazione con tutta la storia della stampa italiana, della quale quella per ragazzi segna decisamente una fase anticipatrice, sia come formazione e avviamento, sia come stampa e letteratura.

Infine, non certo per spirito di campanilismo, ma per obiettiva conoscenza dei fatti, si sarebbe dovuto indagare anche sul contributo della stampa giuliana e friulana per ragazzi che è stata interamente omessa; dimenticanza che dimostra la consistenza di una nostra tesi, la quale afferma la necessità della compresenza della letteratura settoriale «regionale» senza la quale non può sussistere ormai quella «nazionale». E qui, in fretta, mi sia lecito ricordare almeno «Mente e cuore» di Edoardo Weis; «Ricreazione» di Giovanni Buttignoni; «Il globo» di Ugo Mioni, «Il Piccolo dei Piccoli», direttore Aldo Mayer; «Mastro Remo» di Mario Granbassi; e una serie di giornalini scolastici a stampa, editi soprattutto dopo la seconda guerra mondiale.

Poiché nulla vogliamo togliere all'opera encomiabile del Genovesi, mi limito a queste brevi note che reputiamo avrebbero comunque giovato alla già ricca e fondamentale ricerca: la quale stimolerà altri studiosi a confronti e paralleli storici e letterari e aprirà nuovi spiragli nella storia della letteratura giovanile, la quale non è affatto «infantile» se non nella mente di infantili letterati e critici.

La specifica ricerca del Genovesi pone decisamente in risalto il contributo della stampa periodica per ragazzi alla formazione aperta e democratica dei giovani, ad una loro partecipazione più impegnata e responsabilizzata nella vita sociale, e li invita a non ignorare i molteplici canali dell'odierna comunicazione culturale; anzi a convergere le personali esperienze che provengono dai vari mezzi di informazione, ordinandole e coordinandole al vaglio dell'interpretazione e della valutazione. Solo così il peculiare linguaggio basato sull'universo del discorso, stimolerà i giovani a saper distinguere sulla carta stampata la menzogna dalla verità e a riconoscere la superiorità dell'espressione verbale e stampata, attraverso — come scrisse Giovanni Calò — «un' elaborazione e un'articolazione logica minuta e precisa e un flusso inesauribile di toni emotivi quali non possono essere dati che dalla virtù del pensiero e dalla vita dello spirito immediatamente riflesse nella parola».

**Tullio Bressan**

# *Libri ricevuti*

Michele Vincieri: «Oltre la terra non c'è nome» (Rebellato Editori, 1977 - Pagg. 70, lire 2.600).

Scrittore e poeta con una ricca e varia produzione conosciuta e apprezzata dalla critica più seria, Michele Vincieri, nato nel 1913 ad Argenta, laureato in Lettere e ufficiale d'artiglieria nell'ultimo conflitto, ci propone con la raccolta di liriche «Oltre la terra non c'è nome» la sua più recente e matura espressione poetica che precedentemente si era concretizzata in altre sillogi quali «Recita straordinaria», «Spina», «Canzone a Majakovski».

Il presente volumetto comprende un cospicuo numero di liriche suddivise in cinque sezioni e tre elegie («Oltre la terra non c'è nome», «Uno scialle d'immagini», «Il timpano del mare», «Una primavera lontana», «Il crepuscolo s'inombra», «Elegia a Lucrezio», Elegia su Vella Velcha», «Elegia "Il sorriso dell'Apollo di Veio"») e in esse l'ispirazione spazia dall'urgenza e dagli interrogativi di una problematica esistenziale rispondente a dei più o meno precisi richiami filosofici, ad un più lieve, musicale, profumato e romantico afflato spirituale dove la natura, la propria terra, i ricordi ancora caldi e vividi, e l'amore trovano negli accenti di freschissime emozioni tutta una turbata gamma di sentimenti sgorganti da quell'appassionato (e tormentato) panteismo che ferve nell'animo dell'autore. «I peschi, i meli, il grano. / E' un profumo / anche il loro nome, / un sapore d'aria e di pane. / Il vento a me / negli occhi nuovi li muove / come un mare / d'onde fiorite, / meravigliose / nell'impeto vitale / ...».

Di più complessa struttura, di più difficile contenuto, qua e là oscurate da presenze mitologiche o illuminate da abbeveramenti culturali o da altri incisivi elementi, sono invece le tre Elegie conclusive della raccolta che offrono al lettore la possibilità di esaminare un aspetto più particolare e stimolante della poetica di Michele Vincieri, scoprendone le più celate inquietudini e certe affascinanti suggestioni.

○

Paolo Sollier: «Calci e sputi e colpi di testa» (Gammalibri 1977, pagg. 128 - lire 3000).

Ribellione, arroganza, rabbia, volgarità espresse attraverso un linguaggio spregiudicato e filtrate da un' esuberante ventata di giovinezza: così «Calci e sputi e colpi di testa» ci rimanda, insieme a delle pagine scritte a caldo, anche una tale immediatezza da non conoscere altro che il ribollire delle emozioni e il vivere scapigliato delle proprie convinzioni e dei propri eccessi. Autore di queste «Riflessioni autobiografiche di un calciatore per caso» è Paolo Sollier che con una buona dose di aggressività conduce il lettore in un carosello di situazioni, di momenti, di stati d'animo naturalmente, ma soprattutto in un coinvolgimento e in un'analisi ora violenta e beffarda, ora superficiale ed ironica dove il mondo dell'autore fatto di calcio, di donne, di politica vive la sua personale dimensione e la sua irruente spavalderia.

Autobiografia, questa di Sollier, che spazia, cruda e disinibita, tra squadre, allenamenti, allenatori, ritiri, trattative... e l'impegno ideologico, quello per intenderci che fa capo a Lotta continua: il tutto in rapidi guizzi, sarcastica e gaudente miscellanea, dove nulla sembra preso sul serio e dove tuttavia emerge, pur fra irrisione e contraddizioni, la voce di certa spudorata sincerità, d'immediata apertura di un colloquio che cerca nella sua sciocante impostazione, l'appiglio forse, per una sua consistenza e per una ricerca di comprensione.

**G. P.**



Telefoto Upi
**Le eleganti colorate cupole dell'antica cattedrale di Vasily e la bianca mole dell'hotel «Russia» inquadrati in una suggestiva immagine scattata dall'alto delle torri del superbo Cremlino**

# Lode al vino frutto della terra e del nostro lavoro

Settembre: mese dolcissimo delle vigne cariche di grappoli, del cielo che trascolora lentissimo dai dorati colori dell'estate alle più tenui luci dell'autunno, dei fiori che regalano alla bella stagione che muore le loro tinte migliori e i loro profumi più soavi.

Settembre: mese in cui l'uva è matura lungo i filari e sui dorsali dei colli, mentre già si sente nell'aria l'odore caldo ed acuto dei primi mosti. Fra poco, sui tralci delle vigne non resterà neppure un grappolo e nelle cantine, invece, sarà un alacre fermento di opere, un intenso susseguirsi delle tante e tante delicate operazioni per cui il succo si tramuta nella limpida e vivificante bevanda chiamata vino e nei prodotti alcoolici di diretta derivazione, come le acquaviti.

Inutile cantarne le lodi, ricordarne le virtù, ripercorrere la loro «lunga strada» sulle pagine della storia umana, per sottolineare quanta e quale importanza tali prodotti abbiano avuto anche sotto il profilo strettamente commerciale.

E' proprio qui che vorremmo fare delle considerazioni: tenendo conto del permanere della crisi che affligge l'economia italiana e dello stato di incertezza nel complesso evolversi delle questioni comunitarie, la produzione di acquaviti invecchiate ha segnato nel corso dell'anno 1976 una ripresa del 18 per cento. Anche nel campo delle esportazioni di tali bevande alcooliche italiane si è notata una certa ripresa, mentre risultano stazionarie le importazioni di acquaviti di vino dalla Francia.

Nel complesso, le acquaviti di vino straniero detengono una quota ancora inferiore al 6 per cento del mercato italiano, sul quale resta quindi del tutto preminente il nostro brandy, la cui immagine rispecchia ed esalta l'uva, questo frutto della terra, maturatosi ai raggi del nostro sole.

Merita di essere sottolineata la situazione, estremamente lenta ad evolversi in campo comunitario, dove si è sempre in attesa del regolamento dell'alcool; le nuove proposte degli uffici della Comunità economica europea hanno lasciato non poche perplessità. Occorre guardare con vigile preoccupazione al futuro poiché lo sviluppo degli avvenimenti dipende in larga misura dalla determinazione delle nostre autorità di governo e delle rappresentanze, in seno alla Comunità stessa, di soddisfare e tutelare efficacemente le nostre esigenze che si innestano in quelle, ben più ampie, della viticoltura e dell'agricoltura in genere dell'Italia.

Sul piano interno, a titolo di esempio, è rimasta per ora del tutto disattesa l'istanza della categoria, relativa ai tassi agevolati per l'invecchiamento; i risultati conseguiti nel 1975 e del '76 sul mercato nazionale attestano, comunque, una salda possibilità di tenuta e di recupero da parte delle aziende del settore, consentendo di guardare con un sia pur moderato ottimismo al futuro più immediato ed alle interessanti prospettive dell'esportazione, malgrado i forti ostacoli, artificiosamente eretti dalle autorità straniere, per intralciare le nostre iniziative che restano affidate alla capacità imprenditoriale delle singole aziende, sia in termini tecnico-organizzativi come in quelli finanziari.

Una valorizzazione delle bevande alcooliche, specialmente di quelle provenienti dal settore agricolo, è un aspetto fondamentale di equilibrio per la nostra economia. Anche nel campo dietetico alimentare, la moderna nutrizionistica indica che, ai fini di ottenere una sana ed equilibrata alimentazione, le bevande alcooliche, prese in giusta misura, assumono le qualità di alimenti benefici per l'organismo. Ed il consumatore potrà trarre da questi alimenti benefici dei benefici per l'organismo in virtù degli apporti energetici e delle proprietà stimolanti che ne derivano sia per l'appetito che per la digestione.

Un altro aspetto che va sottolineato è il rapporto tra agricoltura e bevande alcooliche: tutti i prodotti sono a base di vino e suoi derivati. Circa 8-10 milioni di ettolitri di prodotti a base di vino vengono assorbiti dall'industria di trasformazione che, oltre a svolgere una importante azione sociale, quale l'impiego di cospicue aliquote di manodopera, alimenta notevoli flussi di esportazione. Il vino, quindi, quale fondamentale fattore in seno alle bevande alcooliche, rappresenta una notevole forza economica del nostro Paese.

Settembre: dolcissimo mese delle vigne cariche di grappoli. In un bicchiere di vino o in un ballon di brandy ci sembra quasi scorgere l'immagine dorata e tepida di questo mese e la vivificante bontà del liquido che rispecchia la bontà dell'uva.

**Vittorio Presicci**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ENTRA ORMAI NELL'ATMOSFERA DELLE «AMMINISTRATIVE»

## ELEZIONI: SPUNTANO LE PRIME CANDIDATURE

### Aperte dalla «lista per Trieste» le anticipazioni sui protagonisti del voto prossimo per il Comune

Il fatto che alle prossime elezioni comunali concorrerà una formazione inedita, come la «lista per Trieste», e che perciò stesso attingerà i propri voti nell'elettorato dei partiti tradizionali, desta viva curiosità negli ambienti politici cittadini; e la curiosità — a prescindere dall'incognita della consistenza dei suffragi che tale lista raccoglierà sull'onda della protesta per l'industrializzazione del Carso prevista dagli accordi di Osimo — è intanto polarizzata dai nomi dei candidati che accetteranno di concorrere all'elezione a consiglieri comunali in nome di questa nuova formazione.

Intanto è da dire che il comitato promotore delle 65 mila firme a sostegno della zona franca integrale in alternativa alla zona industriale a cavallo del confine prevista dagli accordi di Osimo ha invitato a suo tempo i cittadini a concorrere, anche con la semplice indicazione di nomi, alla formazione della lista elettorale; ed un'apposita commissione sta attualmente vagliando circa trecento proposte finora pervenute, e ciò per formare una prima «rosa» di nomi nel cui ambito selezionare infine i sessanta candidati per il Comune. Per il momento, sicuri candidati sono gli stessi componenti del «comitato dei dieci», che a maggioranza hanno deciso la loro autocandidatura in blocco, quale logica conclusione della battaglia iniziata con la raccolta delle 65 mila firme.

Si tratta di Letizia Fonda Savio, figlia dello scrittore Italo Svevo e vedova del col. Fonda Savio, che presiedette il CLN nell'ora più buia dell'occupazione nazista; della dott. Aurelia Gruber Benco, figlia dello scrittore Silvio Benco, d'estrazione socialista; dell'ex prosindaco Gianni Giuricin, uscito dal PSI proprio in seguito al suo voto contrario a una mozione comunale favorevole al trattato di Osimo; dell'ing. Marino Bolaffio, d'estrazione liberale; dell'ing. Marino Tassinari; di Michele Frankfurter, dirigente del Lloyd Adriatico; del dott. Carlo Ventura, segretario dell'Eca e critico cinematografico; del dott. Vittorio Spinotti, commerciante; di Ermenegildo de Rota, funzionario dell'Inam, d'estrazione socialista; e della prof. Pia Frausin, pure d'estrazione socialista.

Le indiscrezioni fin qui trapelate sulla «rosa» provvisoria delle altre candidature riguardano una serie d'altri nominativi, tra i quali campeggiano numerosi esponenti d'estrazione cattolica, repubblicana, liberale e socialdemocratica. Avrebbero accettato di figurare nella «lista per Trieste» lo scrittore Stellio Mattioni, l'allenatore Nereo Rocco (che negli anni '50 fu eletto consigliere comunale dalla DC), l'ex segretario generale del Comune dott. Vucasa, il pittore Federico Righi, lo scrittore avv. Manlio Cecovini, la dott. Silvia Forti (figlia del compianto avv. Bruno Forti, già assessore comunale e fondatore della zona industriale di Zaule, liberale).

Si segnalano inoltre i seguenti nominativi — che secondo voci raccolte — verranno quasi certamente inclusi nella lista di candidati: il prof. ing. Paolo Pellis, docente universitario e già amministratore, su proposta della DC, dell'Acega; il docente universitario prof. Mario Dolcher, esponente del mondo cattolico; l'ing. Sergio Hauser; l'ing. Deo Rossi, residente a Milano; il dott. Alfieri Seri, cultore di storia triestina; il rag. Rodolfo Bassani; il dott. Emo Tossi, che proviene dal movimento indipendentista; il medico chirurgo Luigi Adolfo Marin; Pio Riego Zennaro, già candidato del PRI alle ultime elezioni per la Camera; il preside ing. Lino Zandegiacomo, pure d'estrazione repubblicana; la dott. Renata Cargnelli, scrittrice ed appassionata studiosa d'archeologia mediorientale; Benvenuto Del Piccolo; l'avv. Guido Tiberini; il dott. Carlo Bruni, dirigente industriale, d'estrazione socialista; l'insegnante Reclus Vascotto, che proviene e dalle file del PSDI; il dott. ne dalle file del PSDI; il dott. Gianfranco Gambassini, pure d' dott. Vasco Guardiani, che proviene dal PRI.

Tra coloro che dovrebbero candidare per la «lista Trieste» in rappresentanza del mondo del lavoro figurano Arando Reali, sindacalista portuale della UIL; il repubblicano Giuseppe Antoniutti, già segretario della commissione interna dell'Arsenale San Marco; Sergio Peschier, tecnico dell'Arsenale, ed altri operai. Sono candidature sufficienti, quelle fin qui registrate sulla base di prime indiscrezioni, per riempire mezza lista. La commissione elettorale insediata dal «comitato dei dieci» è nel frattempo in contatto con varie personalità rappresentative del mondo economico e imprenditoriale cittadino, dal cui «agganciamento» i promotori della lista civica si ripromettono di trarre ulteriore peso e prestigio ai fini della battaglia elettorale d'autunno.

#### Opere pubbliche approvate dalla Regione

Il comitato tecnico regionale ha esaminato un notevole numero di progetti da realizzare nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia.

Per Trieste si tratta del progetto esecutivo riguardante la fornitura dei servizi acqua, gas ed elettricità, rientrante fra le strutture consorziali dell'autoporto di Fernetti; importo progettuale lire 984.240.260 e finanziamento attraverso il «fondo Trieste» e la legge regionale n. 19 del 1977; inoltre del progetto relativo alla costruzione di 6.150 loculi-ossari nel cimitero comunale di Sant'Anna (importo lire 190 milioni) e del progetto di ristrutturazione dei locali al pianterreno dell'Ospedale maggiore di Trieste (importo lire 108 milioni 870 mila).

#### Appello al Prefetto per l'ordine pubblico

Il presidente della Provincia Ghersi ed il vicepresidente Martone sono stati ricevuti dal Prefetto dott. Molinari, al quale hanno prospettato la loro preoccupazione per l'aggravarsi della situazione dell'ordine pubblico a Trieste, in particolare per la ripresa di provocazioni e [illegible] neofasciste. Questa recrudescenza appare tanto più grave in quanto è ormai imminente l'inizio della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale, che rappresenta un importante elemento di verifica politica non solo locale ma anche nazionale, che le forze interessate a creare una situazione di tensione cercheranno in tutti i modi di disturbare e di inquinare con episodi di intolleranza.

Nell'occasione Ghersi e Martone hanno anche fornito informazioni al Prefetto sull'incontro del Reseau Internazionale di Alternativa alla Psichiatria di cui la provincia di Trieste ha assunto il patrocinio, ed hanno chiesto che all'importante convegno siano garantite la necessaria vigilanza e tutela contro eventuali provocazioni.

Il dott. Molinari ha assicurato la propria attenzione ed il proprio interessamento su entrambi gli argomenti prospettatigli.

#### La Regione riesaminerà il piano di via Don Bosco

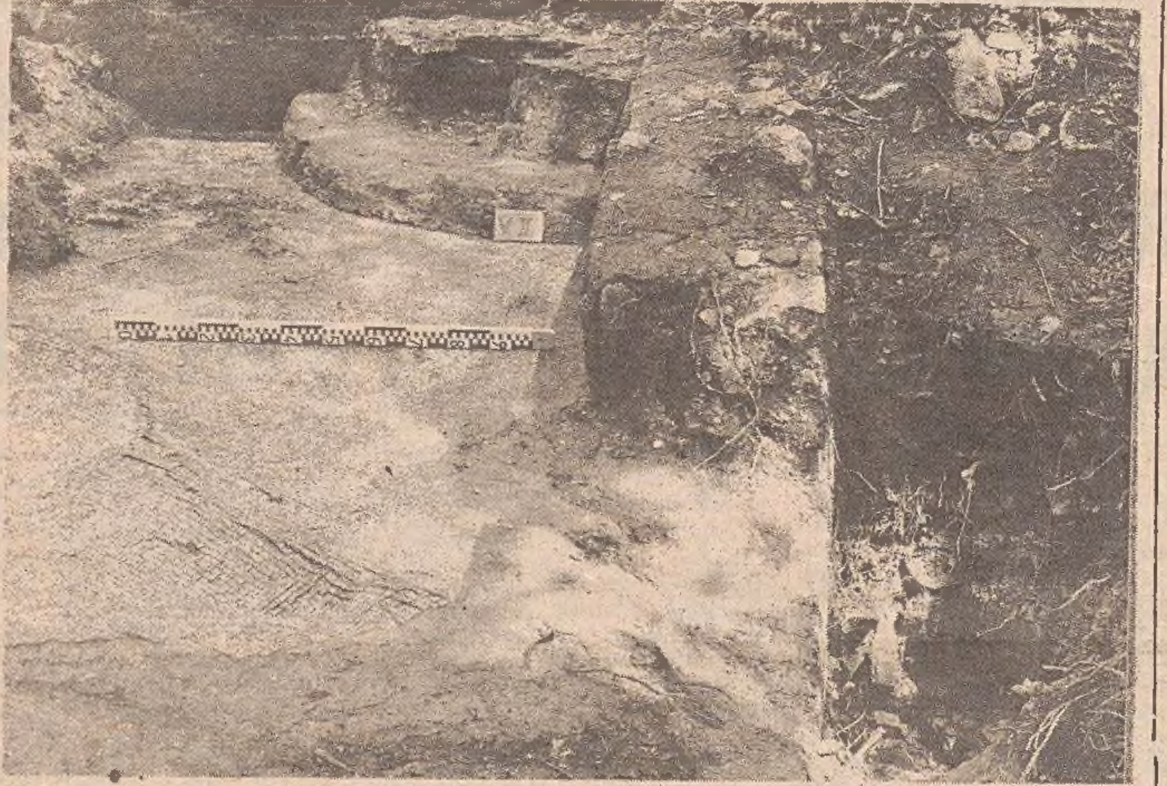
In merito al problema della mancata approvazione del piano di zona per l'edilizia economica e popolare di via don Bosco, da parte della Giunta regionale, l'assessore regionale ai lavori pubblici Rigutto si è incontrato ieri, con il sindaco ing. Spaccini, e con l'assessore all'urbanistica De Luca.

I rappresentanti dell'amministrazione comunale, facendosi interpreti delle decisioni espresse dal Consiglio ed, anche recentemente, dalla stessa Giunta, hanno rappresentato all'assessore Rigutto le istanze e le esigenze di carattere politico e sociale che dovrebbero confermare la validità dello strumento urbanistico attuativo e la conseguente necessità che lo stesso sia oggetto di attento riesame.

L'assessore Rigutto ha ribadito che il motivo fondamentale che ha determinato il provvedimento negativo della Giunta regionale risiede negli eccessivi costi di acquisizione ed approntamento delle aree, e ha aggiunto che il lungo tempo intercorso fra la trasmissione degli atti alla Regione e il suddetto provvedimento è stato determinato dalla volontà delle due Amministrazioni di arrivare, nel rispetto della legittimità, a una soluzione concreta.

Cionononostante, prendendo atto delle nuove argomentazioni addotte dal Comune e contenute in una lettera trasmessa recentemente al presidente della Giunta regionale, l'assessore Rigutto si è riservato di riesaminare l'intera questione e di pervenire in tempi brevi, alla luce anche del parere che dovrà fornire al riguardo la stessa Giunta regionale, ad una decisione definitiva.

## Gli scavi al Timavo



Risultati insperati e importanti degli scavi condotti dalla Soprintendenza archeologica di Trieste nella zona della foce del Timavo, nel comprensorio dell'acquedotto Randaccio. Le ricerche stanno rivelando l'esistenza di un vasto complesso edilizio di epoca romana, risalente a duemila anni fa. Nella foto vediamo un dettaglio di un angolo di abitazione portato alla luce: muri perimetrali, un pavimento a mosaico, nell'angolo un focolare perfettamente conservato. I lavori di scavo proseguono.

GIA' ESAURITE LE BELLE PROMESSE DI SETTEMBRE?

## Voltafaccia del tempo ed è subito autunno

### Repentino passaggio al freddo dopo un temporale accompagnato da bora - Ma la pressione risale...

*Ed è subito autunno. L'improvviso voltafaccia del tempo, nella tarda mattinanata di ieri, ha riproposto una volta di più le bizzarie di un'estate che passerà indubbiamente alla storia... meteorologica come una delle più strane che gli ultimi anni possano annoverare.*

*Di agosto è meglio non parlare; giova soltanto ricordare che, dopo i primi giorni di settembre un po' incerti, finalmente la pressione era salita, grazie ad un vasto campo di alte pressioni che aveva interessato l'Adriatico settentrionale. Gli ultimi giorni erano stati bellissimi, con cielo sereno e temperature abbastanza elevate (il massimo s'era avuto domenica scorsa con 29 gradi) e comunque superiori alle normali. Cos'è successo dopo? E' accaduto che rapidamente, addiritura quasi d'improvviso, durante la notte scorsa la pressione è scesa fortemente; e nella mattinata di ieri il tempo è decisamente cambiato, fino a quando, alle 14.30, c'è stato un groppo di vento corrispondente al passaggio del fronte freddo. Venti minuti più tardi si è scatenato un temporale, fortunatamente moderato (e già si stava andando col ricordo ai nubifragi recenti che hanno messo in ginocchio la città) che ha avuto una durata non superiore alla mezz'ora; la pioggia caduta in quel periodo di tempo è stata di 3 millimetri.*

*Poi, nel pieno rispetto della regola generale che vuole, in presenza di un'autentica precipitazione della pressione, un'altrettanto rapida salita, si è assistito anche a questo fenomeno, accompagnato da una rapida discesa della bora, dapprima moderata e quindi sempre più forte: la velocità media si può valutare nei 50 chilometri orari con raffiche fino a 70 chilometri. In poche ore la bora si è trasformata da scura in chiara, e ciò avvunto dimostra della sua violenza.*

*Quali le conseguenze? Il cielo, che prima era completamente coperto, in breve è stato liberato dalle nubi, il sole si è riaffacciato, e la temperatura è diminuita. La massima, fino a mezzogiorno, era ancora elevata, con 25,8 gradi, mentre la minima ha raggiunto i 14,8 gradi, cinque in meno rispetto alla giornata precedente. Una differenza non allarmante, certamente, ma che ha avuto il torto di farsi sentire proprio in presenza del vento: questo, infatti (e la bora in particolare) asporta fortemente calore dal corpo umano; ecco quindi perché s'è avvertita maggiormente la sensazione di freddo. Da qui la ricomparsa repentina di giacche, pullover e, in qualche caso, anche di impermeabili, magari quelli più leggeri.*

*Peggio di noi, senza alcun dubbio, si son trovati i friulani. Violenti temporali, assieme a grandinate, si sono infatti abbattuti nelle zone di Cividale, Tarcento e San Daniele, dove l'improvviso maltempo ha causato gravi danni a diversi vigneti. Nel comune di Povoletto — come sottolinea in un telegramma all'assessorato regionale all'agricoltura il sindaco stesso — una violenta grandinata avrebbe provocato danni alla quasi totalità delle colture. Temporali sono stati registrati pure a Gorizia e in buona parte dell'Isontino.*

*In serata, comunque, la pressione ha continuato a salire, per cui sono da prevedere il ritorno del bel tempo (anche se la bora continuerà ancora a soffiare) e la conservazione della tanto sofferta tintarella.*

#### Falso allarme all'Esattoria

Ha suonato a lungo ieri sera l'allarme dell'esattoria di via Nordio, non già, per fortuna, per un'incursione di malintenzionati bensì a causa di un cattivo funzionamento dell'impianto installato per scongiurare eventuali furti. Prontamente sono accorsi gli agenti della Polizia che entrati all'interno degli uffici hanno effettuato un'accurata ispezione senza peraltro trovare niente di sospetto. Poiché l'altro ieri si era verificato un analogo falso allarme, questa volta gli uomini della Polizia hanno fatto intervenire pure un tecnico che ha lavorato a lungo per mettere di nuovo in fase i delicati congegni.

AGGRESSIONE NOTTURNA A DUINO

## Un colpo di pistola in una confusa vicenda

### Secondo il ferito gli è stato sparato contro perché non aveva da offrire un fiammifero

In una vicenda piuttosto confusa è rimasto coinvolto il bracciante Leonardo Alagna, abitante in via Boito 7, colpito la notte scorsa, nei pressi della discoteca di Duino da un proiettile sparatogli ad una gamba da uno sconosciuto. Il fatto è accaduto poco dopo l'una, e testimoni ne sono stati, sia in parte, il signor Guido Fuoco di 24 anni residente a Marina Julia dipendente della discoteca ed un suo collega di lavoro, allorché hanno inteso, all'esterno del locale l'esplosione di un colpo di arma da fuoco: i due hanno trovato l'Alagna accanto ad un'auto in sosta, il quale si comprimeva con le mani la coscia destra, lamentandosi per il dolore. Prontamente soccorso, è stato accompagnato con la Cri all'ospedale maggiore dove è stato ricoverato per ferita da arma da fuoco con ritenzione del proiettile.

Leonardo Alagna ha dichiarato di essere stato avvicinato da un giovane, che si trovava in compagnia di due amici, il quale gli avrebbe chiesto di fargli accendere una sigaretta. L'Alagna avrebbe risposto di non poterlo accontentare perché sprovvisto di fiammiferi e, sempre secondo la versione del bracciante, da tale diniego sarebbe scaturita una discussione e quindi una zuffa. Ad un certo punto lo sconosciuto interlocutore avrebbe estratto una piccola pistola nera esplodendo il colpo che lo ha ferito alla gamba.

Da indagini svolte dalla Polizia è risultato che l'Alagna si era recato alla discoteca assieme a una ragazza, identificata per Rosanna Birti di 22 anni abitante in via Marini 10, e che dopo il colpo si era udito lo stridio di pneumatici di una macchina che si allontanava a forte velocità. Peraltro non si sono trovati testimoni in grado di precisare il numero della targa o il tipo di vettura a bordo della quale si era dato alla fuga l'aggressore. Riguardo al luogo del ferimento la Polizia ha avanzato delle riserve in quanto oltre ad una grossa chiazza di sangue trovata sul luogo nel quale l'Alagna ha sostenuto di aver subito l'aggressione, sono state trovate pure delle altre tracce di sangue in una zona poco illuminata a fianco del locale. Si ritiene quindi che lo sconosciuto abbia sparato in un punto poco illuminato del piazzale e che l'Alagna si sia trascinato per qualche metro. Inoltre non essendo stato trovato il bossolo del proiettile è probabile che l'aggressore abbia usato una pistola a tamburo oppure che al momento dello sparo il giovane bracciante si trovasse a bordo della stessa auto dell'aggressore. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Commissariato di Sistiana e quelli della «scientifica» per i rilievi di competenza.

Il Comune rende noto che prossimamente verranno apprestate a nuove sepolture le file 16 e 17 delle fosse comuni nel campo V del Cimitero comunale di S. Anna, ove giacciono i resti mortali dei bambini deceduti ed ivi sepolti dal 31 dicembre 1963 al 17 febbraio 1965.

*INCIDENTE IN SALITA DI GRETTA*

## FERITI IN QUATTRO NELL'AUTO CHE CAPOTA

### *In gravi condizioni la giovane guidatrice*

Quattro persone che viaggiavano a bordo di un'utilitaria sono state coinvolte la notte scorsa in un incidente stradale accaduto in salita di Gretta. Si tratta di Mirella Marini di 18 anni, abitante in via delle Docce 1/1 ricoverata con prognosi riservata in rianimazione per trauma cranico, stato di coma e contusioni addominali. Gli altri tre occupanti la vettura sono tre militari di stanza presso la caserma di via Rossetti e precisamente: Enzo Salvato di 20 anni, ricoverato in ortopedica per sospetta frattura della spalla sinistra e contusione al naso guaribili in 20 giorni; Dario Savarese di 21 anni accolto in ortopedica con prognosi di 10 giorni per trauma distorsivo al ginocchio sinistro, escoriazione al volto e ferite alla mano sinistra; Nicola Bottoni ricoverato in neurochirurgica per trauma cranico facciale, amnesia retrograda.

L'incidente originato probabilmente dalla velocità è avvenuto all'altezza della scuola «Addobbati» dove la Fiat 126, targata TS 191069 condotta verso la città dalla Marini all'improvviso è sbandata capotando. L'utilitaria così ha percorso strisciando con il tetto una trentina di metri andando quindi a sbattere contro alcune vetture in sosta. La Marini stava riaccompagnando in caserma i tre militari dopo che avevano festeggiato il completanno del Savarese, fidanzato della ragazza.

#### Incidenti stradali complice la pioggia

Due incidenti sono stati provocati ieri dall'asfalto reso viscido dalla pioggia. Nel primo sono rimaste coinvolte due vetture, una Fiat 1500 targata TS 63599 che stava transitando in passeggio Sant'Andrea con alla guida Luigi Alberto Bevilacqua residente a Muggia ed una «Volkswagen» austriaca targata K 133352 guidata verso città dalla cittadina austriaca Trude Thonhauser di 59 anni che aveva al suo fianco la figlia Heide di 25 anni. Nell'affrontare una curva a causa del terreno scivoloso la «1500» sbandava andando a cozzare frontalmente contro l'auto austriaca che viaggiava in direzione opposta. Le due straniere hanno riportato solo alcune piccole ferite che sono state loro medicate dai sanitari dell'astanteria, mentre il Bevilacqua è stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi di 10 giorni per leggero trauma cranico.

Il secondo incidente è accaduto in via Hermet dove Graziano Valente, abitante in vicolo delle Ville 2 si è rovesciato con la «Lambretta» targata TS 46120 sempre a causa del terreno scivoloso. E' stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi di venti giorni per trauma nasale, commozione cerebrale e amnesia.

#### Trattative interrotte all'albergo Excelsior

Si sono interrotte ieri, all'ufficio provinciale del lavoro, le trattative per il contratto aziendale dei dipendenti dell'albergo Excelsior. Ne dà notizia la Fulctas Cgil-Cisl,Ccdl Uil informando tra l'altro che nel pomeriggio si è tenuta un'assemblea del personale interessato.

CINQUANTATRE' DOCENTI A UN CORSO DI AGGIORNAMENTO

## Fanno scuola i progressi della chirurgia vascolare

Cinquantatrè docenti (tra i quali i professori Stefanini e Malan); otto tavole rotonde su tutti gli argomenti in programma; sei ore di film con sistema giapponese di televisione a colori, girati nella nostra città su interventi del prof. Piero Pietri (una nuovissima forma didattica, commentata dall'operatore stesso): ecco, in sintesi, come si presenterà il corso pratico di aggiornamento in chirurgia vascolare che, sotto il patrocinio della sezione italiana dell'International College of Surgeons, si terrà nella sala convegni di Grignano dal 22 al 24 settembre.

Il gruppo locale, che fa capo al prof. Pietri — direttore dell'istituto di semeiotica chirurgica della nostra Università — si avvale di una scuola di specializzazione che si sta rivelando una delle migliori nel nostro paese, la quale ha già acquisito una solida fama per l'enorme mole di lavoro svolta. In due anni, infatti, sono stati operati centinaia di pazienti in chirurgia vascolare costruttiva, e quasi la metà dei malati proviene da Udine, Gorizia, Pordenone e dall'intero Veneto orientale. La segreteria scientifica del convegno ha programmato una serie di tavole rotonde sui problemi di più viva attualità del settore, alternandole con alcune brevi relazioni che faranno il punto su settori specifici di questo speciale tipo di chirurgia che ogni giorno di più tende a uscire dal limitato campo dei reparti specialistici per abbracciare l'interesse più ampio del chirurgo generale.

L'urgenza vascolare — sottolinea il prof. Pietri — anche se ha sempre costituito uno dei problemi più pressanti e angosciosi per il medico di ogni tempo, ha raggiunto la sua codificazione attuale solo negli ultimi vent'anni, grazie al concorso di una serie di circostanze diverse e fortuite, che possono identificarsi nella scoperta di nuovi materiali protesici, nell'impiego degli anticoagulanti, nella diffusione degli antibiotici e soprattutto nella sperimentazione clinica necessaria raggiunta dai chirurghi americani nei conflitti dell'Asia orientale.

Una nuova mentalità terapeutica ha reso oggi possibile quello che un tempo sembrava un'iniziativa difficile: la più stretta collaborazione tra medico generico e chirurgo nel trattamento di alcune di queste urgenze, il cui riconoscimento immediato e la conseguente precoce terapia farmacologica consente di migliorare grandemente i risultati immediati ed a distanza della terapia chirurgica. E' questo il caso delle ostruzioni acute periferiche arteriose e venose, oggi di più facile diagnosi e di semplificato trattamento, sia che si tratti di ostruzioni di natura embolica che trombotica acuta. Al conseguimento di questi risultati — osserva Piero Pietri — ha concorso non poco anche l'affinamento di metodiche di semeiologia strumentale prima poco conosciute o poco impiegate, come lo studio delle flussimetrie, l'impiego dell'effetto Dopler nelle trombosi venose, la termografia, l'arteriografia intraoperatoria e infine l'arterioscopia; tutte tecniche che devono essere note al medico d'oggi, non fosse altro che per renderlo più pronto nell'esercizio di quella diagnosi differenziale che sola può conferire l'esercizio di una razionale azione terapeutica.

Di particolare interesse si preannunciano poi le proiezioni a colori in televisione a circuito chiuso di alcuni interventi tra i più classici dell'angio-chirurgia, nei quali si darà risalto alle manovre di tecnica speciale, alle metodiche più particolari da usare nei tempi ricostruttivi, e infine ai piccoli accorgimenti necessari per evitare gli errori più comuni e le sequele negative in un settore così delicato come quello della chirurgia dei vasi.

#### Interviene fra i litiganti e rimane ferito

Nel corso di una furiosa lite scoppiata fra due compagni di lavoro, all'improvviso è balenata la lama di un coltello che ha ferito gravemente un terzo collega intervenuto per sedare gli animi. Il fatto è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di ieri nella zona del porto dove l'operaio Antonio Gazi di 35 anni residente a Rovigo, dipendente della società Sanni di Rovigo, ha ricevuto una ferita da arma da taglio penetrante infertagli da Romano Caldin di 28 anni dipendente della stessa ditta. Il Gazi è stato ricoverato con prognosi riservata in guardia chirurgica dell'Ospedale maggiore oltre che per la ferita da arma da taglio all'emitorace sinistro, per trauma cranico e colasso cardiocircolatorio.

Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che il Caldin mentre attendeva di incominciare l'attività lavorativa assieme al gruista Giuseppe Colozzi d 27 anni sul molo terzo del porto vecchio abbia avuto con questo, un violento scambio di idee originato pare, da futili motivi. Quando gli animi erano ormai particolarmente «riscaldati» il Caldin avrebbe estratto un coltello a serramanico minacciando il Colozzi e brandendo quindi l'arma avrebbe compiuto un gesto di assalire. A questo punto è intervenuto il Gazi che ha ricevuto la coltellata probabilmente destinata al Colozzi. Quest'ultimo peraltro ha riportato anche lui una ferita alla regione lombare sinistra ed un'altra ferita alla mano destra guaribili in 10 giorni. Romano Caldin è stato subto arrestato e nella serata di ieri e dopo le formalità di rito è stato tradotto al Coroneo. Verrà imputati di lesioni gravi aggravate.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Pulcheria. — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.27; la luna nasce alle 3.23 e cala alle 17.39.

**Ieri:** temperatura massima 23.8, minima 19.4; pressione mb 1012,7 in aumento irregolare; umidità 72 per cento; vento kmh 25 da Nord con raffiche a 48; temperatura del mare 23.2.

**Maree:** oggi: alta alle 9.16 con cm 35 e alle 20.49 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 15.06 con cm 22 sotto il l.m.; domani: bassa alle 3.10 con cm 48 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** piazza Goldoni 8, tel 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

### STATO CIVILE

MORTI: Crovetti Ugo, di anni 84; Perini Bruna in Riosa, 63; Nicoli Giuseppina, 81; Benci Lidia, 55; Fumioh Francesco, 68; Iasbitz Maria ved. Califi, 71; Strain Giuseppe, 51; Sardon Emma, 65; Mozetic Alessandro, 71; Selibara Cecilia ved. Tolusso, 69; Sancin Danica ved. Ferracin, 68; Fiore Umberto, 66; Antonelli Giuseppe, 89.

NATI: 8.

**Per aiutare un automobilista** in panne, un pensionato, Renato Billiani, di 64 anni, abitante in strada Vecchia dell'Istria 5, ci ha rimesso le falangi di due dita e ha riportato la frattura esposta di altre due dita. E' accaduto nel pomeriggio di ieri in via Valmaura nei pressi dello stadio. Il pensionato si era avvicinato alla macchina ferma per un guasto e si era offerto di armeggiare nel vano del motore.

# SEGNALAZIONI

INIZIATIVA DELLA CONSULTA DI COLOGNA-SCORCOLA

## Settecento firme per un doposcuola

«Si è svolta, martedì 6 settembre, indetta dalla consulta di Cologna-Scorcola, un'assemblea pubblica alla quale sono intervenuti operatori, comitato genitori e cittadini, a conclusione del "centro estivo '77" organizzato nei mesi di luglio e agosto nel comprensorio del "Palutan" di via Cantù. L'assemblea ha constatato la validità dell'iniziativa promozionale iniziata proprio al "Palutan" l'estate scorsa e conclusasi felicemente anche quest'anno.

«E' stato rilevato con soddisfazione che il Comune ha recepito questa iniziativa altamente sociale, generalizzandola a livello cittadino e promuovendo altri quattro centri estivi; da parte di alcuni interventi è stata auspicata una continuazione dell'iniziativa e che essa rientri in un programma sociale organico definitivo del Comune. Ancora una volta, però, nell'organizzazione dei centri, sono venute alla luce mancanza di omogeneità educativa, scarsa chiarezza sui metodi degli operatori, impreparazione pedagogica o preparazione troppo affrettata, il tutto però sostituito con grande entusiasmo da parte dei giovani operatori, che si sono prodigati con meravigliose iniziative nell'interesse dei ragazzi.

«E' stata quindi discussa la proposta di creare presso il "Palutan" (complesso edilizio offerto dalla Provincia) un doposcuola per i bambini delle cinque classi elementari distaccate della "Suvich". In proposito, la consulta ha ricordato come già nel novembre del '76 era stata inoltrata la richiesta all'autorità comunale, ma l'iniziativa era stata sospesa a causa dell'impossibilità di assumere personale straordinario. La proposta rilanciata dalla consulta e dalle componenti rionali, si inquadra nel contesto dell'occupazione giovanile, in quanto prevede l'utilizzo di giovani neodiplomati quali operatori educativi nel doposcuola.

«Tale concreta proposta, rilanciata con entusiasmo e fermezza dai presenti alla riunione, assolve a una duplice funzione; la prima tende a ridurre, per quanto possibile, la disoccupazione giovanile, come peraltro indicato nella specifica legge; la seconda utilizza forze nuove entusiaste e disinteressate in una serie di iniziative di carattere rionale. Non c'è dubbio che con l'immissione dei giovani nelle strutture decentrate (consulte rionali) viene ampliato il discorso della partecipazione con conseguente educazione degli stessi a un dialogo democratico più convinto e meno estremista. I termini e i modi di applicazione però vanno profondamente studiati.

«Iniziative come il centro estivo, il centro sociale per il tempo libero e i ricreatori comunali sono iniziative dove i giovani possono trovare la loro piena ed esauriente espressione. E' stato rilevato inoltre, come sussistano concrete possibilità di attuazione purché sussista una sufficiente volontà politica per attuarle. In questo contesto s'inserisce anche la "proposta" del centro sociale per il tempo libero, che ha dato ottimi risultati in questi pochi mesi di funzionamento, con diverse manifestazioni ricreative sempre al "Palutan". A conclusione dell'assemblea è stato ricordato come gli argomenti trattati saranno oggetto di un incontro con il sindaco Spaccini e alcuni assessori. A sostegno di queste iniziative, e particolarmente per il doposcuola, sono state raccolte circa settecento firme di abitanti del rione. Il presidente della consulta di Cologna-Scorcola, Benci».

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Leon» (ell.), mn. «Austrian Pioneer» (aus.), mn. «Dorico II» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Massimino D'Amico» (naz.), mc. «J.A. Mella» (russa), mn. «Alzakazik» (egiz.), mn. «Pegaso» (naz.), mn. «Peolops» (ell.), mn. «Hellenic Spirit» (ell.).

PARTENZE: mn. «Capitan Giannis» (ell.), mc. «Netin» (naz.), mn. «Elor» (fr.), mn. «Andreas» (fr.), mn. «Starmark» (finl.), mn. «Leon» (ell.), mc. «Norfield-Monarck» (sg.), mn. «Austrian Pioneer» (aus.).

## I DUE IPPOCASTANI MORTI



*«Anche per la curiosità dei lettori, segnalo una notizia apparsa su un quotidiano milanese sotto il titolo: "Tra lui e lei il terzo incomodo è l'ippocastano": "E' avvenuto in viale XX Settembre a Brescia, ritrovo ideale delle coppiette, con quegli enormi ippocastani che sovrastano le panchine. Accortosi all'ultimo momento del crollo della secolare pianta, lui è riuscito con uno strattone ad allontanare lei dal piano di caduta del tronco salvandola da sicura morte, senza poter evitare peraltro che un grosso ramo la colpisse alla testa... La causa del crollo sembra doversi attribuire ad una fuga sotterranea di gas che ha intaccato le radici dell'albero...".*

*«Sembra che i viali XX Settembre stiano diventando ovunque pericolosi, perché è in corso una... buchenwaldizzazione, grazie all'adozione di quel metano che — come si ricorderà — avrebbe dovuto essere il toccasana, calorifico e tariffario, degli utenti! E che di pericolo autentico si trattasse, lo possono testimoniare gli abitanti della zona. I due ippocastani all'altezza dello stabile n. 75 erano quasi scoppiati e soltanto dopo mie reiterate insistenze, gli amministratori comunali e dirigenti acegatini si decisero a far effettuare i debiti accertamenti e procedere all'amputazione.*

*«Nella lettera del 30 giugno, in risposta alla mia ennesima segnalazione "Moria di alberi in Viale", l'assessore professor Cumbat, annunciando che il fenomeno è sotto controllo, assicurò che "ad ogni modo saranno impiantati altri alberi al posto di quelli morti lo scorso anno". Ne prendiamo nota con compiacimento e confidiamo che, essendo trascorso un anno (come egli stesso riconosce) da quando sono stati eliminati, l'operazione non sia rimandata alle calende greche. Sa, l'egregio assessore, quanti anni impiega un ippocastano per svilupparsi, anche se, per carenze tecniche, viene poi distrutto in tempi brevissimi?*

*«C'è da augurarsi che la faccenda non duri come "la fiaba de sior Intento...": come quella della galleria di circonvallazione, ad esempio, che minaccia di superare largamente i vent'anni e che in tutto questo tempo ha rotto i timpani e invaso con le sue esalazioni pestifere e le sue polveri invadenti gli appartamenti del rione — alle quali anche i due alberi gassificati facevano da tenue velo protettivo — senza che nessuno si sognasse (e si sogni) di prendere i provvedimenti del caso. Dott. Ermanno Costerni».*

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

### Un grazie commosso

«Ancora sconvolta dalla improvvisa e tragica scomparsa di mio fratello, l'ing. Marcello Frediani, mi sento in dovere di esprimere tutta la mia ammirazione e la mia immensa riconoscenza al maresciallo dei carabinieri di Grado, Rocco Resciniti. Ciò che ha fatto per me e per i miei genitori annientati dal dolore è al di sopra di qualsiasi elogio perché è più di quello che poteva offrire un sentito dovere professionale. Insieme a sua moglie si è prodigato infatti come un figlio affettuoso per mio padre e mia madre smarriti e disperatamente increduli; vedendomi sconvolta e non in grado di guidare la macchina mi ha accompagnata personalmente con sua moglie a Trieste a prendere i vestiti per mio fratello; mi è stato di guida e di fraterno e impagabile aiuto nell'espletamento di tutte le dolorosissime pratiche che accompagnano un'esperienza di tal genere. Attraverso questa rubrica voglio ancora ringraziare lui e la sua signora e attestargli, insieme ai miei genitori, tutta la nostra infinita gratitudine per la sua profonda umanità. Prof.ssa Mara Frediani Maucci».

### Vigili premurosi

«Desidero ringraziare pubblicamente, tramite vostro, i componenti la pattuglia di vigili urbani che la sera di domenica 4 settembre mi hanno aiutato a raggiungere l'ospedale "Burlo Garofolo" nel più breve tempo possibile, occupandosi inoltre con molta cortesia delle condizioni di mio figlio feritosi accidentalmente. Roberto Gherlani».

### Il portafogli di un pensionato

«Un pensionato che ha perduto il portafoglio nel tratto tra viale Raffaello Sanzio e Piazza Goldoni prega gli vengano restituiti i documenti, e la carta di identità e denaro, con buona ricompensa, telefonando al n. 52949. Attilio Vascotto».

### Anche la grammatica pretende rispetto

IL VERDE E TUO
DIFFENDILO

**«Encomiabile l'iniziativa dell'anonimo cittadino che ha pensato di difendere il suo angolino di verde invitando gli altri a rispettarlo. Provveda soltanto a cancellare quella "effe" di troppo. Anche la grammatica, come il verde, pretende un po' di rispetto. Grazie per l'ospitalità» Lettera firmata.**

### L'ANCE e i costruttori

«In riferimento alla notizia apparsa sul vostro quotidiano il giorno 9 settembre in sesta pagina, con la dicitura "Nuova associazione inquilini, proprietari e costruttori edili", attraverso la quale si rendono note la costituzione e le finalità di un'associazione tra inquilini, proprietari e piccoli imprenditori operanti nel settore dell'edilizia, il Collegio costruttori edili e affini della provincia di Trieste desidera precisare di essere completamente estraneo all'iniziativa. A livello provinciale l'unica organizzazione che rappresenta l'A.N.C.E., l'Associazione nazionale dei costruttori edili, è il Collegio costruttori, al quale converge la quasi totalità delle imprese edili, piccole e medie, operanti nella provincia di Trieste. Il segretario, dott. Fabio Zanetti».






Mostra organizzata dal Comune, dall'Università degli Studi e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste.

IL VERDE È TUO:
DIFENDILO!

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

## Il sogno impossibile di un utente dell'Acega

«Care "Segnalazioni", ringraziandovi per l'ospitalità spero che qualche autorevole membro del comitato interministeriale prezzi (CIP) possa rispondere a questa mia lettera. L'argomento, ancora una volta, le tariffe dell'Acega. Dopo gli innumerevoli aumenti che si susseguirono senza posa in tanti anni, nel febbraio di quest'anno l'Acega ha voluto offrire ai suoi utenti la solita coppa di cicuta. Da anni, i noli dei contatori d'acqua, luce e gas "lievitano di prezzo". Così il contatore d'acqua è arrivato a lire 450 mensili, quello dell'energia elettrica, con l'ultimo aumento è arrivato a lire 710, mentre quello del metano, con un'acrobazia di definizioni e di fiamme, è arrivato a lire 800 mensili. Lire 300 per "nolo e manutenzione" e lire 500 per "quota di servizio". Quale? Già, perché, il povero utente, che magari ha solo un fornellino, "deve" pagare per le 10 "fiamme" che il contatore potrebbe alimentargli. E poi, che differenza passa tra "nolo" e "manutenzioni" e "quota di servizio"? Quando viene fatta questa manutenzione? Solo per chiamata.

«Così, dopo le varie pillole amare somministrateci dal nostro beneamato e tanto zelante ministro dell'industria e commercio, in modo particolare per quanto riguarda l'energia elettrica, con i suoi prezzi e sovrapprezzi termici, tutti giochi di cifre per raggiungere lo scopo di tartassare l'utente, arriviamo ora alle tariffe del "metano".

«In questi giorni ho ricevuto la salatissima bolletta. Sapevo che in febbraio c'erano stati aumenti nel sovrapprezzo termico, ma non ho mai saputo che a febbraio anche il metano fosse aumentato di prezzo. Fino al dicembre scorso il metano costava lire 86 al metro cubo per i primi 25 metri cubi mensili, e 60 lire per gli altri. Così, senza poter credere ad una simile assurdità, leggo che per i consumi dal 20-12-76 al 18-6-77 il metano per i primi 25 metri cubi è arrivato a lire 103.13 e per seguenti consumi a lire 78.13 al metro cubo.

«Dal febbraio 1977 poi, a questi astronomici prezzi è stata aggiunta una tassa erariale di lire 30 per metro cubo, cioè la stessa tassa che si applica ai gioielli, pellicce, profumi ecc e precisamente il 30 per cento, sicché l'uso del metano è diventato un "lusso". Onestamente non ricordo d'aver sentito nominare questo aumento né alla radio, né alla televisione. Pensano davvero che i "signori" che ci "governano" che in Italia siamo tutti uguali, cioè miliardari? Non sanno che c'è gente come i pensionati ecc, che vegetano anche con 30-40 mila lire al mese? Con le tasse che si pagano, in "infiniti" modi, si dovrebbe avere il diritto a un prezzo politico sia per i trasporti pubblici sia per i servizi comunali di prima necessità. Le tasse non devono servire solo per sostenere industrie che in crisi probabilmente non sono, o almeno non sempre.

«Dunque, ritorniamo al metano. Mi sono recato all'Acega, dove mi è stata confermata la triste notizia dell'aumento del metano. Ma le 30 lire di tasse erariali per metro cubo sono un errore, una distorta interpretazione o sono veramente prevista da una legge? Si devono pagare? E' mai possibile che per un po' di tepore, dato da una stufa a metano, si debbano spendere circa 130 lire al metro cubo, cioè per poco più di un'ora di tepore? E le ore sono tante e tanti sono i mesi invernali. I conti sono subito fatti, e anche le conseguenze. Faremo tutti, o quasi, un "lungo sonno invernale". E' giusto poi che sulle tasse erariali si paghi anche l'Iva del 6 per cento e così pure per i contatori, che non sono genere di consumo? Tasse su tasse? Così succede che la mia bolletta di lire 121.800 era così composta: consumi lire 96.091, tasse e contatori lire 25.709. Totale lire 121.800. E' semplicemente assurda la tassa sulle tasse.

«L'Acega, poi, si era impegnata, con delibera aziendale 1433 del 19.12.1975 e con una delibera del C.I.P., a ripristinare la lettura trimestrale, ma all'Acega non conviene farla perché per esempio, nei mesi estivi, un utente consumando solo 5 metri cubi di metano potrebbe ridurre il costo delle famigerate fiamme a sole 300 lire mensili. Inoltre, con la lettura semestrale e con la "legge della prevalenza" del 1947, io sono uno dei tanti che gli aumenti hanno pagato anche con 50 giorni di anticipo sull'entrata in vigore della legge. Ed è la quarta volta.

«La scorsa notte ho fatto un sogno. Era tanto bello. Ho sognato che i servizi dell'energia elettrica venivano prelevati dall'Enel; che la fornitura del metano veniva affidata alla Snam; che i trasporti pubblici venivano dati in concessione a privati; al Comune restava solo l'acqua. Purtroppo è stato solo un sogno. Grazie infinite per l'ospitalità. D.V.».

# LE ORE DELLA CITTA'

### Incontri con Spacal

L'Azienda di soggiorno e turismo propone per questo pomeriggio una visita guidata alla mostra di «grafica» di Luigi Spacal, allineata nell'aula magna dell'Università degli studi. Accompagnerà i visitatori, illustrando le opere, il noto critico prof. Sergio Molesi. Appuntamento alle 17, presso l'aula magna. Va ricordato che le tre rassegne di Luigi Spacal (pittura al Bastione fiorito del castello di San Giusto; grafica all'Università e tematica alla Risiera di San Sabba) sono state inaugurate sabato 18 giugno e che quella di pittura a San Giusto ha già richiamato, senza contare le presenze «per invito», 46.800 persone; l'orario è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. L'esposizione di grafica all'Università si chiuderà martedì 13 settembre e a San Giusto ed alla Risiera venerdì 30 settembre.

### Nozze Di Carlo - Petroni

Oggi nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli si uniscono con il sacro vincolo del matrimonio coronando così il loro sogno d'amore la gentile signorina Patrizia Di Carlo e il sig. Roberto Petroni. Alla felice coppia i migliori auguri da parenti e amici.

### Festa al «Palutan»

Al Centro sociale «Palutan» via Cantù 43, domani dalle ore 16 in poi si svolgerà una grande festa con: uno spettacolo di marionette, presentato dal teatro triestino di Arrigo Serbo; seguiranno un'assemblea dibattito sul tema: esperienza e proposte per il Centro sociale, con la partecipazione dell'assessore all'assistenza M. Pessato ed un recital di canzoni triestine presentato dalla cantante Elvia Dudine.

### Corsi di yoga

Sono aperte le iscrizioni al 1.o e al 2.o corso di hatha-yoga. *Palestra della salute*, Largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

### Attività alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina si accettano le iscrizioni per i corsi di ginnastica, judo, pallacanestro, scherma, atletica leggera e danza classica. Informazioni presso la Segreteria sociale telefono 755651. Il programma sociale 1977-1978 prevede anche un corso di dizione e recitazione e un corso di ballo moderno.

### Judo alla Ginnastica

La Sezione Judo della Società Ginnastica Triestina inizierà la sua attività della stagione 1977-1978, mercoledì 14 settembre con il seguente orario: lunedì - mercoledì - venerdì 17 - 18 cinture colorate (allievi fino ai 14 anni); 19.30 - 21 cinture colorate (allievi oltre i 14 anni); martedì e giovedì 17 - 18 cinture bianche; corsi femminili 19.30 - 21.

### Nereo

si prepara ad accoglierv meglio: per i lavori di restauro il salone sarà chiuso martedì 13 e mercoledì 14.

### Il ribasso straordinario

di lire 800 al kg su tutte le miscele di caffè continua nei negozi della torrefazione il *Caffè Avana*. Tazzina sempre a lire 150, Largo Barriera 16 e via Baiamonti 56.

### Ballo di stagione al CMM

Questa sera alle ore 21, presso la sede estiva del CMM di viale Miramare 40, avrà luogo l'ultimo ballo della stagione.

### Reperibilità pediatrica

Diurna - notturna. Tel. 410602.

### Collegio «Venezia Giulia»

Gli ex allievi e istitutori del collegio «Venezia Giulia», che ha ospitato gli orfani di guerra dal 1946 al 1962, si ritroveranno il 30 settembre per una simpatica «rimpatriata». Gli interessati possono confermare la loro adesione telefonando al 422273 dalle 20 alle 22.

### 20 settembre scuola!

Quanto occorre nel corredo dei vostri ragazzi lo troverete già selezionato nelle migliori qualità da *Beltrame*, corso Italia 25. Calzoni, giubbetti, loden, jeans, gonne, impermeabili, maglioni e tutta la maglieria intima, in una scelta facile e sicura da *Beltrame*.

### Impermeabili

Nei reparti confezioni uomo - donna e ragazzi preparati per il prossimo autunno, è allestita la vendita prestagionale dell'impermeabile, in un scelto assortimento di modelli, giacconi di linea disinvolta e classici, realizzati con tessuti di qualità, garantiti da *Beltrame*, corso Italia 25.

### Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744458.

### Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### Telefono amico 766666-7

**Propone un dialogo di verifica con la città.**

### Nozze d'oro



**Festeggiano oggi cinquant'anni di** matrimonio i coniugi Antonio e Vittoria Dagri. Nella lieta occasione, augurano loro ancora lunghi anni felici e sereni i figli Mirella, Mario (dal Canadà), Bruno e Sergio, nonché le nuore e tutti i parenti. Felicitazioni vivissime.



**Cinquant'anni di vita in comune** per i coniugi Eugenio ed Elisabetta Garbellotto, che oggi festeggiano le loro nozze d'oro circondati dall'affetto della figlia, della nipote e di tutti i parenti. Vivissime congratulazioni e affettuosi auguri.

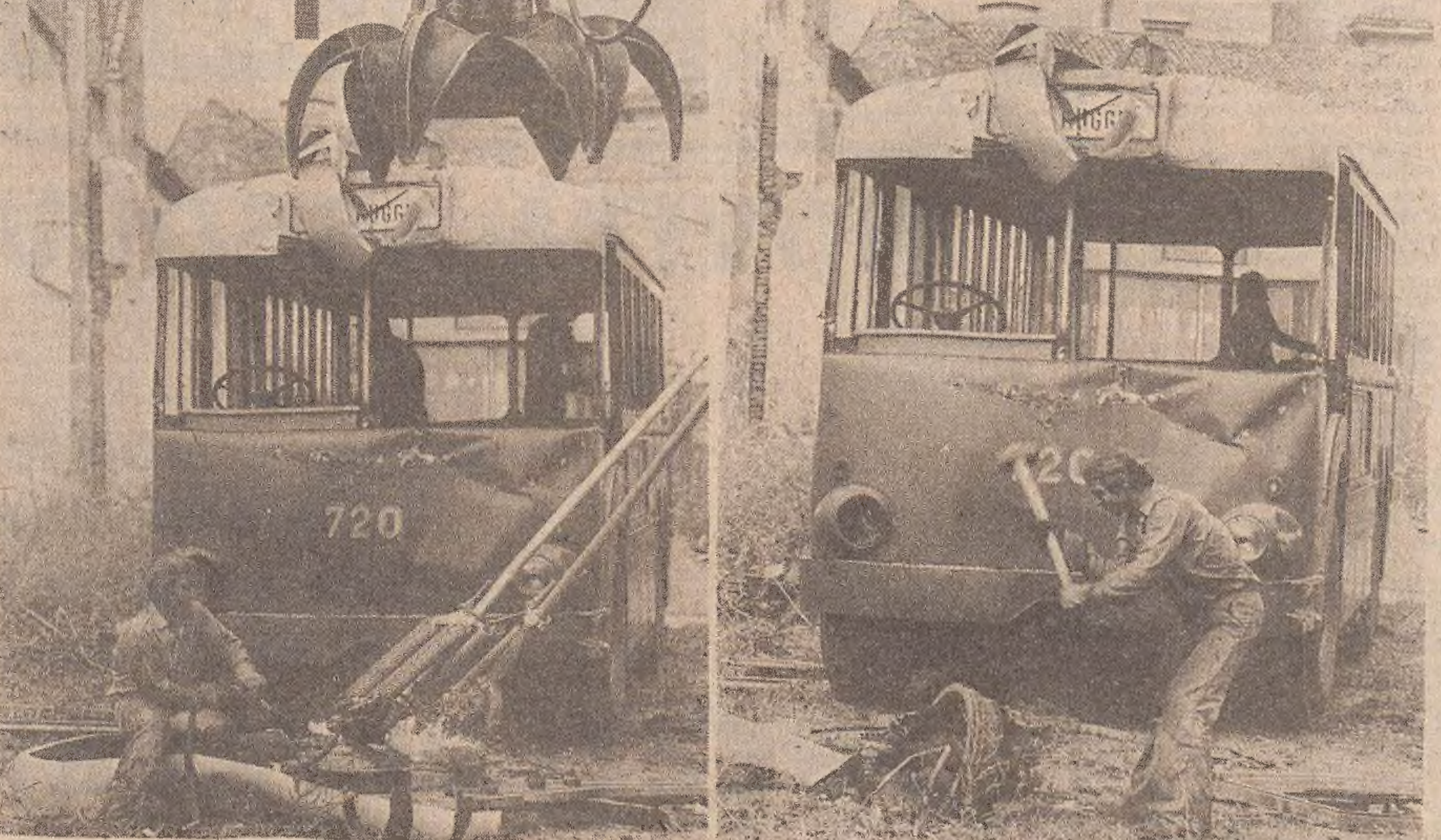
### Carta per mani tese

Oggi, tra le 16 e le 18, si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» accanto alla chiesa di S. Luigi.

## Bollette troppo complicate

**«Gentilissimo direttore, la prego, per quella gentilezza che tanto distingue il suo giornale, di volere ospitare questo mio scritto onde potere chiedere tramite le "Segnalazioni" all'Acega, se le fosse possibile, per l'avvenire, di trovare una dimostrazione più idonea affinché, quando l'utente riceve la bolletta di pagamento per luce, acqua e gas, possa avere subito la percezione di quanto deve pagare per ognuna delle tre forniture con i relativi consumi, e non doversi sottoporre alla fatica che purtroppo mi sono dovuto sobbarcare per discernere con l'aiuto degli oltre ventiquattro numeri (uso o codice) che sono inseriti in una normale bolletta di pagamento per appurare quanto sopra. Grazie, Raffaele Giannelli».**

## L'INGLORIOSA FINE DEI VECCHI FILOBUS



(Italfoto)

**Nel momento in cui l'Azienda consorziale trasporti neppure riesce a trovare, perché non ha i quattrini per acquistarli o perché sono ormai pressoché introvabili, i pezzi di ricambio per i troppi autobus che ogni giorno rimangono fermi nelle officine, non può non destare amarezza lo spettacolo dei vecchi filobus fatti a pezzi con la fiamma ossidrica e il martello. Nel deposito di via Margherita, le ultime 17 vetture elettriche già di proprietà dell'Acegat vengono in questi giorni rottamate da una ditta napoletana: se ne ricaveranno ferro, rame e altri materiali ancora utilizzabili. Intanto, a quanto sembra, sarebbero ancora in circolazione altri analoghi filobus che a suo tempo l'Acegat vendette all'azienda municipalizzata di Salerno. Fu proprio del tutto giustificata la scelta di eliminare i vecchi filobus da tutte le linee cittadine per sostituirli con gli autobus? Ma questa è già un'altra storia.**

INDAGINE DI MERCATO IN ARABIA

## ESPOSIZIONE A GEDDA DI PRODOTTI DELLA REGIONE

Nel prossimo ottobre le ditte artigianali della regione esporranno una ricca e selezionata gamma di prodotti nella città di Gedda nell'Arabia Saudita, dove effettueranno anche un'approfondita indagine di mercato.

La Mostra di Gedda sarà di notevole importanza in quanto per la prima volta i produttori a livello artigianale, sia singolarmente sia attraverso i loro consorzi, arriveranno nel mercato dell'Arabia Saudita.

Si tratta di consorzi, come ad esempio: il Consorzio dei Coltellinai di Maniago, il Consorzio Centro del Mobile di Livenza di Brugnera, il Consorzio Seggiolai Artigiani CONSEG di S. Giovanni al Natisone.

Tali consorzi raggruppano varie centinaia di piccole aziende artigiane.

Da citare la vitale iniziativa della Tessitura Carnica di Villa Santina, nel cuore delle zone disastrate dal recente sisma e la ditta Lucio Londero di Trasaghis produttrice di giocattoli già in esportazione nei mercati europei.

Si può inoltre citare la stupenda produzione di lampade e lampadari della Società B. P., per non dire delle varietà di moquettes della Meneghini Moquettes di Pasian di Prato, già introdotta prestigiosamente nel mercato iraniano.

Interverrà inoltre la ditta di confezioni Jordan's di Trieste mentre sarà consentito alla Goccia di Carnia delle Fonti di Forni Avoltri, una delle più pregiate acque minerali della Regione, affermatasi anche alla recente Fiera di Trieste, di essere valutata dagli importatori arabi.

Per la sovrintendenza e guida della Mostra è stato scelto da parte dell'ESA il sig. Giuseppe Bellizzi, contitolare della Società TE-BE, noto operatore estero che, per la specifica esperienza del mercato, potrà notevolmente agevolare l'introduzione dei prodotti presso i grandi importatori arabi.

La società TE-BE, Export Surveyors di Trieste, via Udine 6 telefono 61139, in questa occasione è disponibile per le Aziende che intendano avvalersi della sua ricerca di mercato nel settore in esame.

Il trasporto sarà curato dalla Casa di Spedizioni CELERITAS di Trieste.

SEPARAZIONE E COMUNIONE ALLA RIBALTA DEL ROTARY

# Di fronte ai propri beni ogni coppia un mondo a sé

## Chiarimenti sulle nuove norme forniti dall'avv. Amigoni
## Il problema ampiamente dibattuto in tutti e due i club

*(L. C.)* Comunione o separazione? Il dibattito, svoltosi al Rotary Club Trieste in chiusa della riunione conviviale di giovedì scorso, ha avuto per tema questo dilemma non più urgentissimo.

Appunto dalla cessazione dello «stato d'urgenza» ha preso l'avvio l'avv. prof. Carlo Amigoni, alla cui dottrina era stato affidato il compito d'introdurre la discussione sul nuovo regime dei beni coniugali: infatti poche ore prima il governo aveva deciso di far «slittare» al 15 gennaio dell'anno venturo il termine, già fissato per il 20 di questo mese, entro il quale tanti mariti e mogli d'Italia dovranno fare la nota scelta connessa con la riforma del diritto di famiglia.

Dopo alcune considerazioni sugli «scivolamenti» delle scadenze, ormai immancabili nel nostro Paese (che adesso ha scoperto anche l'arte di «prorogare improrogabilmente»), l'oratore ha illustrato con lucida semplicità una questione rivelatasi, grazie a lui, assai meno complicata di quanto non l'abbiano fatta sembrare certe «spiegazioni» fornite all'opinione pubblica con intenti divulgativi.

Grosso modo, le cose stanno così: prima della riforma del Diritto di famiglia, vigeva in Italia il principio della «separazione» dei beni coniugali e questo regime poteva essere modificato solo a richiesta dei diretti interessati. Adesso accade esattamente il contrario: la «comunione» dei beni è diventata la norma, quindi questo regime s'intende automaticamente vigente, ammenoché i coniugi non dicano di preferire la «separazione».

Naturalmente, poiché le leggi non sono mai «retroattive» (cioè non possono disciplinare situazioni precedenti la loro entrata in vigore) chi si è sposato prima del 20 settembre 1975, giorno in cui è «scattata» la riforma del Diritto di famiglia, ha di fronte a sé l'alternativa di rimanere ancorato al vecchio sistema della «separazione» o di optare (senza spese fiscali) per la «comunione».

Che cosa conviene fare? Difficile a dirsi. Infatti, sulla decisione da prendere, giocano molti fattori: i rapporti con il Fisco, la volontà testamentaria, la consistenza delle proprietà dei coniugi, l'avere o il non avere entrambi un reddito e — non ultime — l'armonia o la disarmonia del matrimonio. Di conseguenza — ecco l'insegnamento che si può ricavare dalle parole del prof. Amigoni — non esistono, in questo campo, né formule buone per tutte le esigenze, né ricette fisse. Ogni coppia è un mondo a sé e quindi bisogna decidere caso per caso.

L'assillo di far presto, adesso, non c'è più; ma anche se il 20 settembre dei coniugi — a differenza di quello dei Bersaglieri di Porta Pia — è «slittato» di qualche mese, il Parlamento potrebbe — in pura teoria — non ratificare la proroga concessa dal governo. In questa eventualità, verrebbe a crearsi un'indescrivibile confusione giuridica e, a farne le spese, sarebbero i coniugi ritardatari.

Concetti analoghi, arricchiti da precisazioni d'ordine pratico, sono stati espressi dagli altri rotariani intervenuti nel dibattito: il notaio Tomasi, il dott. Davanzo, il dott. Clai e l'avv. Romano; dopo di che l'avv. Amigoni ha tratto le conclusioni.

Consensi per tutti gli oratori, i cui contributi alla chiarificazione dell'argomento sono stati apprezzati sia dai consoci, sia dalle gentili signore ch'erano state invitate a partecipare alla serata.

La riunione, presieduta dal m.o. Raffaello de Banfield, si era aperta con un omaggio alla memoria del compianto ing. Ugo Crovetti. Lo scomparso — che fu presidente del Rotary Trieste nell'anno sociale 1963-1964 — è stato commemorato con commosse parole dall'ing. Dino de Mottoni.

«Ugo Crovetti — egli ha detto — in quanto dotato di una eccezionale carica d'umanità, oltre che apprezzato per le sue capacità professionali, fu amato da quanti lo ebbero vicino, dalle maestranze ai collaboratori, ai colleghi, oltre che dai tanti e tanti amici. Resterà sempre vivo tra noi il ricordo della sua non comune personalità».

Anche il Rotary Club Trieste Nord ha dedicato la sua ultima conviviale al nuovo regime dei beni coniugali, con una relazione del consocio dottor Liguori, notaio, coadiuvato da Savino, commercialista, Movia, per gli aspetti bancari e da Domini per quelli legali, in un animato e approfondito dibattito.

### Grafica regionale a Palazzo Costanzi

La «X Mostra regionale di grafica» che si aprirà dopodomani, lunedì, 12 alle 16, nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, è una iniziativa da sottolineare per l'impegno affrontato e per la diffusione data a questa raffinatissima tecnica artistica sia presso il pubblico sia presso gli operatori artistici. Organizzata dal sindacato autonomo regionale artisti pittori - scultori - incisori di Trieste in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, la rassegna allinea più di ottanta opere firmate da altrettanti noti artisti della Regione.

Nei giorni scorsi la giuria — nominata dagli stessi partecipanti e formata dagli artisti Luigi Danelutti, Edoardo Devetta, Folco Iacobi, Ennio Steidler e Franco Vecchiet — ha proceduto all'esame e alla selezione delle numerose opere pervenute e, in sede di premiazione, ha formato una rosa di nomi. Questi gli artisti prescelti: Ottavio Bomben, Gualtiero Cornachin, Edimo, Giorgio Ferletti, Edoardo Gandrus, Virgilio Malni, Elettra Metallinò, Fulvio Monai, Claudio Moretti, Dianella Piazza, Laura Portioné, Sabina Privitera, Mirella Schott-Sbisà, Virgilio Tramontin e Pedra Zandegiacomo.

Successivamente sono stati attribuiti i vari premi posti in palio, che sono stati così aggiudicati, all'unanimità: Claudio Moretti la coppa del Commissario del Governo; e Fulvio Monai il sigillo trecentesco del Comune di Trieste; a Virgilio Tramontin la medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Trieste; a Giorgio Ferletti la medaglia di bronzo del Circolo della cultura e delle arti; a Sabina Privitera la medaglia di bronzo del sindacato autonomo artisti (riservata ad un giovane artista). Una segnalazione speciale è stata infine fatta per le pregevoli opere di Edoardo Gandrus e Virgilio Malni.

Per l'occasione, curato da Luciano Trojanis, è stato pubblicato un catalogo della rassegna con una presentazione di Luigi Danelutti e con una cordiale «testimonianza» del Maestro Luigi Spacal. La manifestazione, che apre la stagione espositiva triestina 1977-78, verrà affiancata da altre iniziative collaterali a carattere didattico-culturale: conferenze, proiezioni di documentari, visite guidate alla mostra e dimostrazioni pratiche delle varie tecniche incisorie.

A PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Commosso ricordo dell'avv. Camber

STAMANE IL RITO DI SUFFRAGIO

La figura del prof. avv. Riccardo Camber, spentosi immaturamente giovedì è stata commemorata ieri mattina all'inizio dell'udienza settimanale della Corte d'Appello presieduta dal dott. Salis e composta dai consiglieri dott. Burattini, dott. Petris, dott. Mansi e dott. Vecchioni, PG il dott. Cariglia, cancelliere Milcovich.

Alla presenza dei familiari dello scomparso, di avvocati e magistrati, l'avv. Antonini ha tracciato brevemente la biografia dello scomparso, sottolineandone le doti di umanità e l'impegno morale e civile che ha caratterizzato la sua vita e le sue opere, sia nel foro, sia all'Università, dove per molti anni fu apprezzato docente.

Alle commosse parole dell'avv. Antonini si sono associati il presidente dott. Salis ed il Procuratore Generale dott. Cariglia.

Questa mattina, alle 10, nella chiesa di via del Ronco sarà celebrata dall'arcivescovo mons. Santin una messa di suffragio con benedizione della salma.

### Rito per Makarios dei greco-ortodossi

Il Consolato della Repubblica di Cipro informa che lunedì 12 settembre, alle ore 11, sarà celebrato nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, un rito religioso in memoria del presidente della Repubblica di Cipro, arcivescovo Makarios.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA SIGLATO DA UNA CONDANNA

# Con il coltello da funghi ha fatto raccolta di guai

## L'arma non consentita e le intemperanze del suo detentore fecero accorrere ripetutamente i carabinieri in una trattoria

L'incauto uso di un coltello da cucina conduce davanti al Pretore dott. Trampus, PM l'avv. Forziati, cancelliere Maria Fides di Martino, un operaio di Santa Croce, Bruno Galante, 48 anni, nato a Visinada ma residente nel Borgo carsico.

L'uomo, imputato di detenzione abusiva d'arma, minacce e dannegiamento, è difeso d'ufficio dall'avv. Tiziana Benussi.

Il processo con rito direttissimo contro il Galante che compare in stato di detenzione si inizia con la richiesta della gerente del locale che fece da sfondo alle intemperanze dell'uomo, assistita dall'avv. Coslovich, del risarcimento dei danni subiti.

Il Pretore chiede all'imputato se sia disposto a pagare i danni e Galante risponde affermativamente, per cui la parte lesa si riserva di sporgere querela.

Il dott. Trampus passa quindi a rievocare i fatti: la sera del 5 scorso verso le 20, l'attuale imputato, assieme a due dei suoi sette figli, Aldo e Sabrina, entrato nella trattoria «Bonavia» di Santa Croce, vide al banco di mescita un suo compaesano, Giuseppe Milocchi, di 56 anni, con il quale aveva avuto dei dissapori. L'uomo, che secondo la gerente del locale Maria Rakar, di 24 anni, nata a Capodistria ma residente a Santa Croce, era un pò alticcio, cominciò ad insultare il Milocchi minacciandolo di morte.

Questi non rispose alle provocazioni e chiese alla donna di chiamare i carabinieri. Mentre il Milocchi si allontanava, Galante chiese alla Rakar di servirgli da bere. Al rifiuto della donna, il Galante battè un forte pugno sul banco di mescita. La gerente pensò quindi di chiamare i carabinieri e fu disturbata più volte dal Galante mentre stava telefonando.

L'uomo si allontanò dal locale, prima dell'arrivo dei carabinieri, tanto che quando questi arrivarono, poterono soltanto raccogliere le dichiarazioni della gerente.

Dopo un'ora il Galante ritornò nella trattoria, chiese ancora da bere, cominciò a battere i pugni su un tavolo rompendo alcuni bicchieri e sempre con un pugno sfondò il contenitore dei gelati. Nuova telefonata ai carabinieri che ritornarono nel locale. Il brigadiere Santino, accompagnato dall'appuntato Appugliese della stazione di Prosecco, mentre sentivano le dichiarazioni della Rakar, vedevano a terra un coltello da cucina, che un altro dei figli del Galante, Romeo, affermò essere stato lanciato dal padre verso il banco di mescita. L'arma era caduta a pochi passi dalla Rakar che però non s'era accorta di nulla.

Alle domande del Pretore l'imputato esclude di aver minacciato chicchessia con il coltello nega altresì d'aver profferito minacce di morte nei confronti del Milocchi. Il coltello — dice — m'è caduto a terra dalla scarpa in cui era infilato. Esso mi serviva per andare a raccogliere funghi. Nego quindi di essere stato ubriaco: «ero soltanto allegro».

Vengono chiamati a testimoniare la Rakar, il Milocchi — anch'egli afferma di essere stato minacciato con il coltello — ed infine il brigadiere Santino. Il figlio dell'imputato Romeo, rinuncia a deporre, avvalendosi dalle norme di legge che esimono i parenti prossimi dal testimoniare su fatti che riguardano i congiunti.

Il PM chiede che il Galante sia condannato a 4 mesi di reclusione per le minacce e a due mesi di arresto per la detenzione del coltello e conclude la sua requisitoria auspicando l'irrogazione di una pena severa.

L'avv. Benussi dice che l'imputato non aveva intenzione di far del male ad alcuno con il coltello, che gli serviva per raccogliere funghi dei quali la zona è ricca. Inoltre era in compagnia di due figli tra cui la bambina quatrenne, è anche questo particolare esclude determinazioni criminose. Chiede quindi il minimo della pena pecuniaria per la detenzione abusiva dell'arma.

Il Pretore condanna l'uomo a 20 giorni di arresto, 15 di reclusione e 50 mila lire di multa, senza concedergli i benefici di legge, tenendo anche conto dei suoi precedenti.

**Il Festival della stampa comunista** di Barcola viene rinviato ai giorni 16, 17 e 18 settembre, in segno di lutto per la morte di Aleksi.

MOSTRE D'ARTE

### Bressanutti e Duiz alla Moderna

Nella nuova Sala d'arte moderna di galleria Rossoni s'inaugurerà domani, domenica, alle 11, una mostra di dipinti e grafica, di Bressanutti e Duiz la rassegna potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo la mattina).



# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ernesta Leitner de Leitenau nel trigesimo da Gisella Leitner de Leitenau 60.000, da Eugenia de Hoeger 60.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Tognon nel V anniv. dalla moglie, figlio e nuora 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Egidia Sauli nel trigesimo dalla famiglia Zalateo 5000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria della mamma Amelia Cobez ved. Favetta nel III anniv. e dello zio Dante Cernitz nel XII anniv. (10-9) da Bianca Maria Favetta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Società di Minerva.

In memoria di Italia Stermin nel II anniv. da Amorina Bruna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ernesto Lekner nel 23.o anniv. da Ada Lekner 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Libera Cavallar nel trigesimo da Riccardo e Fiora Cadore 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Paolo e Rubina Cossi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elisa de Scaramangà da Valeria e Alfredo Dollinar 20 mila pro «Pia Fondazione Scaramangà».

In memoria di Romana D'Angeli da Anilda Siega Stocchi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Ricamo 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rina Omeri da Jole Giorgi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Daria e Lauro Giorgi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Beatrice Grill da Nerea e Sergio Sossi 7000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Banelli dal dott. Bruno e Bianca Ulcigrai 15.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Lucia Giani da Marisa Ramani e Anna Peschier 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Annamaria Cecchetto 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Stefano Monti da Editta e Arturo Paschi 10.000 pro CRI; da Oliviero e Viviana Marzi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lorenzo e Ilaria Muiesan 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Fondo «G. Banelli»; da Dino e Mariagrazia de Mottoni 10 mila, da Sergio e Nerina Lin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Piero e Laura Kern 5000 pro ENPA; da E. Sospisio 10.000, da Enrichetta Bourbon Del Monte 10 mila pro Ospedali Riuniti (Fondo «Sospisio»).

In memoria di Rodolfo Pilipovich da Ada Rosenholz 5000 pro Comunità Israelitica; da Mario Camozzi e Renata Violin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aurelia Biagi dalle famiglie Dugar e Faresi 10.000 pro ECA.

In memoria di Leonardo Tommasini da Luisa e Libero Coslovich 10 mila pro Unione istriani.

In memoria di Carla Leon ved. Perissutti da Piero e Viviana Perissutti 10.000, dalla famiglia Abatangelo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Damiano de Gioia dalla famiglia de Gioia 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eugenio Leban da Ester Viezzoli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Andreina ved. Civita da Corinna e Miranda Brusaferro 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvano e Luisella Nider 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elda Scala in Cappelletti dalle famiglie Gerin - Pazzi (Gorizia) 10.000 pro Croce Verde Goriziana.

In memoria di Oscar Clari dagli amici Ermanno e Luisa Michelli (Roma) 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Loredana Umari dall'Amministrazione Minzi-Cleva 10 mila pro Assoc. donatori sangue.

In memoria dell'ing. Ugo Crovetti da Ottavio ed Emilia Guli 10.000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea; da Gianni Marchese 10.000, da Mario e Vittoria Dorsani 10.000, da Fausta e Libero Pinamonti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Aldo e Marianne Tommasini 10.000 pro Centro rianimazione Ospedale Maggiore (Prof. Mocavero); da Maria e Tullio Devescovi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Luciana Minzi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Zar 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paolo Vollari dagli zii Umberto e Marucci 20.000, da Livio ed Etta Zorè 25.000 pro Istituto Rittmeyer; dai cugini Gianfranco e Adriana 20.000, da Oreste e Giuseppina Pagliaro 10.000, da Nevio e Rita Berni 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nerina e Bruno Spongia 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Vanda e Carlo Ursi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Renata de Schiller 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giacomo e Teresa Strano 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Mario e Nevia Marizza 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Poveri di don Speranza); dalla famiglia Oberstar 5000 pro CAI - Soccorso alpino.

In memoria del gen. Arturo Torriano da Etta Stener 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Licia Luis 3000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (Lista civica).

In memoria di Bruna Negrello da Arturo e Cecilia Murra 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Vessel dai condomini dello stabile n. 71/1 di via Fabio Severo 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefano Monti da Lylla e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Gianni Poiani 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Aldo e Marianne Tommasini 20.000 pro Centro di rianimazione Osped. Maggiore (Prof. Mocavero); da Paolo e Piero Turk 40.000 pro «Città Futura»; da Elena Fabretto 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elisabetta Sliver ved. Scaramangà di Altomonte da Gaspare e Luciana Pacia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Danilo e Gloria Dobrina 20.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Ariadne ed Enrichetta de Galatti 30 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Aspasia Sevastopulo 5 mila, dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander e signora 100.000, da Maria de Seemann ed Eugenia Panajotopulo 50.000, da Hertha Lutherer 20.000 pro Pia Fondazione Scaramangà; dal dott. Sigfrido e Margot de Seemann 100.000 pro Pia Fondazione Scaramangà e 100.000 pro Comunità Greco - Ortodossa.

In memoria del prof. dott. Giulio Frandoli da Fernanda e Sabina Bastiani 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti» (A mani don Pio Vincenzi); da Libero e Paola Zanier 10.000 pro Casa di riposo anziani (Clauzetto); da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); dalla famiglia Corbato 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Bianca Bugliovazzi ved. de Iurco dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 41.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giulio Papucia dalla famiglia Giubilo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Gulli dal marito e dal figlio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Riccardo Camber da Maria Landi 20.000, dal dott. Guido Salvi 5000, dalla Libreria «Universitas» Trieste 10.000, dai condomini di via Vittorino da Feltre n 6 Alessandrini, Canova, Garofolo, Guerrini, Michelutti, Moro e Senizza 14.000, da Rita Benvenuti e figli 10 mila, dal col. Ricciotti Rossi 10.000 da Carlo Corbato 5000 pro Lega Nazionale; da Aldo Renzi e famiglia 30.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Ave e Ferruccio Tommaseo 15.000 pro Oratorio Salesiano; dal dott. Arturo Taddei 5000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli; dall'avv. Gaspare Pacia 10.000, da Antonietta, Sergio e Dario 10.000, da Giorgio Voghera 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Argenton 20.000, da Fernanda e Sabina Bastiani 10.000, da Gianni Poiani 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Elsa Daveglia 20.000, da Franco e Marily Briatico 20.000, da Gastone e Luciana Daveglia e Fausta Monari 30.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; dall'avv. Gianfranco Tamaro 5000 pro Feder. Grigio Verde delle Assoc. combattentistiche e d'arma; da Aurelio e Annamaria Amodeo 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Fulvio Amodeo); da Edo e Nora Magnarin 10.000, da Paolo e Francesca Ciana 5000 pro Associaz. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Società Ginnastica Triestina; da Diana Larese, Isabella Gallo e Pia Frausin 15.000, da Carmela Mazzoli e Olga Larese 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Guido Nobile 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); dal col. Sergio Sauli 10.000, da Mario, Ada, Bruno, Elisabetta, Petti, Giuliano, Luciana Rossi 30.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dall'avv. Nicola Annoscia 10.000, da Tibaldi - Petracco 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Seni - Pavanello 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (I geriatria); da Demetrio Nimira 20.000 pro ECA; da Lena Nimira 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Raoul e Bianca de Toma 5000 pro Parrocchia S. Rita; dal cav. Vittorio Tomè 10.000 pro UNITALSI; da Luciano Serti 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondaz. Lucio Vassilli); dalla famiglia Roseano-Bressan 10.000 pro Unione istriani; dalla famiglia Sossi 50.000 pro Ospedale lungodegenti (A mani don Pio Vincenzi).

In memoria del maestro Cesare Nordio dal fratello Mario 50.000, dal fratello Augusto e consorte 50.000, dalla nipote Etta Serri 25.000, dal nipote Furio Nordio 25.000, dalla nipote Fabia Iiling 25.000, dalla nipote Claudia Baldissera 5.000, dai nipoti Marisa e Mario Pasiani 25.000 pro Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio»; da Lidia Nordio - Piani 20.000 pro Istituto d'arte «Nordio» (Premio «M. e T. Nordio»).

In memoria di Sergio Schmidt dalla famiglia Dario Cecchi 5000 pro ECA.

In memoria di Antonia Lando da Arrigo e Silvia Visintini 10.000 pro CRI.

In memoria di Romana Bigot ved. D'Angeli da Riccarda Grassi 4000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Maria Vocchi 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Franceschin dal fratello Francesco e famiglia 50 mila, da Amelia Zuccoli e figlio 10 mila pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Amalia Benco 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Nives Orlandini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Fumich da Mario e Pina Furlani 20.000, da Bruno e Maura Furlani 20.000, da Maria Loredan 5000, da Federico e Carla Loredan 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Leonardo Tommasini da Aurelio e Annamaria Amodeo 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Fulvio Amodeo); da Oscar e Nidia Armani 10.000 pro Panathlon Club (Assistenza).

In memoria di Maria Iasbitz ved. Galifi da Mercede e dott. Guido Salvi 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»).

In memoria di Elisa Brach ved. Bunicelli dai nipoti Nella e Ausilio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla ved. Perisutti da Gigi e Tina Mendes 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Rina Lazzaro ved. Omeri da Gisella e Dario Misan 10.000, da Wanda Misan 10.000 pro Centro cardiologico Osped. Maggiore (Prof. Camerini); dalle famiglie Metellini, Mochini e Dolci 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Cantoni 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia E. Lorenzut 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Beatrice Grill dai figli 60.000, dal nipote Mario Gardell e famiglia 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Luigi Gris da Toselli e Aurelia Gris 25.000 pro FAC Pio XII e 25.000 pro ECA; dalla sorella Anna Gris 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai nipoti Furio e Marina Gris 15.000, da Irma e Guido Spazzapan 5000 pro FAC Pio XII; dai nipoti Donatella e Vanni de Bernardinis 15.000 pro Villaggio S. O. S.; da Eugenia Zanier 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Tosi da Fabio e Lucia Gaggi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pietro Rozza da Nedda e Gerardo Loselli 5000 pro Chiesa Evangelica Valdese (Beneficenza).

In memoria di Walter Nedoch da Dora e Germana Vianello 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ugolino Mestroni dalla famiglia Cechet 15.000 pro Pensionato «Mater Dei».

In memoria di Brunetta Riosa da Bruna, Paolo e Piero Almerigogna 30.000 pro «Fameia Capodistriana».

In memoria di Andreina Rutter ved. Civita dal dott. ing. Eugenio Danielli e famiglia 10.000, dal dott. Giorgio Zuanni e famiglia 5000 pro ECA.

In memoria di Elda Cappelletti da Pina Nicciarelli 10.000 pro «Fameia Capodistriana» («La Sveglia»).

Da Rosa Fauzza Angelo 2000, dalla famiglia Delben - Ritossa 10.000 pro Reparto rianimazione Ospedale Maggiore (Contributo per l'impianto di televisione a circuito interno).

In memoria della nonna Carla da Gina Grandis 5000, da Antonietta Toffoli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

CONDANNA CONFERMATA IN CORTE D'APPELLO

# Non reggendosi in piedi voleva andare in moto

## L'uomo ha reagito nel peggiore dei modi ai saggi consigli dei vigili e dei poliziotti

In preda ai fumi dell'alcool il 12 aprile scorso Arturo Soranzio, 34 anni, nato e residente a San Pier d'Isonzo, collezionò una serie di imputazioni: ubriachezza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza, che gli valsero una condanna a complessivi 8 mesi di carcere e 70 mila lire di ammenda. Contro la sentenza di primo grado, l'imputato ricorse, assistito dall'avv. Macoratti da Gradisca, e il suo caso viene riesumato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e composta dai consiglieri dott. Burattini, dott. Petris, dott. Mansi e dott. Vecchioni, PG il dott Cariglia, cancelliere Milcovich.

Il presidente Salis, che è anche relatore, ricorda i fatti che portano il Soranzio davanti alla Corte in stato di detenzione. Verso le 17.30 di quel giorno a Monfalcone, il vigile urbano Nerio Dagri notò un individuo malfermo sulle gambe che, tra un capitombolo e l'altro, tentava di avviare il suo motociclo. Il Dagri invitò allora l'uomo ad andare a casa a piedi. Questi per tutta risposta lo insultò. Il vigile chiamò allora un suo collega e una pattuglia di PS. Anche a questi il Soranzio riservò la stessa accoglienza e mentre gli agenti tentavano di farlo salire in macchina, egli colpì la guardia di PS Edi Ciesco con un pugno strappando un bottone della giacca al Dagri.

Nel processo per direttissima celebrato davanti al Tribunale di Gorizia il 17 maggio scorso l'imputato negò ogni addebito, ma venne egualmente condannato per i resti ascrittigli. Nei motivi d'appello, l'avv. Macoratti ha chiesto una riduzione della pena poiché non sarebbe stata provata la volontà del suo assistito di oltraggiare. Egli avrebbe pronunciato la frase incriminata soltanto come esclamazione di disappunto. Per quanto riguarda la violenza, essa sarebbe stata dovuta ai tentativi fatti dall'uomo per divincolarsi.

Interrogato dal Presidente, Soranzio nega l'oltraggio e le lesioni affermando di essere stato «allegro» non ubriaco e di ricordare perfettamente quanto è accaduto. E sostiene con vivace loquela di non aver mai «alzato le mani» su un poliziotto.

Il Procuratore Generale, sottolineando i precedenti del Soranzio per gli stessi reati, chiede la conferma dell'impugnata sentenza. L'avv. Macoratti invoca la benevolenza della Corte sostenendo che l'imputato, per sua disgrazia perde la testa quando beve un bicchiere di troppo.

La Corte, dopo una breve riunione in camera di consiglio, conferma integralmente la sentenza dei giudici isontini.

GLI UOMINI DELLA COMMISSIONE BOEGAN IN CALABRIA

# Viaggio nella preistoria di speleologi concittadini

## Scheletri e altri resti dell'età del bronzo in una grotta

*Una caverna preistorica è stata esplorata dagli uomini della commissione grotte «E. Boegan» dell'Alpina delle Giulie nel territorio del comune di Cassano Jonico, vicinò a Castrovillari in provincia di Cosenza. La squadra composta da Sergio Duda, Marcello Delise, Carlo Finocchiaro e Bruno Redivo, con i quali nei primi giorni hanno collaborato anche Elio Padovan e Sabato Landi, era stata invitata dal sindaco di Moraro Calabro a effettuare una ricognizione e l'attenzione dei nostri speleologi si era soffermata soprattutto sulla fascia montuosa calcarea che sovrasta appunto Cassano Jonico. In questa zona infatti erano già state rilevate alcune cavità di interesse preistorico studiate dal prof. Sante Tiné. La nuova civiltà, che si apre alla base di una parete, non è facilmente visibile per la folta vegetazione che ne nasconde l'angusta apertura ed era sconosciuta anche agli abitanti del posto. E' una cavità che merita uno studio speleologico per le altissime gallerie, i grandi crolli, le concrezioni anomale, e le sue diramazioni labirintiche, la cui esplorazione non è stata completata e che potrebbe portare a nuove scoperte.*

*Ma l'interesse maggiore è dato comunque dal rinvenimento di resti di ossa umane che si trovano sparse a partire da una trentina di metri dall'ingresso, circa 20 metri di profondità. Nella parte superiore della grotta è stato rinvenuto sinora un teschio concrezionato in un blocco di roccia. Nella diramazione inferiore invece, in una profonda e larga frattura dove enormi blocchi di crollo agevolano la discesa, sono stati rinvenuti resti degli scheletri di almeno altri quattro individui; una decina di metri più sotto sul fondo della frattura che qui si restringe a meno di un metro, sono stati trovati ossa e numerosi teschi, due dei quali in perfetto stato di conservazione. Gli individui, tra cui un bambino, dovrebbero essere almeno sette.*

*I reperti più interessanti — due teschi e alcuni frammenti di ceramica — sono stati portati in superficie perché non cadessero in mano di ricercatori abusivi.*

*L'ipotesi, fatta subito dopo la scoperta, che quella esplorata dai nostri speleologi sia una necropoli della prima età del bronzo è stata confermata autorevolmente dal prof. Pietro Guzzo, incaricato della Soprintendenza agli scavi di Sibari. Lo studioso Guzzo ha effettuato insieme agli speleologi triestini un'accurata ricognizione della parte preistorica della cavità, per rendersi conto di persona dell'eccezionale scoperta e della complessità della grotta. La cavità — è stato rilevato dovrebbe essere esplorata a fondo per consentire l'avvio di un proficuo studio palentologico. Sono state interessate le autorità competenti perché la grotta venga chiusa ad evitare distruzioni o manomissioni, purtroppo molto frequenti in quelle zone di altissimo interesse archeologico. Il sindaco di Moraro Calabro, prof. Gaetano Santagada, che ha ospitato i triestini, si è congratulato vivamente con loro ed ha auspicato una nuova ricognizione in quelle zone che si stanno rilevando molto promettenti per la speleologia e gli studi preistorici.*

### Corso per docenti dei Centri professionali

Avrà inizio lunedì, nella sala convegni di Marina di Aurisina, il terzo corso residenziale riservato ai docenti dei Centri regionali di formazione professionale. L'iniziativa è attuata dall'assessorato regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali, in collaborazione con l'Isfol, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori.

Il corso, che avrà la durata di cinque giorni, si prefigge l'aggiornamento degli insegnanti e degli istruttori dei Centri attraverso l'approfondimento del ruolo della formazione professionale e dei contenuti della progettazione formativa.

A questo corso prenderanno parte ventisei docenti.

STATISTICA DI TUTTO RISPETTO SUL LAVORO DEL MOLO VII

# CRESCITA VERTIGINOSA DEL TRAFFICO CONTENITORI

## SERVIZI CONTENITORI DA TRIESTE

| LINEE | PERIODICITA' | BANDIERE | ARMATORI | AGENTI |
|---|---|---|---|---|
| Pireo - Gedda | ogni 15 giorni | greca | Mini - Carrier - Rirev | Adriatic Shipp. |
| Pireo - Creta - Beirut - Aless. | ogni 20 giorni | greca | Mini - Carrier - Rirev | Adriatic Shipp. |
| Caifa - Ashdod | settimanale | israeliana | ZIM | Adriatic Shipp. |
| Tartous | ogni 12 giorni | austriaca | ALFA - Container | E. Sperco |
| Pireo - P. Said - Beirut-Turchia | ogni 14 giorni | italiana | Adriatica | Lloyd Triestino |
| Tartous - Limassol | settimanale | cipriota - tedesca | Teutonia Lines | D. Tripcovich |
| Libia | ogni 17 giorni | jugoslava | Mittelmer Reed. | D'Adda |
| Gedda | ogni 15 giorni | italiana | Comp. Giuliana Nav. | De Dominis |
| Gedda | ogni 10 giorni | inglese | Blue Funnel | Tarabocchia e C. |
| Asia S. E. ed Estr. Oriente | ogni 15 giorni | ital. - giapp. - francese | Medclub | L. Triestino F.lli Cosulich |
| Costa Est/USA | ogni 15 giorni | jugoslava | Jugoline | Agemar |

Il traffico a mezzo navi tutto-contenitori ha avuto nel nostro porto uno sviluppo molto rapido, grazie alle attrezzature dell'EAPT del Molo VII. L'evoluzione è stata superiore alle previsioni, perché gli armamenti che si sono appoggiati sul nostro porto hanno avuto per obiettivo alcuni caratteristici settori, che formano la base storica della nostra intermediazione portuale, quali il Levante, il Nord Africa e il Mar Rosso.

Solo di recente si sono inseriti nel quadro containerizzato anche il Nord America e l'America centrale. Praticamente il Molo VII è entrato in piena fase di funzionalità tecnica nel 1972, comunque qui appresso segnaliamo la evoluzione dei traffici con contenitori dal 1970 al primo semestre di quest'anno, ricordando, per altro, che i traffici diretti verso il Levante ed il Mar Rosso presentano una notevole differenza fra le merci caricate, nel senso che mentre in uscita da Trieste gli «scatoloni» escono in pieno, gli arrivi sono per lo più composti da contenitori vuoti (dato che non tutti i paesi della sfera del Mediterraneo - orientale - Nord Africa e Mar Rosso, hanno prodotti finiti o semilavorati da esportare (salvo Israele).

Movimento dei contenitori da 20 piedi nel porto:

| Anni | Numero |
|---|---|
| 1970 | 1.808 |
| 1971 | 4.817 |
| 1972 | 15.496 |
| 1973 | 26.845 |
| 1974 | 29.120 |
| 1975 | 33.645 |
| 1976 | 52.041 |
| 1977 (1.o sem.) | 40.647 |

La statistica è eloquente: dimostra la rapida crescita nel numero dei contenitori operati dal Molo VII. Nell'anno in corso, tenendo conto dei risultati del primo semestre, il porto potrebbe operare anche 80 mila contenitori da 20 piedi. Un risultato che se sarà ottenuto dimostrerà che la funzione intermediaria triestina nel campo dei traffici sofisticati è veramente sentita dagli operatori alpino-danubiani ed italiani del settore orientale e da quelli dell'oltremare.

E' da rilevare, per altro, che un certo numero di contenitori viaggiano anche con navi convenzionali e con le ro-ro. E' evidente che un andamento così positivo implica anche l'obbligo di accelerare al massimo le opere infrastrutturali esterne al porto, come l'allacciamento del Molo VII a Padriciano, la famosissima Udine - Tarvisio, il nodo di Cervignano ecc.

## Con la XXX Ottobre sul Monte Nero

Il Monte Nero di Caporetto, con il vicino Monte Rosso, è entrato nella leggenda delle truppe alpine, che durante la prima guerra mondiale lo hanno conquistato, dopo duri combattimenti. Comprensibile l'importanza del massiccio montuoso che con la compatta catena sbarra ad Est, e controlla vasta parte della valle dell'Isonzo, ma pesantissimo il sacrificio dei soldati italiani, tanto più amaro quando si pensi che poi le linee dovettero essere abbandonate senza combattere a causa della rotta di Caporetto e che la guerra non venne, e non lo poteva essere decisa in montagna, ma nella pianura veneta.

Su questa poderosa montagna saliranno i partecipanti alla gita che la XXX Ottobre organizza per domenica 18 settembre, partendo dalla aprica località di Dresenza (m. 553). La bastionata di quasi 1700 metri non scoraggerà certamente gli alpinisti, poiché il versante S. E. è ricco di vegetazione e di acque cristalline. La via sale dolcemente per prati e boschi, poi incontra una ferrata (alle volte inutile), che segue il duro percorso tracciato dagli alpini per far giungere rapidamente i rifornimenti alla vetta, fuori dal tiro nemico.

**Festival della stampa comunista** si aprono oggi a Borgo San Sergio e nel giardino della Casa del popolo in via Madonnina 19.

SERENAMENTE CONCLUSA UNA VITA D'ARTISTA

# Mesto ritorno di Cesare Nordio

Per quanto la sua dinamica vita di musicista lo avesse fin dalla giovinezza tenuto lontano da Trieste, Cesare Nordio aveva mantenuto sempre stretti contatti con la città in cui era nato il 31 agosto del 1891 ed alla quale ha voluto ritornare per l'ultimo sonno terreno. Oggi infatti la sua salma giunta da Bologna, sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Anna. Anche da lontano, egli aveva sempre seguito con affettuosa partecipazione la vita musicale cittadina.

La forte inclinazione per la musica lo aveva fatto interrompere giovanissimo gli studi classici per dedicarsi all'arte dei suoni, tanto che ventenne già era iscritto al Conservatorio di Lipsia, quale allievo tra i prediletti del grande Max Reger. Successivamente passò al Conservatorio di Milano, dove conseguì il diploma di composizione e direzione d'orchestra alla scuola del maestro Orefice.

Fu maestro sostituto al nostro Verdi con vari direttori illustri, tra i quali Rodolfo Ferrari, dirigendo anche alcuni concerti sinfonici. Indi iniziò la sua attività nell'ambito dei maggiori Conservatori nazionali. Dopo aver insegnato composizione al Conservatorio di Palermo, per le sue innate doti di organizzatore, era stato nominato direttore d'una delle più famose scuole musicali d'Italia: il Conservatorio di Bologna, a capo del quale era già stato Ferruccio Busoni. Carica che resse per ben venti anni, con alto prestigio e grande lustro per l'istituto, fino al 1944.

Dopo la seconda guerra gli venne affidata la direzione del Conservatorio di Bolzano, dove, non solo creò — come si è detto — un «ponte musicale» fra le due stirpi atesine, ma ideò e realizzò, più che mai vitale, quel Concorso Pianistico «Busoni», che oggi gode della più alta fama in tutto il mondo della musica contemporanea: dall'Europa, all'America, al Giappone.

Maturata l'età del pensionamento, avendo raggiunto il grado di Direttore Generale dei Direttori di Conservatori italiani, fu prescelto, in gara con noti musicisti d'altri Paesi, direttore del Conservatorio della Repubblica Araba Unita al Cairo, dove rimase oltre due anni, consolidandovi l'influenza della lirica nostra.

Rientrato a Bologna, per quanto innanzi con gli anni — anche a ricordo di quanto per la vita artistica felsinea aveva fatto al tempo in cui reggeva quel glorioso Ateneo musicale — venne chiamato a far parte della direzione del Teatro Comunale bolognese, incarico che ricopriva tuttora. Ma accanto a così intensa e feconda attività direttoriale, Cesare Nordio coltivava anche la composizione, come autore di poemi sinfonici e di molta apprezzatissima musica da camera. Fra l'altro, Casa Ricordi pubblicò nelle sue piccole partiture il suo «Lago d'Amore», «La festa Lontana» e vari poemi sinfonici eseguiti anche dalla radio. Era stato inoltre insignito della Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione.

Volontario irredento nella Guerra '15-'18 aveva valorosamente fatto parte dell'Arma del Genio, mai dimenticando la città natale, alla quale ora è ritornato per sempre. Alla dolente consorte signora Elda, ai figli, ai fratelli Marfio e dott. Augusto, rinnoviamo espressioni di cordoglio per la scomparsa di un artista, che tanto ha onorato la nostra città.

IN ALLESTIMENTO LA MOSTRA MERCATO DELL'ANIMALE DA COMPAGNIA

# UNA SIMPATICA MASCOTTE A «TUTTO ZOO» DELLA FIERA



(Foto Pozzar)

**La bellissima leoncina «Simba » ha solo tre mesi, un carattere auegro ma anche denti e unghiet te che sanno farsi rispettare**

Bellissima, occhioni giallo - verdi, abbondantemente impellicciata malgrado la tenera età di tre mesi, accetta carezze con compiacimento felino ma sa anche spalancare le piccole fauci mettendo in mostra dentini di tutto rispetto. Il suo divertente ruggito, ancora infantile, è un amichevole invito al gioco e allo scherzo.

«Simba», simpatica leoncina nata il 7 giugno nello zoo Nord Italia di Ponte San Pietro, presso Bergamo, è ormai di casa alla Fiera di Trieste, dove si trova da circa un mese, praticamente da quando ha acquistato i cuori di tutti imponendosi come mascotte della «Tuttozoo 77», la mostra - mercato dell'animale da compagnia che si svolgerà nei padiglioni di Montebello dal 17 al 27 settembre.

E' affidata al sig. Gabriele Cesarotto, capo ufficio commerciale dell'Ente Fiera, e vive in casa sua ma frequenta ogni giorno gli uffici e i locali fieristici nei quali si è già perfettamente ambientata. Le piace sentirsi ammirata ed accarezzata da quegli uomini che oggi possono ancora permettersi di prenderla in braccio come una gattina.

«Simba», ormai in perfetta forma, svolge in suo ruolo di mascotte con stile e signorilità, come si addice a una futura regina, e presto farà degnamente gli onori di casa alle centinaia di animali che saranno ospiti della Fiera di Trieste per la «Tuttozoo 77».

Dal 17 settembre, vale a dire dall'apertura della mostra, avrà anche l'affetto e l'ammirazione del pubblico triestino, di grandi e piccini, che, fra i tantissimi animali della «Tuttozoo», orginari in ogni parte del mondo, sapranno certamente riconoscere e salutare lei, che ha fatto da battistrada a tutti gli altri guadagnandosi i galloni di mascotte.

## Iscrizioni al «Volta»

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che da lunedì 12 a giovedì 15 settembre, saranno accettate le iscrizioni per l'anno scolastico 1977-78 alle classi del biennio e del triennio, per le seguenti specializzazioni: edilizia, elettrotecnica, industrie metalmeccaniche, telecomunicazioni e termotecnica.

La segreteria sarà aperta dalle ore 10 alle 12, e, nei giorni di mercoledì 14 e giovedì 15 dalle ore 20 per le classi dell'istituto serale, biennio e specializzazioni: industrie metalmeccaniche e telecomunicazioni.

UN TRIESTINO DOPO VENT'ANNI HA VOLUTO RIVEDERE LA SUA CITTA'

# Cerca la pace del mondo

**Da Portorico è partita la proposta di una sua candidatura al premio Nobel**



(Italfoto)

**Il dott. Livio Eccardi, durante la sosta nella sua città natale, ritratto davanti al municipio in compagnia della moglie Isabel**

*«Buscando la paz del mundo» è il titolo del libro che il triestino dott. Livio Eccardi ha scritto a seguito dei suoi contatti con le personalità dei numerosi paesi da lui visitati, allo scopo appunto di cercare la pace in questo nostro travagliato mondo. Una copia della pubblicazione è stata consegnata ieri al sindaco Spaccini, che lo ha voluto ricevere in Municipio, congratulandosi per la sua opera e consegnandogli, a titolo di gratitudine, il sigillo trecentesco. Livio Eccardi, infatti, è ritornato dopo vent'anni di lontananza nella sua città natale per un breve periodo di ferie, accompagnato dalla moglie Isabel Montalvo Cortès, alla quale ha voluto far conoscere le bellezze di Trieste.*

*Eccardi, che fra una settimana compirà 47 anni, è stato abilitato alla professione di dottore in pediatria presso il M. J. Lewi College of Podriatry di New York, quando già in lui era sorto un profondo odio per la violenza e la guerra; da diciott'anni sta lavorando nelle città di Mayaguez e di Ponce, nel Portorico. Nel '69 aveva effettuato un viaggio in sette nazioni europee, senza l'aiuto di nessuno, per portare il suo messaggio di pace. La Camera Junior di Ponce, in questa occasione, lo nominò ambasciatore della Junior Chamber International; un'importante tappa del suo viaggio fu la visita in Vaticano, dove fu ricevuto dal Papa il quale, apprezzando altamente lo scopo della sua missione, lo invitò a intraprendere un altro viaggio per diffondere in tutto il mondo le idee pacifiste che lo animavano. Con notevole sacrificio persona le il 15 giugno '70 partì per un nuovo viaggio mondiale, con mèta venti nazioni; e il risultato di questa lùnghissima missione si ritrova dettagliatamente nel libro «Buscando la paz del mundo». E al dott. Robert-G. Muller, direttore esecutivo del segretario generale della Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha dedicato il suo ultimo libro «La ofensiva de la paz».*

*Per premiare le sue meritevoli iniziative, la Camera Junior lo ha investito del massimo riconoscimento internazionale: senatore J. C. I.; inoltre il Consiglio superiore dell'arte di Portorico lo ha premiato per la prima volta con il premio della pace, consistente in una statuetta Agueybana d'oro. Nel '74 fu eletto presidente del Senato J.C.I. di Portorico, e durante la sua presidenza ha visitato vari paesi dell'America latina, continuando pure l'incessante missione di pace e cercando di alimentare la maggiore comprensione fra le nazioni.*

*Nello scorso mese di marzo il senatore di Portorico on. Frank Rodriguez Garcia, presidente della commisione giuridica civile e penale, lo ha proposto candidato al premio Nobel per la pace, inviando al comitato norvegese di Oslo una speciale raccomandazione e indicandolo quale «uomo semplice e dotato di grandi valori per quanto si riferisce alla pace e per il considerevole sforzo personale, di energie e denaro». L'assegnazione del Nobel al triestino Eccardi — sempre secondo il senatore — sarebbe un grande stimolo per l'uomo semplice di qualsiasi paese del mondo. In maggio è pervenuta al senatore Frank Rodriguez Carcia la risposta del comitato Nobel, in cui il direttore Tim Greve precisava di aver ricevuto e ritenuta valida la documentazione allegata alla proposta; essendo però la stessa pervenuta oltre il termine prescritto del 31 gennaio, era stato deciso di inserire il dott. Livio Eccardi nell'elenco ufficiale del Nobel per la pace del prossimo anno.*

## Scioperi articolati sulle autolinee SAP

Le organizzazioni sindacali del settore, nel deplorare l'atteggiamento irragionevole assunto dal proprietario della S.A.P., con il persistente rifiuto di erogare, ai dipendenti della società, la retribuzione contrattuale (decurtazione dello stipendio del 50 p.c. dal gennaio 1977) hanno proclamato sciopero di 2 ore nelle giornate di: martedì e venerdì di ogni settimana con le seguenti modalità: primo turno Trieste - Capodistria inizio servizio con 2 ore di ritardo; primo turno Trieste - Rabuniese inizio servizio con 2 ore di ritardo; secondo turno Trieste - Capodistria sciopero dalle ore 19 alle 21; secondo turno Trieste - Rabuiese fine servizio con 2 ore di anticipo; turno Trieste - Pola inizio servizio con 2 ore di ritardo; turno Trieste - Buie inizio servizio con 2 ore di ritardo; turni Grandi Motori Trieste (GMT) - S. Giorgio di Nogaro inizio; servizio al pomeriggio con 30 minuti di ritardo.

La prima partenza da largo Barriera per Rabuiese avverrà alle ore 8.10. Altre astensioni riguardano i servizi turistici e quelli «bis» che vengono sospesi.

# Aperte le iscrizioni per il trofeo «Solaris»

Pure quest'anno la società «Solaris» ha organizzato per tutti i fotoamatori residenti nella regione un concorso fotografico suddiviso in quattro sezioni: stampe, bianco-nero e colori a tema fisso (fantascienza) e stampe, bianco-nero e colori a tema libero.

Ogni partecipante potrà presentare un massimo di sei opere per sezione purché non presentate in mostre o concorsi antecedenti al 1977.

Il lato maggiore di ogni foto non dovrà superare i 40 cm né essere inferiore per le stampe in bianco-nero ai 30 cm e per quelle a colori ai 22 cm. Le opere, recanti sul retro le generalità dell'autore, dovranno essere inviate a: Società Solaris Trieste, casella postale 493, 34100 Trieste.

Le opere dovranno pervenire unitamente alla ricevuta o alla copia fotostatica del vaglia di versamento della quota d'iscrizione intestato a: Società Solaris Trieste, casella postale 483, 34100 Trieste. Il termine dei lavori è fissato al 31 ottobre '77.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 2.500 per una sezione; 4000 per due; 5500 per tre e 7000 per quattro sezioni.

Notizie più dettagliate sul concorso saranno comunicate tramite uno stampato reperibile nei rivenditori fotografici più importanti della regione. Per informazioni telefonare ad Antonio Klingendrath, tel 412079, Trieste.

## Farmacisti a convegno

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre avrà luogo nella nostra città un convegno della Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia italiani.

La manifestazione, che è organizzata dalla Società Fissan della nostra città, prevede una partecipazione di circa 150 farmacisti.

I lavori del convegno si svolgeranno nella «sala pompeiana» dell'Hotel Savoia Excelsior Palace ed avranno come tema «La farmacia e il parafarmaceutico».

In onore dei partecipanti la Fissan si è assicurata un'esibizione della famosissima organista Hammond Rhoda Scott.

DELEGAZIONE REGIONALE IN CARINZIA

# AUTOSTRADA E FERROVIA DI SCENA A KLAGENFURT

Una delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, si è incontrata ieri a Klagenfurt con il presidente della Carinzia, Wagner. Questo incontro è servito a confermare l'amicizia fra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia, ma ha costituito anche un'occasione di lavoro proficuo, in cui sono stati definiti problemi comuni ormai in fase di concreta soluzione e sono stati prospettati problemi nuovi per i quali, da entrambe le parti, esiste la volontà di approfondimento ai fini di una collaborazione più stretta in vari settori, che interessano le due regioni.

Ma al di là di un valore simbolico di testimonianza d'amicizia, la visita, pur nel suo carattere informale e nella sua brevità, si è rivelata molto utile dal punto di vista della trattazione dei problemi concreti. Si è parlato del completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio, del raddoppio della ferrovia «Pontebbana».

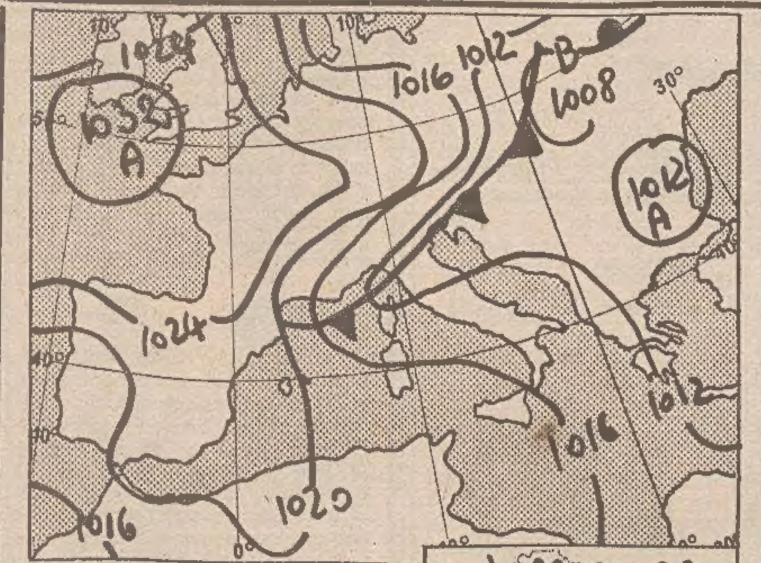
Questi in particolare i punti trattati: la rete autostradale austriaca — è stato ricordato dal presidente Wagner — sarà portata fino al valico di Coccau, entro il 1985. E' necessario dunque — è stato fatto presente da parte carinziana — che anche in territorio italiano sia completato sollecitamente il tronco dell'autostrada Udine-Tarvisio. Il presidente Comelli e l'assessore Mauro hanno fatto presente a tale proposito che la legge nazionale sulla ricostruzione, entrata di recente in vigore, ha revocato per la Amaro-Tarvisio, il divieto posto dalla legge del 1975, relativa alla realizzazione di nuovi lavori autostradali. Con la stessa legge è stato assicurato un finanziamento di 95 miliardi, mentre la Regione è stata autorizzata a procedere per quanto necessario, per l'ulteriore stanziamento necessario al completamento dell'opera.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia ha preso atto della volontà che i lavori inizino dal confine verso Amaro; in tal senso la nostra Regione presenterà al Ministero dei lavori pubblici questa richiesta. Per il raddoppio della linea ferroviaria «Pontebbana», al suo punto che interessa direttamente la Carinzia, sono stati ricordati l'assegnazione sempre per il provvedimento della ricostruzione, di 150 miliardi di lire, il prossima appalto dei lavori sul primo tratto e la fase avanzata di progettazione dei tronchi successivi, compiuta dalla Regione in collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Entrambe le parti hanno concordato anche sull'importanza del traforo del Monte Croce Carnico. In merito allo snellimento delle pratiche doganali, l'assessore Cocianni ha parlato dell'azione svolta per un aumento del personale addetto ai servizi di confine ed alla richiesta di soppressione della pausa pomeridiana per il personale doganale, in attesa di arrivare ai turni continuati, auspicati dai carinziani.

Le questioni nuove emerse dai colloqui, sono quelle riguardanti il turismo. In particolare, la delegazione carinziana, ha espresso il vivo interesse per l'integrazione del programmi di sviluppo turistico tra le due regioni, anche in vista della ricerca di nuovi mercati oltre oceano e di una utilizzazione articolata delle risorse. Su tale argomento ha risposto l'ass. Bertoli, illustrando l'intenzione del Friuli-Venezia Giulia di avviare passi concreti in proposito.

# IL TEMPO CHE FARÀ




Sulle regioni nordorientali, su quelle centrali adriatiche e su quelle meridionali annuvolamenti irregolari con sviluppo di temporali più probabili lungo il versante adriatico e su quello ionico. Rasserenamenti durante la giornata sull'Italia nordorientale e su quella centrale adriatica. Sulle regioni nordoccidentali e su quelle centrali tirreniche in prevalenza poco nuvoloso.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 19, 24; Bolzano 14, 27; Verona 17, 29; Venezia 15, 26; Milano 16, 29; Torino 16, 25; Genova 19, 25; Bologna 16, 29; Firenze 18, 27; Pisa 16, 26; Ancona 19, 30; Perugia n.p.; Pescara 15, 31; L'Aquila n.p.; Roma Nord 16, 27; Roma Fiumicino 15, 26; Campobasso 16, 23; Bari 16, 28; Napoli 18, 26; Potenza 13, 21; Santa Maria di Leuca 20, 26; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 19, 29; Messina 22, 28; Palermo 22, 26; Catania 14, 31; Alghero 17, 25; Cagliari 17, 30.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 8, 16; Atene 22, 30; Bangkok 27, 31; Beirut 24, 32; Belgrado 19, 29; Berlino 9, 15; Bruxelles 12, 19; Buenos Aires 15, 26; Chicago 14, 27; Copenaghen 9, 17; Francoforte 10, 16; Ginevra 14, 22; Helsinki 5, 13; Hong Kong 26, 32; Johannesburg 13, 25; Londra 9, 16; Los Angeles 21, 33; Madrid 16, 32; New York 20, 25; Oslo 3, 15; Parigi 12, 17; Rio de Janeiro 15, 30; San Francisco 12, 19; Singapore 22, 30; Stoccolma 7, 16; Teheran 20, 30; Tel Aviv 23, 28; Tokio 24, 27; Vienna 12, 16.

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LA TRADIZIONALE RASSEGNA DEL CANTO CORALE A GORIZIA

## Superbi modelli polifonici al concorso «C. A. Seghizzi»

### Maturità della giovane formazione isontina «Ars musica» diretta da Francesco Valentinsig

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GORIZIA — Siamo già in pieno clima agonistico, degno dei maggiori appuntamenti del basket goriziano; manca solo, si capisce, la rabbia e il dissenso che spesso gli sportivi esprimono a gran voce; qui si applaude tutto e tutti con generosità e ardore, ma con quel «distinguo» d'intensità che il pubblico esperto sa manifestare molto bene e che quasi sempre coincide con la valutazione delle giurie. Non è cambiato neppure lo «starter» della rassegna, Ubaldo Agati, presentatore veterano ormai e puntuale del concorso.

I brani d'obbligo, scelti quest'anno dalla direzione artistica, costituiscono una primizia musicologica e un test equamente ripartito fra le sezioni maschile, femminile e a «voci miste»: dall'ampia compattezza del mottetto a 4 voci del fiammingo Cipriano De Rore «Stetit Jesus» (pubblicato a Venezia nel 1563) intonato dai cori virili, all'aurea invenzione polifonica secentesca di «In Purificatione Beatae Mariae Virginis» del romano Francesco Martini e del madrigale a 5 voci «Silvia Gentil» del veneto («maestro di cappella dell'illustrissima Convocatione di Gorizia» Gioseffo Marini: il primo, brano d'obbligo per le voci femminili, il secondo per i cori misti.

E' su questi modelli polifonici che i complessi misurano la propria omogeneità stilistica e sono quasi sempre, questi passaggi obbligati, il punto di osservazione più sicuro. E' fatale — e lo si è visto subito venerdì sera durante le esibizioni dei primi cori in programma — che un'impostazione appena deviante dal corretto senso di stile e di gusto, da quel sostrato culturale, insomma, che tale pratica sempre impone, coinvolga proprio le condizioni fondamentali per una dignitosa esecuzione, vale a dire la messa di voce e l'intonazione.

In questo senso le prime formazioni che hanno rivelato maturità polifonica e una salda coscienza storico-estetica nel brano d'obbligo d'apertura, sono la limpida sezione femminile dei «Cantori di Assisi» diretti da Evangelista Nicolini, e il coro misto «Bratislavsky komorny zbor pri MDKO» diretto da Ladislav Holasek. In quest'ultima sezione va anche segnalata la bella realtà della giovane corale isontina «Ars Musica» diretta da Francesco Valentinsig, alla sua prima esperienza in un concorso.

La serata di venerdì, aperta dal volonteroso gruppo virile «Valentin Vodnik» di San Dorligo della Valle istruito da Ignazio Ota, schiudeva anche la stimolante rassegna — fra i brani a libera scelta — delle composizioni di autore contemporaneo previste dal regolamento: dopo una robusta pagina di Alojz Srebotnjak presentata dal coro triestino, esemplare è parsa l'interpretazione che le ragazze di Assisi hanno offerto della spirale armonica nell'alone notturno di «O falce di luna calante» di Giulio Viozzi, seguita da un madrigale di Kodaly (ma Kodaly, pur compositore del nostro tempo, è ormai un «classico»).

Alla formazione di padre Nicolini spetta inoltre una speciale nota di merito per la non comune chiarezza di articolazione del canto sulla parola e sui valori espressivi. Gli acclamatissimi goriziani avevano in serbo il brano di un altro triestino, Giampaolo Coral, la cui «milizia» polifonica si riflette sulla scrittura e sulle brevi fasce sonore di «Inclina, Domine...».

E' passata invece stancamente l'esibizione di un coro di Zagabria, apparsa subito «infortunata» fin dalle prime battute.

Eccellente la preparazione e l'equilibrio del coro di Bratislava, destinato ai vertici della graduatoria finale, la cui fluente coesione, sempre soffice e calda, si faceva ammirare anche nella scelta intelligente e un tantino sorprendente del suggestivo «Allelujia» del compositore statunitense Randall Thompson, allievo di Bloch e personalità di rilievo nella musica corale del nostro tempo, tanto che nel 1960 un ampio saggio critico ne analizzava i valori accanto alla «coral music» di Copland e Harris.

Nel pomeriggio, significativo il confronto fra i cori virili di Bratislava e di Assisi, dove quest'ultimo (come già nella sezione femminile) mette in viva luce tanto nel brano d'obbligo, quanto nelle sezioni libere, una peculiarità agonistica molto personale. Efficace la contrapposizione elegiaco-dinamica dei cecoslovacchi fra il brano di Suchon e l'umoresca di Skalovski, un'antinomia d'inclinazione spirituale e interpretativa deliziosamente tradotta anche dalle voci femminili del «Szolnoki Kodàli Kòrus» di Szolnok (Ungheria).

Fra i complessi a voci miste, lo schieramento più nutrito del concorso, buono ma inferiore alle attese, il coro polacco di Lublino; ben più convincente nell'assieme la vivida e profonda risonanza del coro di Porto Torres, diretto da Antonio Fanna, seguito dalle sorvegliate esecuzioni del complesso austriaco di Lienz, dalla trepida preziosità della «Camerata» romena di Jasi, e dal coro di Kranj.

Dell'esito e degli aspetti artistici di questa prima parte del percorso, da oggi alla svolta pittoresca del folclore, avremo comunque modo di riparlarne.

G. Go

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Scuola serale... Il caro estinto

«Lo sport» — Sulla rete 2 sono previste, a partire dalle ore 17, due telecronache: da Chiavari per i campionati assoluti di nuoto e da Pordenone per il Giro ciclistico del Friuli.

* * *

«Scuola serale per aspiranti italiani» (Rete 1, ore 20.40, colore) — La puntata affronta stasera l'argomento «lavoro», che va dalle vicissitudini di un commesso sfinito dalla cliente esigente, alla storia di un assistente sociale alle prese con gli operai di una fabbrica: tutto visto, naturalmente, in chiave comica. Dopo la fantasia musicale sul tema, attraverso una serie di pretesti, si parlerà di alcune macroscopiche carenze organizzative nella vita di tutti i giorni.

* * *

«Il caro estinto» (Rete 2, ore 21.35) — Per il ciclo dedicato agli «Anni arrabbiati del cinema inglese» va in onda stasera questo film girato negli Stati Uniti da Tony Richardson nel 1965.

Quando Sir Francis muore a Hollywood, il nipote Dennis viene incaricato di organizzare un sontuoso funerale. Conosce così Emy, estetista di una mastodontica industria funeraria che va sotto il nome di «Sentieri melodiosi». Se ne innamora, ma trova anche un rivale nella persona dell'imbalsamatore capo. Dennis, rimasto senza quattrini, trova lavoro in una industria che tratta onoranze funebri riservate agli animali domestici. Mentre Emy tentenna tra i due corteggiatori, Dennis ha un'idea brillante: lanciare nello spazio gli animali estinti, idea che interessa molto il proprietario di «Sentieri melodiosi», il quale, volendo utilizzare in un altro modo il terreno ormai saturo del suo cimitero, non sa come sbarazzarsi delle salme. Quando Emy scopre il cinismo di questo uomo d'affari, delusa, si uccide. Per soffocare lo scandalo sarà proprio la sua salma ad essere, per prima lanciata nello spazio stellare, al posto di quella di un famoso astronauta il cui corpo finirà invece, di nascosto, nel cimitero degli animali.



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 20.30: «Miramarski Sen», in sloveno. Ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal molo Audace (ore 19.20 e 20.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento in vendita da lunedì 12 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Padre padrone» di Paolo e Vittorio Taviani. Palma d'oro al Festival di Cannes con Omero Antonutti e Saverio Marconi. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La battaglia delle aquile». Technicolor con Malcolm McDowell, Simon Ward e Christopher Plummer.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Dopo il «Condor» un altro agente CIA sconvolge lo spionaggio internazionale! George Segal in «Roulette russa». Technicolor per tutti.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film audace che è anche uno spregiudicato divertimento e un curioso fenomeno di costume: «Super Vixens» di Russ Meyer. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Bel Ami l'impero del sesso». Severamente vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Tutti defunti... tranne i morti». Una storia che dà il brivido ma che diverte moltissimo. Technicolor. V.m. 14 anni. Prima visione.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Terence Hill e Bud Spencer sono «I 2 superpiedi quasi piatti».

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Walt Disney Productions presenta: «Paperino e C. in vacanza». Al film è abbinato «Il levriero picchiatello». Technicolor per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

AURORA. 17. Comicissimo. Terence Hill è il divertentissimo interprete del technicolor «Mister miliardo» con V. Perrin e J. Gleason. Per tutti.

CAPITOL. 16: Ancora oggi a richiesta: «Paolo il caldo» di M. Vicario con G. Giannini, R. Podestà e G. Moschin. V.m. 14 anni. Domani «Il mucchio selvaggio».

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.30. Dalla mitologia sullo schermo un episodio spettacolare e avvincente: «Il colosso di Rodi» con Rory Calhoun.

MODERNO. 16.30: Azione, suspense e alta drammaticità nel technicolor «Due sporche carogne» con Charles Bronson e Alain Delon. Per tutti.

IMPERO. 16.30. L'atteso divertentissimo technicolor «Il marito in collegio» con E. Montesano e S. Dionisio. Per tutti.

ABBAZIA. 16.30: «L'ultima follia di Mel Brooks». Comicissimo a colori con M. Brooks, M. Feldman, B. Reynolds, P. Newman.

ASTRA. 16.30. Ultimo spettacolo ore 20: «Ben Hur». Il più colossale film storico, vincitore di 11 Premi Oscar con C. Heston e J. Hawkins. Technicolor.



VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Un capolavoro del giallo con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, Miou Miou «Al piacere di rivederla». V.m. 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Un divertente film di Steno con Renato Pozzetto e Francesca Romana Coluzzi: «Il padrone e l'operaio». Uno dei più grandi successi della stagione. V.m. 14 anni. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Apache». Spettacolare technicolor.

IDEALE. 16.30: Technicolor. D. Modugno, Rena Niehaus, Juliette Mayniel nel delizioso film «Il maestro di violino».

LUMIERE. 16.30, ult. 22. Inizio stagione cinematografica 1977-78 con «Gorgo». La scienza atomica aveva previsto tutto tranne la sua vendetta. 20.000 comparse, 3 portaerei, 2 corazzate, 200 missili per combattere il più colossale gigante emerso dagli abissi. Technicolor.

ESTIVI

EX SOCI. 21: «I kamikaze del karatè». Stupendo film sulle arti marziali con Chen Lee. Colori.

SAN GIOVANNI. 20.30 (oppure in sala ore 20). «Johnny West il mancino» con Dick Palmer, Diana Garson. Technicolor. Western.

SERVOLA. Chiuso.



VALMAURA. 21: «La vergine di Norimberga». Capolavoro del terrore con Christopher Lee. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «American Graffiti» con Richard Dreyfuss, Romy Showard. Un film musicale che ha riscosso un grande successo fra la gioventù d'oggi. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Quella sporca ultima notte».

CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».

CENTRALE. 16: «Una donna alla finestra».

ODEON. 16: «California».

CRISTALLO. 16: «Gola profonda nera». V. minori 18 anni.

PUCCINI. 16: «Il giardino dei supplizi». V. m. 18 anni.

DIANA. 18: «La ragazza alla pari». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Providence» con D. Bogarde ed E. Burstyn. Colori.

CORSO. 17 - 22: «California», un film della nuova stagione con G. Gemma e R. Harmstorpf. Scope a colori.

VERDI. 17 - 22: «La signora ha fatto il pieno», con C. Villani e A. Maccione. Colori. V.m. 14 anni.



VITTORIA. 17 - 22: «Super Vixens» con S. Eubank, C. Napier. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17.30 - 22: «La fuga di Logan» con M. York e J. Agutter. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Von Buttiglione, Sturmtruppenführer» con Jacques Dufilho. A colori.

PRINCIPE. 18: «Napoli si ribella» con Luc Merenda. A colori.

SAN MICHELE. 15.30: «Il mostro invincibile» con Peter Williams. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Fantozzi» con Paolo Villaggio. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Squadra antifurto» con Tomas Milian, Robert Webber. Technicolor. V.m. 14 anni.

PARCO DELLE ROSE. Einzige Vorstellung um 21.15 Uhr. In deutscher Sprache: «Der weisse Hai» mit Roy Scheider, Robert Shaw. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «La peccatrice adolescente» con H. Anders e A. Steel. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Marlowe, il poliziotto privato» con R. Mitchum.

RONCHI

RIO. «La notte dell'alta marea».

EXCELSIOR. «Silvestro gatto maldestro».

PALMANOVA

ITALIA. «Basta che non si sappia in giro».

GARIBALDI. «Italia a mano armata».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Nerone».

CASARSA

ROMA. «21 ore a Monaco».



# I programmi RAI-TV

## TV RETE 1

13.00 *Argomenti: Dietro lo schermo. Ultima puntata.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* ✻
14.00 *Milano: Esposizione europea radio televisione ed elettroacustica.* ★
18.15 *Le avventure di Ciuffettino.*
19.05 *Estrazioni del Lotto.*
19.10 *Le ragioni della speranza.* ★
19.20 *Zorro: «L'imboscata». 9.o episodio.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✻
20.40 *Scuola serale per aspiranti italiani. 3.a punt.* ★
21.35 *La vita segretissima di Edgar Briggs: «La soffiata». Telefilm.* ★
22.00 *Speciale TG1.* ★
— *Telegiornale. — Che tempo fa.* ✻

## TV RETE 2

13.00 *TG2 - Ore tredici.*
13.30 *Educazione e regioni. 2.a puntata.*
17.00 *Chiavari: Nuoto - Campionati assoluti.*
— *Pordenone: Ciclismo - Giro del Friuli.*
18.15 *Raimondo Vianello in: Sai che ti dico? 5.a punt.*
19.10 *Estrazioni del Lotto.*
19.15 *Sabato sport.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto* ✻
20.40 *Edoardo VII principe di Galles. 10.o episodio.* ★
21.35 *Gli anni arrabbiati del cinema inglese: «Il caro estinto». Film.*
— *TG2 - Stanotte.* ✻

★ *Programmi a colori.* ✻ *Parzialmente a colori.*

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; 10.25: Le nostre orchestre; 11: Venticinque e li dimostra; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: Posso darti del tu; 15.05: Sopra il vulcano un fiore; 15.45: Linea verde; 16.40: Fine settimana; 17.15: Estrazioni del lotto 17.20: L'età dell'oro; 18.05: Scamandro; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; microsolco in anteprima... o quasi; 20: Sgap di Franco Nebbia; 21.05: Il ratto del Serraglio di Mozart; 23.05: Radiouno domani.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: 40 all'ombra; 9.32: Edizione straordinaria; 10.12: Quando parlo ci si sente; 11: Edizione straordinaria (2); 11.32: Pagine napoletane; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.35: Bollettino del mare; 15.45: Un'opera alla volta; 16.33: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.20: Il mio amico mare; 17.55: Living; 19.50: Si fa per ridere; 21.05: Concerto sinfonico; 22.45: Paris chanson.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.30. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Intermezzo; 14: Recital di Placido Domingo; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Questa cosa di sempre; 16.45: Concerto sinfonico; 18.15: Per voce e chitarre; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Conversazione; 20: Pranzo alle otto; 21: La Mandragola di Machiavelli; 22.30: Bach a Lipsia; 23: Il giallo di mezzanotte.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: XVI Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 11.45: Un'ora con Lorenzo Pilat; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Associazione piccole industrie di Udine: Le piccole industrie nella realtà economica del Friuli; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino; 19.40: Incontri dello spirito . Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

### Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: Le favole di Elisabetta; 8.21: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.35: Calendarietto; 9.40: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Suona l'orchestra Robert Last; 10.30: La bella estate; 10.45: Moda center; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 13.35: LP della settimana; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: Canta il gruppo Omega 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: Casadei Sonora; 15: Dem; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi; 15.45: Edig Galletti; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto tu ascolti; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da camera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

### TV Svizzera

18: In Eurovisione da Ludwigsburg (Germania): Giochi senza frontiere '77 finale (replica); 19.30: «Caccia al tesoro» telefilm della serie «Scooby-doo pensaci tu»; 19.55: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Estrazione del lotto svizzero; 20.50: Il vangelo domani, conversazione religiosa; 21.05: Scacciapensieri; disegni animati; 21.45: Telegiornale; 22: «Tempo d'estate» film con Katherine Hepburn, Rossano Brazzi, Isa Miranda, regia di David Lean; 23.35: Sabato sport; 23.50: Telegiornale.

### TV Capodistria

16.30: Calcio: Borac - Rijeka; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.10: Zig-zag; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Il giovane Gregory»; 22.15: Zig-zag; 22.20: «Quella carogna di Frank Mitraglia», film.

### TV Lubiana

9: La TV dei ragazzi; 10.25: «La vita e nelle vostre mani»; 11.30: «Cristoforo Colombo»; 15.40: Kavadarci: Care motociclistiche; 16.45: Calcio: Borac - Rijeka; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento di politica estera; 21: «Erbe bianche», film; 22.45: Telegiornale; 23.25: «Oh, questi pazzi olandesi», spettacolo comico.

### TV Zagabria

16.30: Notizie TV; 16.45: Calcio: Borac - Rijeka; 18.45: TV per i più piccini; 20: Telegiornale; 21: Spalato: Celebrazione della Giornata della Marina Militare jugoslava; 22.15: «Serpico» serie TV; 23.05: Telegiornale; 23.25: Giochi senza frontiere.

# BORSE E MERCATI

## Milano: recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi con scambi in diminuzione. La settimana si è conclusa con una riunione caratterizzata da una ulteriore contrazione del volume di affari, quasi a confermare una maggior prudenza da parte degli operatori in vista delle scadenze per la chiusura mensile dei conti. Si è proceduto ancora all'alleggerimento di quelle posizioni a carico di presenza più consistente. Tuttavia i realizzi sono stati assorbiti con relativa facilità e non sono mancati spunti di ripresa soprattutto su quei valori a larga base azionaria e più sensibili, quindi, al lavoro del mercato dei premi. Dapprima le iniziative della domanda hanno interessato le Ras, Mediobianca e Italcementi ed in seguito si sono estese ai valori del gruppo Fiat, ad alcuni assicurativi ed a qualche finanziario, tra cui Pirelli Spa e Bastogi.*

*Tuttavia il rilancio di questi tempi operativi ha avuto un seguito limitato e sul resto della quota si sono registrate alcune irregolarità.*

*Al listino dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno acquisito le Ras (+3,8%), Pierrel (+3,7%). Latina priv. (+3,5 per cento) Milano priv. (+3,1%) Rinascente priv. (+2,8%). Metalli (+2,5%) e Italcementi (+2.3%). Tra i valori del gruppo Fiat in ripresa le Fiat priv. (+3,1%), Ifil (+2,4%), Fiat ord. (+1,9%) ed Ifi (+1,6%). Migliori anche le Bastogi (+2,9%), Pirelli Spa (+1,8%), Viscosa (+1.6%), Alleanza (+1,4%) seguite dalle Generali e Mediobianca. Recuperi più ampi hanno acquisito le Finmare (+6,2%) e le Broggi Izar (+5,7%). Da segnalare le continue evoluzioni delle Montefibre che hanno guadagnato l'11% con il titolo ordinario, mentre il titolo preferenziale (—22,2%), ha perso quanto guadagnato giovedì.*

*Le Terni, dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo sono terminate a 110 contro 109 di ieri. Sono state trattate per la prima volta da quando sono state ammesse alla quotazione le Alitalia 1 - 1 - 76 che sono terminate a 350. In assestamento le Fond incendio (—4,2%), Dalmine (—3,4%), Trenno (—3,2%) Italgas (—3,1%), Agricola e Linificio (—2,7%), Sarom (—2%), calme le Condotte acqua.*

*Contenute oscillazioni nei due sensi con scambi modesti sul mercato obbligazionario.*

**DOPOBORSA — Pomeriggio privo di affari con prezzi leggermente migliori. Immobiliare Roma 96.50-97; Italcementi 13 mila - 13 mila 100; Generali 45000-45100; Snia Viscosa 820-822.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 132500, Generali 44800, Ras 62500, Anic 210, Liquigas 105, Liquigas priv. 104, Liquigas risp. 101, Montedison (senza stampigliatura) 250, Montedison (con stampigliatura) 215, La Rinascente 51, La Rinascente priv. 36, Gerolimich 3440, Premuda 724, Sip 1450, Tripcovich 36020, Bastogi 640, Finmare 85, Finsider 112, Pirelli S.p.A. 1160, Sme 256, Stet 1717, Beni Stabili 2250, Generale Immobiliare 96.50, Fiat 2065, Fiat priv. 1470, Dalmine 422, Italsider 157, Terni 120, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 550, Patriarca 3500.

### NEW YORK

Listino in forte ribasso a Wall Street a causa di una improvvisa crescita della base monetaria che rischia di condurre a nuove restrizioni creditizie. L'indice Dow Jones degli industriali ha perso 11,09 punti scendendo a quota 857,07. I titoli in ribasso hanno nettamente avanzato quelli al rialzo: 1020 contro 375.

### LONDRA

La notizia di un decurtamento, sia pur lieve, del tasso minimo sui prestiti ha permesso al mercato londinese di recuperare in parte le perdite subite in apertura. I titoli guida hanno chiuso generalmente al rialzo ad eccezione di GKN, Bowater e Bats deboli. In declino i petroliferi e specialmente BP. Fiacchi i bancari. Anche il reddito fisso ha presentato un andamento contrastato: i titoli a breve e medio hanno guadagnato da 1/8 a 1/4 di punto mentre quelli a lungo termine hanno ceduto di 1/4 di punto. Indice odierno 530,10; precedente 529; variazione +0.76 p.c.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-9 validi per transazioni fra banche.

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 6-1/4 | 6-3/8 | 6-9/16 |
| Sterlina | 6-5/8 | 6-7/8 | 7-3/8 |
| Franco s. | 2-1/4 | 2-5/16 | 2-3/4 |
| Marco g. | 3-13/16 | 3-13/16 | 3-15/16 |

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 8 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 147,15 | (— 0,78) |
| Hongkong | 145,43 | (— 0,23) |
| Londra | 147,45 | (— 0,05) |
| New York | 147,90 | (— 0,05) |
| Milano | 146,12 | (— 0,19) |
| Parigi | 150,85 | (— 0,77) |
| Zurigo | 147,62 | inv. |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,01 | — |
| Capitalitalia | » | 7,74 | — |
| Europrogr. | frsv. | 137,89 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,86 | — |
| First Fund | » | 17,79 | — |
| Interfund | » | 5,76 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9329 |
| Internat.Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 7,23 | 7,66 |
| Mediolanum S. | » | 9,62 | 10,45 |
| Management | lire | 6367,16 | — |
| Rominvest | doll. | 9,90 | 10,69 |
| Italunion | » | 6,41 | 6,99 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 8-9 | 9-9 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 850 | 850 |
| Bonifiche Ferraresi | 5860 | 5800 |
| Buton | 4070 | 4050 |
| Chiari & Forti | 1075 | 1085 |
| Eridania | 1750 | 1745 |
| Imm. Vittoria | 4700 | 4690 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1855 | 1845 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 220 | 189 |
| Romana Zucch. pr. | 215 | 215 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 27700 | 28100 |
| Assicuratrice Ital. | 132900 | 132500 |
| Ausonia | 1595 | 1595 |
| Bowring | 1350 | 1350 |
| Comp. Ass. Milano | 7220 | 7300 |
| » » » pr. | 3481 | 3590 |
| Comp. Latina | 589 | 581 |
| Comp. Latina priv. | 400 | 414 |
| Firs. | 3010 | 2950 |
| Generali | 44440 | 44800 |
| Italia Assicurazioni | 18200 | 18000 |
| L'Abeille Italiana | 10500 | 10620 |
| Fondiaria Incen. | 5690 | 5450 |
| La Fondiaria Vita | 15520 | 15526 |
| RAS | 60210 | 62490 |
| SAI | 5275 | 5300 |
| Toro Assicuraz. | 7850 | 7840 |
| Toro Assicuraz. pr. | 4150 | 4210 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 12430 | 12400 |
| Banco di Roma | 10190 | 10060 |
| Banco Lariano | 4700 | 4711 |
| Credito Italiano | 1638 | 1640 |
| Cred. Varesino | 2880 | 2870 |
| Interbanca priv. | 12100 | 12100 |
| Mediobanca | 44600 | 44990 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2200 | 2190 |
| Burgo | 6250 | 6200 |
| Burgo priv. | 3010 | 3010 |
| De Medici | 401 | 401 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 755 | 758 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 720 | 710 |
| Cer. Pozzi | 1005 | 1005 |
| Eternit | 640 | 645 |
| Eternit priv. | 1050 | 1051 |
| Italcementi | 12700 | 12995 |
| Richard Ginori | 204 | 204 |
| UNICEM | 3710 | 3730 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 212 | 219 |
| Brioschi | 9700 | 9600 |
| Caffaro | 286 | 285 |
| Carlo Erba | 1280 | 1261 |
| Carlo Erba priv. | 620 | 625 |
| Italgas | 714 | 692 |
| Lepetit | 13750 | 13850 |
| Lepetit priv. | 13500 | 13950 |
| Liquigas | 105 | 105 |
| Liquigas priv. | 104.50 | 104 |
| Mira Lanza | 25600 | 25650 |
| Montedison | 249 | 247 |
| Montedison '74 | — | — |
| Montegemina | 213.25 | 213 |
| Napoletana Gas | 538 | 25650 |
| Perlier | 301 | 305 |
| Petrolifera Italiana | 880 | 880 |
| Pierrel | 400 | 415 |
| Rumianca | 1865 | 1860 |
| Saffa | 4600 | 4600 |
| Siossigeno | 8180 | 8200 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 51.25 | 51.50 |
| La Rinascente priv. | 25 | 36 |
| Silos di Genova | 1720 | 1757 |
| Standa | 2800 | 2760 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 840 | 899 |
| Ausiliare | 3450 | 3445 |
| Aut. Torino-Milano | 1170 | 1160 |
| Italcable | 2600 | 2570 |
| NAI | 1080 | 1045 |
| Nord Milano | 565 | 600 |
| S.I.P. | 1443 | 1449 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 507 | 502 |
| Marelli E. | 230 | 228.50 |

| TITOLI | 8-9 | 9-9 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 5490 | 5500 |
| Tecnomasio | 284 | 285 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1500 | 1459 |
| Bastogi | 622 | 640 |
| Centrale | 5420 | 5457 |
| Fin. Ernesto Breda | 1731 | 1742 |
| Finmare | 80 | 85 |
| Finsider | 111 | 112.25 |
| Flaminia Nuova | 770 | 771 |
| Generalfin | 1025 | 1026 |
| Gim | 2150 | 2149 |
| I.F.I. | 2542 | 2584 |
| I.F.I.L. | 4100 | 4200 |
| Invest. | 1771 | 1789 |
| Mittel | 1040 | 1069 |
| Part. Fin. | 1300 | 1315 |
| Pirelli & C. | 2140 | 2142 |
| Pirelli S.p.A. | 1143 | 1164 |
| Riva Finanziaria | 3970 | 4020 |
| Sarom | 899 | 880.50 |
| S.M.E. | 265 | 256.50 |
| Stet | 1705 | 1717 |
| Svil. Bon. | 5500 | 5460 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1390 | 1410 |
| Beni Imm. Italia | 400 | 403 |
| Beni Imm. Italia pr | 211.50 | 216 |
| Beni Stabili | 2290 | 2250 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 860 | 871 |
| Condotte d'Acqua | 759 | 751 |
| De Angeli Frua | 4070 | 4080 |
| Finrex | 4700 | 4700 |
| Gen. Immobil. | 96.50 | 96.25 |
| Iniziativa Edilizia | 3900 | 3900 |
| Isvim | 2290 | 2290 |
| La Milano Centrale | 24250 | 24250 |
| Risanamento | 4000 | 3930 |
| Sifa | 595 | 597 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2026 | 2065 |
| FIAT priv. | 1438 | 1474 |
| Franco Tosi | 9750 | 9750 |
| Gilardini | 3360 | 3360 |
| Nebiolo | 308 | 304 |
| Olivetti | 1025 | 1021 |
| Olivetti priv. | 885 | 889.50 |
| Westinghouse | 5550 | 5511 |
| Worthinghton | 2360 | 2360 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 855 | 904 |
| Dalmine | 437 | 422 |
| Falck | 3400 | 3380 |
| Falck priv. | 2920 | 2920 |
| Ilssa Viola | 1220 | 1220 |
| Italsider | 160 | 167 |
| Magona | 1465 | 1479 |
| Pertusola | 2909 | 2900 |
| SMI | 2200 | 2255 |
| Terni | 109 | 110 |
| Trafilerie | 657 | 651 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 61.50 | 64 |
| Cantoni | 3900 | 3870 |
| Cucirini | 3109 | 3090 |
| Cascami Seta | 3400 | 3450 |
| Fisac | 1250 | 1260 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 432 | 420 |
| Marzotto priv. | 998 | 990 |
| Montefibre | 13.50 | 15 |
| Montefibre priv. | 18 | 14 |
| Olcese Veneziano | 49.25 | 50 |
| Rotondi | 8590 | 8590 |
| Scotti | 630 | 630 |
| Snia Viscosa | 805 | 818 |
| Snia Viscosa priv. | 545 | 550 |
| Tilane | — | 750 |
| Unione Manifatture | 13100 | 13000 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2420 | 2360 |
| Acqu. De Ferrari | 1662 | 1675 |
| Acque Potabili | 595 | 609 |
| Calz. di Varese | 4280 | 4280 |
| C.I.G.A. | 929 | 930 |
| C.I.R. | 7550 | 7695 |
| Pacchetti | 49 | 48.50 |
| Rejna | 1880 | 1900 |
| Smeriglio | 6.50 | 7 |
| Terme Acqui | 559 | 572 |
| Trenno | 1060 | 1026 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 9-9 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 80.65 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 98.25 |
| Ricostruzione | 3,50% | 95.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 93.95 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 97.60 |
| Redimibile '54 | 5% | 94.— |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 81.70 |
| » » '68 | 5,50% | 76.90 |
| » » '69 | 5,50% | 73.70 |
| » » '70 | 6% | 74.— |
| » » '71 | 6% | 73.80 |
| Cert. Cr. Tes. '78 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— |
| » » » '77 | 5% | —.— |
| » » » '77 | 5,50% | —.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1977 | 6% | —.— |
| » 1978 | 5% | 96.05 |
| » 1979 | 5,50% | 91.50 |
| » 1980 | 5,50% | 84.45 |
| » pol. '78 | 7% | 96.95 |
| » » '79 | 9% | 93.10 |
| » » '79 | 9% | 91.35 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 70.20 |
| » » 68/88 | 6% | 68.15 |
| » » 70/80 | 7% | 69.40 |
| » » 71/86 | 7% | 77.60 |
| IMI XX | 6% | —.— |
| » XXII | 5% | 93.40 |
| » XXIII | 5% | 82.10 |
| » XXIV | 5,50% | 79.90 |
| » XXV | 6% | 81.30 |
| » XXVI | 6% | 69.— |
| » XXVII | 6% | 67.55 |
| » XXVIII | 7% | 72.50 |
| » XXIX | 7% | 71.50 |
| » XXXI | 7% | 91.90 |
| » XXXII | 7% | 81.55 |
| » XXXIII | 7% | 70.80 |
| » XXXIII opt. | 7% | 93.35 |
| » XXXIV | 7% | 67.70 |
| » XXXV | 7% | 73.80 |
| » XXXVII | 7% | 64.70 |
| » XXXVIII | 7% | 64.80 |
| » XXXIX | 7% | 69.80 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 69.60 |
| » XLII | 8% | 66.85 |
| » XLIII | 8% | 80.10 |
| » XLIV | 8% | —.— |
| » XLV | 8% | 79.05 |
| » serie sp. | 6,50% | 80.15 |
| » XLVIII | 10% | 86.80 |
| » L | 10% | 88.90 |
| » Interfund | 8% | 87.20 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 75.— |
| » » » | 5,50% | 66.55 |
| » » » | 6% | 75.10 |
| » » » | 7% | 76.— |
| COP ss. I | 6% | 76.10 |
| » ss. II | 6% | 73.— |
| » ss. III | 6% | 73.10 |
| » ANAS '66 | 6% | 58.45 |
| » ANAS '72 | 7% | 61.60 |
| » Dotaz. I | 6% | 76.10 |
| » Dotaz. II | 6% | 73.30 |
| » Int. St. 1 | 6% | 72.10 |
| » Int. St. 2 | 6% | 71.60 |
| » Int. St. 3 | 6% | 69.80 |
| » Int. St. 4 | 6% | 69.45 |
| » Int. St. I | 7% | 67.60 |
| » Int. St. II | 7% | 69.40 |
| » Int. St. III | 7% | 68.60 |
| » Int. St. IV | 7% | 68.05 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 94.30 |
| » 1960 | 5% | 82.70 |
| » 1961 | 5% | 81.90 |
| » 1965 I | 6% | 77.80 |
| » 1965 II | 6% | 73.75 |
| » 1966 I | 6% | 74.— |
| » 1966 II | 6% | 72.— |
| » 1969 I | 6% | 67.50 |
| » 1971 | 7% | 70.30 |
| » 1972 | 7% | 70.50 |
| » 1972 II | 7% | 68.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 87.30 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 71.— |

| TITOLI | | 9-9 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 77.50 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 76.70 |
| » Ind. ss. D. | 7% | 76.30 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 74.90 |
| » Ind. ss. F. | 7% | 72.50 |
| Isveimer IV | 5,50% | —.— |
| » V | 5,50% | —.— |
| » VI | 5,50% | 99.60 |
| » VII | 5,50% | 95.80 |
| » VIII | 5,50% | 94.70 |
| » IX | 6% | 90.90 |
| » X | 6% | 90.70 |
| » XI | 6% | 87.— |
| » XII | 6% | 84.10 |
| » XIII | 6% | 81.25 |
| » XIV | 6% | 79.20 |
| » XV | 6% | 79.10 |
| » XVI | 6% | 77.70 |
| » XVII | 7% | 77.10 |
| » XVIII | 7% | 74.50 |
| » XIX | 7% | 72.50 |
| » XX | 7% | 70.70 |
| Enel 1965 II | 6% | 77.20 |
| » 1966 I | 6% | 74.25 |
| » 1966 II | 6% | 81.90 |
| » 1967 | 6% | 71.25 |
| » 1968 I | 6% | 69.20 |
| » 1968 II | 6% | 67.80 |
| » 1969 I | 6% | 67.20 |
| » 1969 II | 6% | 65.75 |
| » 1970 | 7% | 81.70 |
| » 1971 | 7% | 78.15 |
| » 1972/87 | 7% | 76.40 |
| » 1972/92 | 7% | 65.90 |
| » 1973/93 | 7% | 66.05 |
| » 1974 Ind. | 8% | 106.40 |
| » 1975 | 10% | 90.50 |
| » 1975 II | 10% | 90.05 |
| » 1974 | 9% | 83.90 |
| » 1975 | 9% | 89.70 |
| » Europa | 6% | 89.60 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 98.50 |
| » '64 | 6% | 95.80 |
| » '65 II | 6% | 89.90 |
| » '66 | 6% | 86.40 |
| » Gela | 5,50% | 92.20 |
| » sud '59 | 6% | —.— |
| » '60 | 5,50% | 99.50 |
| » '61 | 5,50% | 95.05 |
| » IV | 5,50% | 89.— |
| » V | 5,50% | 86.— |
| » VI | 5,50% | 86.70 |
| » VII | 5,50% | 96.40 |
| » VIII | 5,50% | 95.40 |
| » IX | 6% | 93.10 |
| I.R.I. '67/77 | 6% | —.— |
| » '58/78 | 6% | 96.70 |
| » '59/79 | 5,50% | 93.90 |
| » '60/80 | 5,50% | 91.70 |
| » '61/86 | 5,50% | 68.95 |
| » '63/83 | 5,50% | 79.— |
| » '64/82 | 6% | 82.10 |
| » '65/83 | 6% | 79.40 |
| » Alfa R. | 7% | 69.05 |
| » Elett. opt. | 5,50% | —.— |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 65.40 |
| » C.C. '65 | 6% | 74.90 |
| » C.C. '67 | 6% | 71.— |
| » C.C. '68 I | 6% | 69.50 |
| » C.C. '68 II | 6% | 70.75 |
| » C.C. '69 | 6% | 65.50 |
| » C.C. '71 | 7% | 75.05 |
| » C.C. '72 | 7% | 73.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.— |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 62.60 |
| » » 1985 | 6% | 86.50 |
| » » 1986 | 6% | 84.50 |
| » » 1987 | 6% | 84.50 |
| » » 1990 | 6% | 71.— |
| » » 1991 | 6% | 64.50 |
| » » 1992 | 6% | 63.— |
| » » 1996 | 6% | 63.— |
| » » 1996 | 6% | 63.— |
| » » 1997 | 6% | 62.80 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 92.— |
| E.N.I. '66/81 | 6% | 98.75 |
| » '66/81 | 6¼% | 98.50 |
| » '67/82 | 6½% | 98.— |
| » '67/87 | 6½% | 98.— |
| » '68/88 I | 6¾% | 98.75 |
| » '68/88 II | 6¾% | 98.75 |
| » '69/81 | 7% | 98.25 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 98.— |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 98.75 |
| » '67/82 | 6½% | 98.25 |

| | | |
|---|---|---|
| B.E.I. '67/82 II | 6½% | 97.50 |
| » '63/80 | 6¾% | 99.50 |
| » '69/84 | 7½% | 96.75 |
| » '71/78 | 7¾% | 100.25 |
| » '71/86 | 8,50½% | 101.75 |
| » '71/88 | 8,75% | 101.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.15 |
| » '66 dic. | 6½% | 95.— |
| » '67/87 | 6½% | 94.50 |
| » '67/87 | 6,5/8% | 97.— |
| » '70/85 | 8% | 110.— |

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 45191/2/3/4; Udine » 56045; Roma Not. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PESSIMISMO IN UN'ANALISI ECONOMICA AMERICANA

## A RILENTO LA RIPRESA NEL MONDO INDUSTRIALE

**Fattore principale la mancanza di carburante, poi il basso ritmo di crescita e quindi l'inflazione - L'Italia quasi fuori dalla crisi**

NEW YORK — In America si teme che la ripresa economica del mondo industriale possa esaurirsi per mancanza di carburante. In molti paesi le autorità invece spingono per accelerare tale ripresa. Ecco i dati salienti della situazione. Il ritmo di crescita non è tornato quello che era prima della crisi petrolifera del 1973, anzi si va facendo più lento laddove la domanda al consumo si raffredda, senza aver dato l'avvio a nuovi investimenti; l'inflazione si aggira sul 10 per cento, in media, ed è quindi il doppio di prima della crisi; potrebbe aumentare se si tirasse ancora la leva del fisco per ridurre la disoccupazione, altissima ovunque; aumenta l'impazienza dei cittadini per un ritorno al lavoro sicuro ed ad un alto tenore di vita, quindi le speranze di una ripresa tirata dall'export cedono agli stimoli interni e alle minacce di protezionismo oltrefrontiera.

Ecco cosa avviene nei vari paesi:

ITALIA — Si tenta di spronare un moderato aumento della produzione agevolando il credito. Il tasso primario delle banche è sceso di un punto e mezzo il 2 settembre: ma il costo del danaro resta sempre così alto (17 per cento annuo circa) che non è certo tale da indurre un boom degli investimenti produttivi. Comunque vi sono chiare indicazioni per cui l'Italia starebbe uscendo dalla lista dei casi critici. La crescita in termini reali prosegue, anche se inferiore allo spunto del 5,6 per cento dell'anno scorso: sta andando, ora, sul 2-3 per cento annuo. La produzione industriale a metà anno era aumentata del 6 per cento rispetto all'anno scorso. I commerci e il turismo hanno fatto raddoppiare (e passa) le riserve erariali in sei mesi. Quel che più conta, l'instabilità politica, potrebbe cessare: la collaborazione coi comunisti — secondo alcuni osservatori — da al governo democristiano «nuova lena».

GIAPPONE — Si fa più che altrove per stimolare l'economia, ma meno di quanto i giapponesi vorrebbero. Il bilancio dello stato sale di 7,6 miliardi di dollari, il tasso di sconto è stato ridotto dal 5 al 4,25 per cento e quindi il costo del danaro è ribassato. Può darsi che l'attivo commerciale del Giappone non cresca ulteriormente, e ciò rallegra i suoi partners.

GERMANIA — Gli americani contano sulla Germania come «locomotiva» d'Europa. Sono attese misure atte a stimolare l'industria. Il prodotto nazionale lordo nel 1978 non supererà il 4 per cento di aumento. La fiducia degli imprenditori sta scemando e la disoccupazione è in aumento. La parola d'ordine è ancora: cautela.

FRANCIA — L'alta tensione politica è in sé fattore negativo per l'economia. Se le sinistre andranno al potere vi saranno nazionalizzazioni e un aumento del 20 per cento nei salari e stipendi. Quindi gli industriali sono atterriti e non assumono più nessuno né potenziano gli impianti. La disoccupazione d'altro canto favorisce le sinistre. I disoccupati sono 1,2 milioni, il doppio del 1973.

INGHILTERRA — I sindacati premono sul governo per sgravi fiscali e agevolazioni alla classe operaia. Si prevedono misure in tal senso in autunno, se non altro per contrastare i conservatori, in ripresa, alle elezioni del '79.

LUNEDI' PROSSIMO LA FIRMA DEL CONTRATTO A FRANCOFORTE

## Prestito europeo all'ENI

**200 milioni di dollari - Trust bancario capeggiato dalla Deutsche Bank**

ROMA — Il 12 settembre prossimo il presidente dell'E.N.I. firmerà a Francoforte il contratto in base al quale un consorzio internazionale di banche, capeggiato dalla Deutsche Bank, ha messo a disposizione dell'E.N.I. un «Eurobank Loan» di 200 milioni di dollari. Il prestito avrà la durata di sei anni; il tasso di interesse è di 1 e 3/8 per cento superiore al libor (tasso interbancario di Londra) a sei mesi; il periodo di erogazione sarà di 12 mesi. I capitali così ottenuti dall'ENI saranno utilizzati all'estero per gli scopi istituzionali dell'ente e soprattutto nel settore della ricerca degli idrocarburi e dell'uranio.

Il positivo esito del collocamento dell'europrestito, sottoscritto tra l'altro da Manufactures Hanover Trust, Chase Manhattan Bank, Banque de Bruxelles Lambert, National Westminster, Bank of Tokio, Union Bank of Switzerland e Banque National de Paris ha suscitato notevole interesse nel mercato finanziario. L'operazione in questione, ormai prossima alla formalizzazione, è, infatti, particolarmente significativa per diversi aspetti. Essa segue immediatamente il recente prestito all'IMI, che ha avuto il merito di «riaprire» l'euromercato a nomi italiani per operazioni di questa portata dopo tre anni di severa valutazione del «rischio Italia». Inoltre l'ENI ha negoziato con successo condizioni, che applicandosi all'ente come utilizzatore diretto, sono da giudicare decisamente positive. E' questa la prima volta che l'E.N.I. accosta l'euromercato con un «Bank Loan» di tali dimensioni, ristretto ad un consorzio così selezionato e decisamente qualificato dai più prestigiosi istituti di credito internazionali. L'operazione perfezionata dall'ENI sottolinea e conferma un certo miglioramento dell'affidabilità finanziaria del paese che non mancherà di essere recepito da tutte le altre componenti degli ambienti finanziari internazionali. A proposito, infatti, non è irrilevante ricordare che due anni orsono la Germania federale ritenne di dover chiedere all'Italia la «garanzia oro», mentre ora la prima banca di questo paese è promotrice dell'affidabilità finanziaria internazionale di uno dei più grandi gruppi industriali italiani.

### Il vino italiano conquista La Gran Bretagna

ROMA — Spazi vastissimi per la diffusione del vino italiano in Gran Bretagna. Le esportazioni italiane sono aumentate di dieci volte tra il 1970 e il 1976 passando da 28 mila 125 ettolitri a 282.724 con rilevantissimi incrementi di valore, da 1,1 miliardi del 1970 a 12,8 del 1976. E' quanto documenta un'approfondita indagine dell'ICE, che precisa, inoltre, come l'Italia sia l'unico paese che negli ultimi dieci anni ha fatto registrare una continua espansione nelle proprie forniture al mercato britannico, senza subire (neppure negli anni critici 1974 e 1975) alcuna battuta d'arresto anzi passando nei sei anni da una quota di mercato del 3,17 per cento del 1970 al 15,75 per cento del 1976.

Tra i paesi fornitori del Regno Unito, l'Italia è balzata dal 7.o posto nel 1969 al 3.o posto nel 1974, rafforzando successivamente tale posizione.

Per quanto concerne i vini imbottigliati all'origine, l'Italia ha raggiunto nel 1975 la quota percentuale del 26,17. Nel 1976, causa il consistente aumento dei vini imbottigliati tedeschi, tale quota è scesa al 24,74 per cento. Tale aumento positivo ha riguardato, anche se in termini relativi, i vini sfusi, la cui esportazione verso questo mercato è ammontata nel 1976, ad oltre 83.024 ettolitri (11.070 ettolitri nel 1970) per un valore di 2,1 miliardi di lire (226 milioni nel 1970).

I ristoranti italiani, dislocati in tutto il territorio del Regno Unito, hanno contribuito notevolmente all'aumento della popolarità dei vini italiani. La lista vini di quasi tutti i ristoranti italiani contiene un Chianti, un Valpolicella ed un Soave oltre ai vini piemontesi, laziali, friulani, lombardi, umbri, marchigiani, ecc. A parte i vini calssici a doc imbottigliati all'origine, i ristoranti italiani offrono alla propria clientela vino «in caraffa» a prezzi inferiori. Tali vini possono essere a doc o comuni vini da pasto, provenienti dalle varie zone di produzione. Il loro contributo alla popolarità dei vini italiani è negativo, tranne alcune eccezioni, trattandosi di vini a basso standard qualitativo.

IL «GRUPPO» ALLA RICERCA DI MERCATI

## Delegati Montedison in missione a Mosca

***Il punto sugli attuali rapporti e nuovi contratti***

MILANO — *Una delegazione della «Montedison» — informa un comunicato della società — guidata dall'amministratore delegato per il coordinamento gestione chimica, Piergiorgio Gatti, è in questi giorni a Mosca per una serie di colloqui con alti esponenti del governo e degli organismi tecnici, industriali, commerciali e scientifici sovietici. La delegazione ha incontrato il ministro dell'industria chimica Kostandov, il viceministro del commercio estero, Sushov, il vicepresidente del comitato della scienza e della tecnica dell'Unione Sovietica, Gvisciani, con i quali è stato compiuto un esame dei rapporti in corso tra le parti e sono state discusse le prospettive di sviluppo e di ampliamento della collaborazione, che particolarmente negli ultimi anni, ha consentito la conclusione di importanti accordi, tra i quali quelli relativi alla fornitura da parte della «Tecnimont» di numerosi impianti chimici per un valore globale di oltre 500 miliardi di lire.*

*Il presidente del consiglio dell'Unione Sovietica, Kossighin, ha visitato il «reparto» del gruppo Montedison alla rassegna internazionale «chimica 77», in corso in questi giorni al Parco Sokolniki di Mosca. La delegazione italiana lo ha accompagnato nelle varie aree in cui è suddiviso il padiglione «Montedison», dove sono illustrate le principali attività del «gruppo» (ingegneria, materie plastiche, fibre, chimica fine, prodotti farmaceutici, prodotti per l'agricoltura) e la storia del progressivo sviluppo dei suoi rapporti con l'Unione Sovietica.*

*L'interscambio tra il gruppo «Montedison» e l'URSS — prosegue il comunicato — può fornire un indice di tale progresso: esso si è triplicato nel quadriennio 1973-'76, raggiungendo complessivamente in questo arco di tempo la cifra di 260 miliardi di lire. Nel solo 1976, il volume di interscambio è stato pari a circa 90 miliardi di lire; la bilancia commerciale è favorevole al gruppo italiano che ha esportato in quell'anno per circa i quattro quinti del volume globale, importando per circa un quinto.*

*La «Montedison» vende all'Unione Sovietica impianti chimici, materie plastiche, prodotti chimici, fibre, coloranti e pigmenti e compra virgin nafta, aromatici e materie prime.*

*Il comunicato della società aggiunge che durante la mostra internazionale della chimica, nell'ambito delle ormai pluriennali forniture all'URSS, sono stati conclusi dalla «Montedison», nuovi e importanti contratti per prodotti chimici e materie plastiche.*

### LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: Dollaro Usa 880-890 franco svizzero 367-374, marco tedesco 375-385.**

**ROMA: Dollaro Usa 890-895, sterlina 1570-1600, franco svizzero 367-370, franco francese 182-184, marco tedesco 385-388.**

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 379,59 | 375,— | 379,585 |
| Fiorino olandese | 358,55 | 350,— | 358,525 |
| Franco belga | 24,665 | 24,10 | 24,662 |
| Corona danese | 143,06 | 135,— | 143,08 |
| Corona norvegese | 161,97 | 173,— | 161,985 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 181,54 | 152,— | 181,555 |
| Dollaro USA | 883,30 | 877,— | 883,25 |
| Dollaro Canadese | 822,75 | 780,— | 822,77 |
| Peseta spagnola | 10,457 | 10,30 | 10,458 |
| Escudo portoghese | 21,70 | 16,— | 21,76 |
| Scellino austriaco | 53,394 | 53,— | 53,392 |
| Franco svizzero | 370,22 | 365,— | 370,20 |
| Franco francese | 179,26 | 177,— | 179,28 |
| Yen nipponico | 3,312 | 3,— | 3,312 |
| Lira sterlina | 1539,35 | 1539,— | 1539,375 |
| Dracma greca | —,— | 19,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 40,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 40,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 35-42,75 | —,— |

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,47 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,49 il giorno prima); rispetto al dollaro del 34,22 (34,15); rispetto alle monete della CEE del 42,38 per cento (42,49).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000; sterlina oro (nc) 43300-43800, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000-205000, 100 pesos cileni 87000-97000; 50 pesos messicani 156000-166000, or fino 4050-4250, argento 126000-130000, platino 4440.

Unità di conto europea: 1006,55 lire (1006,28).

LA SETTIMANA IN BORSA

## Ritorno al mercato elastico

Il mercato aveva appena finito di valorizzare una prima tornata del nuovo clima operativo agevolato dalla riduzione della cedolare secca e del tasso di sconto, che da parte delle autorità responsabili veniva offerto alla Borsa un nuovo motivo di stimolazione con l'abolizione del deposito a carico delle mani venditrici. In pratica si trattava di un ritorno alle condizioni di circa un anno e mezzo fa nell'intento di ridare al mercato l'elasticità che gli era stata tolta. A ciò, si aggiungeva anche il credito d'imposta sul reddito del capitale azionario.

Gli effetti non sono mancati. Visto il considerevole margine attivo che la media dei prezzi aveva conseguito la settimana prima, le prese di beneficio si sono intensificate dando luogo al prevedibile momento di assestamento, ma senza grossi spostamenti se non nei confronti di titoli il cui precedente rimbalzo era stato considerato eccessivo. Un arretramento di circa il 2% su un margine di quasi il 10% appare senz'altro accettabile ed induce a credere che il movimento rivalutativo abbia ancora altre frecce al proprio arco.

In tutti i casi, anche se la rèssa degli scambi è calata, l'intreccio delle operazioni rimane sempre vivace. Nelle ultime settimane si era svolto un notevole lavoro a premio, nel quadro delle migliorate disposizioni di fondo che tuttavia continuavano a consigliare doverosa prudenza. I vincoli allora in essere non consentivano, però, di sfruttare il comparto dei premi che in misura limitata, nel senso che non era possibile sviluppare una serie concatenata di operazioni ma bisognava rispettare la loro chiusura per così dire al livello elementare. L'abolizione del deposito (titoli o denaro) ha riaperto la possibilità di iniziative più elastiche e molte operazioni di vendita a premio hanno già dato luogo a successivi sviluppi che hanno contribuito a dare un maggior equilibrio a contrastanti indirizzi affiorati in quest'ultima fase di lavoro. Lo svincolo della speculazione dalle limitazioni precedenti ha rilanciato nel contempo le operazioni allo scoperto cui vanno attribuite parecchie delle rettifiche di prezzo su titoli che gli ultimi eventi tecnici avevano alquanto gonfiato.

La cronaca ha messo in evidenza il probabile superamento di talune remore tecniche che avevano gravato in qualche modo su valori come le RAS, le Assicuratrice o le Italcementi, dato che questa settimana detti titoli hanno acquisito apprezzabile terreno, muovendosi contro corrente. Viceversa, altri valori come le ANIC, le Montedison, le Finsider ed altri hanno subito correzioni sensibilmente superiori alla media; le Finsider hanno superato il 10%. In marcato regresso pure le Immobiliare Roma ed altre. Tra i titoli della Borsa triestina, ottimo comportamento delle Gerolimich e Tripcovich che sono stati oggetto di buon denaro.

Il mercato obbligazionario e dei titoli di Stato continua a muoversi su basi soddisfacenti ed i prezzi presentano miglioramenti settoriali.

Alfredo Nemez

| TITOLI | chius. 2.9 | chius. 9.9 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 45.480 | 44.800 | — 1,5 |
| RAS | 58.600 | 62.490 | + 6,6 |
| Assicuratrice | 130.500 | 132.500 | + 1,5 |
| Mediobanca | 43.800 | 44.990 | + 2,7 |
| ANIC | 243 | 219 | — 9,8 |
| Montedison | 269 | 247 | — 8,2 |
| Bastogi | 665 | 640 | — 3,7 |
| Centrale | 5.790 | 5.457 | — 5,7 |
| Finsider | 125 | 112,25 | —10,2 |
| Pirelli SpA | 1.169 | 1.164 | — 0,4 |
| STET | 1.700 | 1.717 | + 1,0 |
| Beni Stabili | 2.301 | 2.250 | — 2,2 |
| Immobiliare Roma | 105 | 96,25 | — 8,3 |
| FIAT | 2.045 | 2.065 | + 1,0 |
| Olivetti | 1.057 | 1.021 | — 3,4 |
| Viscosa | 852 | 818 | — 4,0 |
| Italcementi | 12.300 | 12.995 | + 5,6 |
| Rinascente | 52 | 51,50 | — 0,9 |
| TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI: | | | |
| Gerolimich | 3.000 | 3.440 | +14,6 |
| Premuda | 739 | 724 | — 2,0 |
| Tripcovich | 33.200 | 36.020 | + 8,5 |

## Dal 7 per cento dei contribuenti il 49 per cento del gettito

ROMA — Oltre tre quarti del gettito dell'imposta personale sul reddito è pagata dai lavoratori dipendenti: il maggior sforzo fiscale è sostenuto la impiegati, dirigenti e operai con un reddito annuo da 6 milioni in su, i quali, pur rappresentando solo il 7 per cento dei contribuenti, forniscono il 49 per cento del gettito. Lo scrive «Il Mondo» che pubblica un rapporto tecnico sulla distribuzione del carico fiscale fra le varie classi di reddito. Il rapporto è accompagnato da un'inchiesta su come sarà la nuova «curva delle aliquote» che il ministro delle finanze Filippo Maria Pandolfi presenterà mercoledì 21 settembre al consiglio dei ministri.

Secondo alcune indiscrezioni, con la nuova curva i contribuenti con un reddito superiore a 10 milioni pagheranno ancora più tasse, mentre le aliquote rimarranno immutate per livelli inferiori. Ma non è detto che il torchio possa essere limitato ai livelli medio-alti: l'anno prossimo, infatti, le entrate rischiano di calare, mentre aumenteranno gli impegni di spesa.

Per mantenere invariato il gettito in termini reali il ministro delle finanze dovrà reperire nel '78 circa 46 mila miliardi (nel '77 le entrate fiscali si attesteranno attorno ai 39 mila 500 miliardi). E il ministero del tesoro per far fronte agli impegni di spesa avrà bisogno di 7 mila miliardi in più rispetto al tetto concordato con il fondo monetario.

APERTI I LAVORI ALL'AQUILA DAL MINISTRO BONIFACIO

# Fra contestazioni inizia il congresso degli avvocati

## Un gruppo di legali napoletani ha accusato l'organizzazione di verticismo e di non aver consultato molti ordini forensi

L'AQUILA — Il ministro della giustizia Bonifacio ha aperto ieri a L'Aquila il quattordicesimo congresso nazionale giuridico forense. L'episodio di maggior rilievo è la contestazione da parte di un gruppo di avvocati napoletani, che dicono di agire in nome di almeno 2500 colleghi della sola Campania. I «contestatori» partenopei hanno diffuso un documento, a nome della delegazione napoletana al congresso, formulando una contestazione a norma del regolamento del congresso. L'accusa all'organizzazione è di verticismo e di mancata consultazione della magior parte degli ordini forensi italiani.

All'inaugurazione erano presenti l'on. Lorenzo Natali, vice presidente della comunità europea, il vice presidente del C. S. M. Bachelet, il presidente dell'Ordine nazionale degli avvocati, Casalinuovo, giuristi, avvocati, magistrati e studiosi. Hanno parlato il sindaco dell'Aquila, Lopardi, il presidente del consiglio regionale Arnaldo Di Giovanni, l'assessore regionale Bolino, l'avv. Casalinuovo, il presidente della corte d'appello Di Marco e il P.G. Bartolomei.

Il ministro della giustizia, Bonifacio, parlando all'apertura del congresso nazionale giuridico forense, ha affermato che la manifestazione di svolge in un momento di difficili e tormentati problemi della giustizia, al centro dell'attenzione della pubblica opinione. La scelta del tema di fondo, il ruolo dell'avvocato e l'organizzazione della giustizia nella società italiana in trasformazione, significa che la classe forense — ha detto Bonifacio — ha compreso a pieno la funzione storica del diritto, che non può e non deve rappresentare una forza di conservazione, ma deve svolgere un ruolo promozionale.

Bonifacio ha rilevato che in tale opera di rinnovamento giuridico non pare sufficiente sottolineare la partecipazione e l'incontro con gli altri operatori del diritto, ma occorre promuovere il più vasto e significativo concorso delle forze sociali.

Tenendo presente l'apporto rilevante che gli avvocati hanno dato in questi anni all'adeguamento del nostro diritto e agli indirizzi di fondo della Costituzione, attraverso il promovimento di giudizi di legittimità costituzionale, Bonifacio ha evidenziato che il congresso aquilano, attraverso la trattazione del secondo tema sul processo penale, mostra una grande sensibilità ed ha, al riguardo, manifestato l'impegno ad assicurare l'intangibilità di quel diritto di difesa che dà forza e significato alla professione forense.

Gli avvocati «contestatori» hanno rilevato la «struttura verticizzata del congresso, che ha impedito — affermano in un documento — in sede precongressuale sia una democratica partecipazione di tutti gli ordini forensi (solo dieci degli ordini con sedi di corti di appello sono rappresentati), sia la partecipazione di altri iscritti se non i presidenti di consigli degli ordini. Violati i principi di partecipazione democratica, risultano viziati i temi congressuali, che possono considerarsi solo una traccia di dibattito, dovendo ritenersi libera ogni discussione su temi volutamente trascurati. Invalidati i temi congressuali, si auspica — dice il documento — un orientamento dell'assemblea per la libera discussione dei reali problemi dell'avvocatura con garanzia di massima disponibilità di durata per ogni intervento». (Italia)

### TENTA IL SUICIDIO con i due figli

MILANO — Il pianto di Antonella Di Franco una bambina di tre anni, ha evitato che le esalazioni del gas, aperto dalla madre in un momento di sconforto, la uccidessero con il fratellino Daniele, di nove mesi, e la mamma Elena Petraccia, di 30 anni. Il pianto è stato udito ieri mattina da un vicino di casa della famiglia Di Franco, che abita a Milano in via Console Marcello, il quale, sentendo odore di gas ha chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri.

Secondo quanto si è potuto apprendere dalla polizia Elena Petraccia aveva avuto l'ennesima animata discussione con il marito Giuseppe Di Franco, pellettiere. Rimasta sola in casa con i due figli la donna, verso le 10.30, ha chiuso tutte le finestre e la porta dell'appartamento, poi ha aperto i fornelli della cucina a gas ed ha spalancato lo sportello del forno. Quindi si è distesa con in braccio il piccolo Daniele e con accanto Antonella sul pavimento della stanza, aspettando che le esalazioni del gas provocassero la loro morte. (Ansa)

INCONTRO FRA ARMATORI E SINDACATI

# Marina mercantile: crisi preoccupante

## Oppresso da gravami finanziari il settore La mancanza di una seria politica marinara

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I problemi della marina mercantile sono stati presi in esame nell'incontro che la presidenza della Confederazione italiana degli armatori liberi ha avuto con i segretari delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil. Da parte armatoriale sono stati illustrati i caratteri salienti della perdurante crisi dell'armamento rilevando come le conseguenze della medesima si manifestino con particolare virulenza in alcuni comparti di rilevante importanza economica.

E' stato inoltre sottolineato che la recente vendita all'estero di due importanti ed efficienti unità della nostra flotta cisterniera assume valore emblematico delle difficili condizioni nelle quali opera l'armamento nazionale, specialmente a causa dei gravami finanziari.

Concludendo la propria esposizione, la presidenza confederale, recriminando ancora una volta che non si sia ritenuto di estendere al settore armatoriale — tipico esportatore di servizi — il provvedimento di fiscalizzazione degli oneri sociali, ha manifestato l'urgenza di un intervento governativo inteso a difendere la bandiera nazionale e ad alleggerire comunque i gravami finanziari del settore, analogamente del resto a quanto viene praticato in diverse nazioni europee. In mancanza di questo intervento sarà difficile evitare un preoccupante regresso della nostra marina mercantile.

I segretari delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, nel prendere atto delle dichiarazioni armatoriali, hanno espresso la propria preoccupazione circa le ripercussioni del grave stato di cose sui livelli occupazionali ed hanno rilevato come, al di là degli oggettivi motivi di carattere internazionale, la crisi del settore dei trasporti marittimi deve essere attribuita alla mancanza di una politica marinara che parta da un concreto interesse del paese.

E' necessario provvedere immediatamente a un esame particolareggiato di tutti i settori dell'armamento, con riferimento specifico alle condizioni del mercato dei noli, alla presenza nelle conferences, all'intervento e alla consistenza delle bandiere ombra, all'attuazione delle leggi del credito navale, ai rapporti fra aziende di navigazione pubbliche e private, nonché ad un'accurata analisi fra le esigenze di trasporto delle attività industriali e agricole del nostro Paese e la parte del conseguente traffico destinata alla bandiera italiana.

Tutto ciò al fine di attuare provvedimenti immediati e di prospettiva che permettano all'industria armatoriale italiana, nel suo complesso, di affrontare e superare il confronto internazionale.

R. R.

### GLI EXTRATERRESTRI non atterrano

VARESE — Poco dopo le 23 la medium milanese Ercolina Saccani è caduta in «trance» e, facendosi «portavoce» degli extraterrestri, ha detto che in quel momento sopra il lago Maggiore stazionavano tre astronavi con Athos, Igor, e Argon, che comunque non sarebbero atterrate in quanto mancavano le condizioni ambientali a suo tempo richieste da Athos; ovvero sul posto c'era troppa gente ed eccessiva confusione. Resta il fatto che nessuno dei 300 e forse più dei presenti ha visto gli extraterrestri. (Ansa)

VERSO LA CONCLUSIONE IN UN CLIMA TESO IL PROCESSO IN OLANDA

# Chiesto il massimo della pena per i terroristi sudmolucchesi

## Rastrellamenti della polizia nel quartiere della minoranza alla ricerca di armi - Dieci anni per sette dei nazionalisti e quattro per l'ottavo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASSEN — Il Pubblico Ministero ha chiesto ieri la pena massima dei dieci anni di reclusione per i sette molucchesi che fra maggio e giugno tennero in ostaggio decine di persone nell'Olanda settentrionale. Quattro anni di reclusione sono stati raccomandati al tribunale per l'ottavo imputato, accusato di aver contribuito a organizzare la duplice azione terroristica, su un treno e in una scuola elementare. L'assedio finì sanguinosamente dopo 20 giorni, con l'assalto dei militari al treno: rimasero uccise 8 persone, cioè due degli ostaggi e sei dei nove terroristi. I sette imputati reduci dall'avventura, tuttavia, devono rispondere solo di sequestro di persona e di detenzione abusiva di armi da fuoco, reati che prevedono la pena massima di dieci anni di reclusione. L'accusa ha sottolineato che in Olanda non si possono invocare motivazioni politiche a giustificazione di violazioni delle leggi. La sentenza sarà annunciata dal tribunale di Assen il 29 settembre.

Un mormorio ha percorso ieri mattina l'aula del processo quando il Pubblico Ministero Van Oldenbeek ha fatto le sue richieste. Nel pubblico erano numerosissimi i parenti degli imputati e i maggiorenti della comunità sud-molucchese in Olanda. Gli imputati, tutti giovani in età da 18 a 28 anni, da parte loro non hanno battuto ciglio. Uno di loro, lo studente ventisettenne Junus Ririmasse, era in barella per i postumi delle ferite riportate alle braccia e alle gambe sotto le raffiche di mitra dei fanti di marina olandesi che presero d'assalto il treno, l'11 giugno. La sede del Tribunale era strettamente sorvegliata, come dall'inizio del processo martedì scorso.

La scorsa notte un centinaio di agenti dell'antiterrorismo hanno compiuto un rastrellamento nel quartiere molucchese di Assen, alla ricerca di armi, in seguito agli incidenti e agli incendi della sera prima in città. Gli agenti sono stati accolti da una gragnuola di pallottole nei pressi di un ritrovo giovanile. Nel quartiere sono state rinvenute latte di benzina e altro materiale per la confezione di bottiglie molotov. La polizia ha risposto al fuoco e dopo dieci minuti ha potuto avanzare nel quartiere. Altri colpi sporadici hanno fatto durare quasi un'ora l'operazione. La scena era illuminata dall'alto con un riflettore appeso a un elicottero. Le forze di polizia erano dotate di mezzi corazzati. Nella sparatoria sono rimasti feriti una donna molucchese e un poliziotto olandese, ma fortunatamente in modo non grave. Le finestre di una trentina di case sono andate in frantumi e le mura sono rimaste sbrecciate per le pallottole.

La notte precedente bande di giovani molucchesi avevano scorazzato per la città incendiando due edifici scolastici (uno è andato distrutto) e sfasciando vetrine. Negli scontri con la polizia, un agente è stato ferito da un cecchino. Sono stati accolti a fucilate anche i pompieri accorsi a salvare un edificio della Croce Rossa.

Incidenti si erano verificati giovedì sera anche a Krimpen Aan Den Ijssel, presso Rotterdam, dopo un concerto della banda dei fanti di marina. Furono i fanti di marina, l'11 giugno, a uccidere sei dei terroristi molucchesi, nell'assalto al treno che era fermo da 20 giorni a Glimmen.

A. Coffey

# STATO D'ASSEDIO AD ASSEN

Telefoto Ap

Assen — Le forze di polizia si riparano dietro una barricata di sacchetti di sabbia nel corso delle sparatorie nel quartiere dei sudmolucchesi. Una donna e un agente sono stati feriti

PROCESSO A MILANO

### QUATTRO CONDANNE per violenza a due canadesi

MILANO — Quattro cartelle dattiloscritte contenenti una deposizione a «futura memoria» hanno sostituito ieri le parole delle due studentesse canadesi violentate da quattro giovani di Busto Garolfo (Milano) ed evitato il penoso «replay» di una avventura traumatizzante, di un incubo che le ragazze stanno tentando da tempo di rimuovere dalla propria mente.

Quel frammento di racconto, (nella discrezione di un'aula a porte chiuse) è tuttavia bastato ad inchiodare al banco d'accusa i responsabili dell'episodio. Ieri, quando il presidente della sezione feriale del tribunale di Milano, dott. Maci, ha scandito il contenuto del dispositivo della sentenza i giovani sono rimasti come impietriti: tre anni di reclusione per Giuseppe Lo Befaro, Fortunato Aliberto (entrambi diciannovenni) e Raffaele Nacci di 25 anni; due anni e due mesi, invece, per Salvatore Perticone, che al momento dei fatti era ancora minorenne e ha potuto così fruire delle attenuanti; assoluzione per insufficienza di prove, infine, per Giovanni Borsani, il giovane che, stando anche alla versione delle due ragazze, al momento di «intervenire» ebbe paura e si allontanò dal boschetto di Casorezzo (Milano) dove furono consumati gli episodi di violenza. (Italia)

A REGINA COELI

### INTERROGATO BIANCHI sul caso Occorsio

ROMA — Nel carcere di Regina Coeli i magistrati fiorentini Corrieri e Vigna, ai quali è affidata l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione del dottor Vittorio Occorsio, avvenuta il 10 luglio dello scorso anno, hanno interrogato Paolo Bianchi, il giovane estremista di destra coinvolto nell'istruttoria ed arrestato, dopo un lungo periodo di latitanza, la settimana scorsa ad Ostia. L'interrogatorio di Bianchi, il quale è attualmente affidato al giudizio della quarta sezione del Tribunale di Roma per rispondere, insieme con Pier Luigi Concutelli e con le altre tredici persone coinvolte nell'uccisione di Occorsio per il reato di tentativo di ricostituzione del disciolto Partito fascista, è cominciato verso le dieci e si è concluso nella tarda mattinata.

Bianchi, nell'ambito della vicenda, è ritenuto il «trait d'union» tra la banda di Concutelli, al quale si attribuisce l'uccisione del giudice, e la «gang» di Vallanzasca, alla quale si attribuiscono stretti legami con il gruppo neofascista. (Ansa)

TROVATA ASSASSINATA UNA DONNA VICINO CASA

# UCCISA UN'ANGLOITALIANA ALLA PERIFERIA DI LONDRA

## La giovane Elizabeth Parravicina, sposata con un italiano è stata rinvenuta in un cespuglio con la testa fracassata

LONDRA — Una giovane donna inglese, sposata ad un italiano e in vacanza presso i genitori alla periferia di Londra, è stata trovata uccisa a poche centinaia di metri da casa. La donna è la signora Elizabeth Parravicina, di 27 anni, che era arrivata dall'Italia per passare l'estate con i familiari a Osterley, nel quartiere di West London. La donna è stata trovata ieri mattina morta, nei cespugli a poca distanza da casa, dal padre e dalla sorella che già avevano chiamato l'altra notte la polizia, preoccupati per il suo ritardo.

La donna è stata trovata con il cranio fracassato. Era completamente vestita e la polizia non crede che abbia subito violenza. Nella stessa zona, a un paio di chilometri di distanza, due anni fa era stata trovata con la testa fracassata una studentessa di 16 anni, che morì dopo pochi giorni in ospedale. Il marito della vittima è stato già avvertito ed è partito subito per Londra.

La signora Parravicina aveva portato con sé in vacanza a Londra i due bambini, Enrico di 4 anni e Zoe di 18 mesi.

Il padre della vittima, George Graham, non si è ancora ripreso dallo choc subito nel trovare il cadavere della figlia. Il signor Graham è un architetto che ha uno studio insieme alla moglie, anche lei di nome Elizabeth come la figlia morta. Nella loro casa, una villetta monofamiliare nel quartiere periferico di West London, si sono riuniti tutti i familiari in attesa dell'arrivo del signor Parravicina da Roma: le tre sorelle, la nonna e lo zio della vittima che vivono quasi porta a porta.

I pomeridiani londinesi, che dedicano all'omicidio tutta la prima pagina, descrivono la signora Parravicina come un'attrice sposata con un romano, di nome Rick, un commercialista di circa 30 anni.

La polizia è rimasta colpita dalle somiglianze tra questo delitto e quello della sedicenne Lynn Weedon, avvenuto due anni fa. Entrambe le donne sono state trovate morte a poche centinaia di metri dalle case dei loro genitori, ed entrambe sono state colpite alla testa mentre tornavano di notte a casa. Lynn era stata però denudata e violentata mentre la signora Parravicina è stata trovata, a quanto sembra, completamente vestita e non pare aver subito violenza. Dopo l'assassinio della Weedon la polizia aveva ammonito che lo sconosciuto criminale avrebbe potuto colpire di nuovo e in effetti nel giro di tre mesi nella zona vi furono altre tre aggressioni contro ragazze con tentativi di stupro.

Elizabeth Parravicina viene descritta come una giovane donna attraente, di media statura, con i capelli biondo-rossicci. L'altra sera era uscita con un gruppo di amici dell'ambiente teatrale per andare a un cinema nel centro di Londra. Indossava un giaccone con cappuccio color ruggine e «blue-jeans» e portava una borsetta che è stata ritrovata nei cespugli non lontano dal cadavere. La polizia ha lanciato un appello a presentarsi a chiunque abbia notato la donna durante il percorso in metropolitana, l'altra sera, o mentre cambiava treno alla stazione di Hammersmith per prendere la «Piccadilly Line» per Osterley. (Ansa)

### LONDRA: AL 6,5 p.c. il tasso di sconto

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal 7 al 6,5 per cento. La percentuale è la più bassa degli ultimi cinque anni.

Quella decisa ieri dalla banca centrale è la diciottesima riduzione consecutiva dall'ottobre scorso, quando il tasso fu portato ad un livello record del 15 per cento per impedire una stretta finanziaria al paese e bloccare l'inflazione.

La nuova riduzione era attesa negli ambienti finanziari della «city», ma è stata più forte delle previsioni che pensavano ad un solo quarto di punto. La banca è stata evidentemente incoraggiata dal perdurante afflusso di capitali e dall'euforia del mercato. Questa non è stata dissipata dalla pausa fatta registrare dalla borsa, che ancora oggi è in discesa per una serie di prevedibili realizzi, dopo aver sfiorato mercoledì i massimi storici.

# L'UOMO DA DIECIMILA



Telefoto Ansa

Roma — Ecco il «ritratto d'uomo a mezzo busto» di Andrea Del Castagno, conservato alla National Gallery di Washington: sarà la figura dominante del nuovo biglietto da diecimila lire

### FOTO PORNO sugli schermi TV

**TORINO — Una fotografia pornografica è comparsa l'altra sera sugli schermi di alcune Tv torinesi. A trasmetterla è stata una non meglio identificata «Tele Alto-Italia» che finora non aveva mai messo in onda niente. La pornofoto — che è stata l'unico «spettacolo» della serata — è stata trasmessa con un segnale molto debole sul canale 39 UHF. Sono in corso indagini per identificare e localizzare l'emittente. Non si esclude che si possa trattare dello scherzo di qualcuno che utilizza una trasmittente costruita artigianalmente.** (Ansa)

MENTRE SI AVVICINA IL PERICOLO IGNOTI ANCORA I MODI D'INTERVENTO

# PER L'ACQUA ALTA A VENEZIA SONO PRONTI CINQUE PROGETTI

## In seguito al bando di concorso per salvare la laguna del 1975 sono arrivati nove mesi fa i suggerimenti di ditte solo italiane - La complessità dell'esame

ROMA — Anche quest'anno Venezia si appresta ad affrontare la stagione dell'«acqua alta», senza conoscere ancora tempi e modalità concrete degli interventi che dovrebbero essere attuati per difendere la laguna.

Ormai fissati dal 1975 gli indirizzi del piano comprensoriale per la protezione della laguna e per l'«abbattimento» delle «acque alte» ed emanato il relativo bando-concorso internazionale al Ministero dei lavori pubblici sono arrivati nove mesi fa cinque progetti «per salvare Venezia», ma la commissione che deve esprimere il primo giudizio sulla validità di questi progetti non si è ancora pronunciata.

A giustificare la lentezza della procedura, negli ambienti del Ministero dei lavori pubblici si è finora messa in rilievo la complessità dell'esame: il «progetto Venezia» è uno dei più grossi progetti mai appaltati dal ministero e certo il più delicato.

In base al bando-concorso internazionale i progetti devono delineare un sistema di abbattimento delle acque alte (cioè delle particolari onde di marea che colpiscono la laguna) senza però turbare l'equilibrio idrogeologico ed ecologico. Non deve inoltre essere intralciata la funzionalità del sistema portuale veneziano. Si tratta in sostanza di realizzare opere fisse di regolazione (e cioè di restringimento), delle bocche della laguna, prevedendo però la possibilità, se necessario di bloccare completamente le stesse bocche con parti mobili.

La complessità tecnica e l'impegno economico di questo tipo di intervento hanno portato alla presentazione di pochi progetti, solo cinque, elaborati da consorzi in cui compaiono praticamente quasi tutti i «grossi nomi» fra le ditte italiane specializzate in grandi lavori edili marittimi, di ingegneria e di costruzione di opere pubbliche. Nessun progetto, invece, è giunto dall'estero. La complessità dei progetti, e quindi dell'opera di analisi della commissione giudicatrice, trova espressione fisica nella mole della documentazione allegata: uno di questi progetti, ad esempio, quello basato sulla tecnologia della «Pirelli Furlanis» occupa da solo dieci casse voluminose.

Il primo dei progetti presentati è stato elaborato da un consorzio formato dalla «Cogefar», dalla «Recchi», e dalla «Saipem» (quest'ultima è del gruppo Eni); il secondo è quello della «Pirelli-Furlanis», cui partecipano anche la «Girola», la «Italstrade» (gruppo Iri - Italstat), la «Lodigiani», la «Cooperativa muratori Ravenna» e la «Termomeccanica Italiana» (gruppo Iri - Finmeccanica); nel terzo consorzio sono presenti la «Torno», la «Micoperi», la «Terni» (Iri), le «Acciaierie Brescia», le «Officine Galileo», l'«Impremoviter», e la «Riva Calzoni». Del quarto consorzio fanno parte la «Grandi Lavori», la «Grassetto», la «Sacaim», la «Cidonio», la «Fincosit», la «Mantelli». la «Mazzi» e la «Condotte». Infine, il quinto consorzio è composto dalla «Vianini», dalla «Fondedile», e dalle ditte «Della Morte Antonio» e «Della Morte ing. Italo».

Le imprese partecipanti ai consorzi hanno mantenuto un riserbo abbastanza stretto sulle soluzioni tecniche ideate e descritte nei progetti presentati al ministero. Tuttavia il lungo lasso di tempo ha fatto filtrare qualche indiscrezione.

Così si conoscono ad esempio le grandi linee del progetto presentato dal «Consorzio costruttori italiani associati» (quello formato dalla «Riva Calzoni», dalla «Torno», dalla «Micoperi», ecc.): esso si basa sull'introduzione di speciali «paratoie a ventola galleggiante». Si tratta di uno sbarramento capace di sollevarsi per galleggiamento e trattenere così la marea, per poi ridiscendere adagiandosi sul fondo e lasciando completamente libero il passaggio quando le condizioni tornano alla normalità.

Ci sarà però anche una parte fissa per restringere le bocche della laguna, mediante dighe in scogliera. Questa parte fissa, almeno in un primo tempo, avrà dimensioni ridotte in modo da non provocare cambiamenti rilevanti nel regime idrico della laguna, mentre l'abbattimento delle acque alte sarà affidato appunto alle paratoie; esse però non chiuderebbero i «canali» delle bocche della laguna, limitandosi a restringerli per frenare il flusso dell'acqua. La strozzatura dovrebbe entrare in funzione soltanto in corrispondenza di 40-50 maree all'anno, con intralci «trascurabili» — sostengono i progettisti — per la navigazione. Non dovrebbe cambiare il tasso di inquinamento della laguna, mentre i «colmi» di marea dovrebbero ridursi di 20-25 centimetri (in sostanza le acque alte — dicono i progettisti — si ridurrebbero a quattro o cinque all'anno, salvo casi eccezionali).

Si conosce anche l'idea-base del progetto presentato dal consorzio «Agiltec», quello composto dalla «Pirelli-Furlanis», dalla «Girola», dalla «Lodigiani», dalla «Italstrade», ecc. Nel 1971 la «Pirelli» compì i primi studi di un progetto sulla laguna di Venezia. Nel 1973 la stessa «Pirelli» iniziò la collaborazione con la «Furlanis» sullo stesso problema. Le due aziende presentarono nel 1974 alla «Fondazione Cini» un prototipo di diga flessibile in gomma a scomparsa totale. Il «salsiccione» di gomma dovrebbe completamente scomparire sott'acqua quando non è in funzione (quando cioè non c'è l'acqua alta) non interferendo così nelle attività portuali e non danneggiando il paesaggio. L'idea del gommone (anzi di una serie di gommoni) rimane — a quanto pare — alla base del progetto del consorzio «Agiltec», ma con alcune modifiche tecniche. Anche i tecnici del consorzio «Agiltec» hanno più volte precisato che il loro progetto tende a non turbare l'equilibrio ecologico e idrico della laguna e a rispettare le esigenze della navigazione. (Ansa)

# Funerali a Perugia

Telefoto Ansa

Perugia — Si sono svolti a Perugia i funerali della giornalista-saggista Luisa Spagnoli, morta per un incidente in montagna

### FUNGO VELENOSO scoperto al mercato

PESCARA — Un vigile urbano di Pescara esperto di funghi per hobby, Bruno Maurizio, ha scoperto alcuni funghi velenosi tra quelli esposti per la vendita al pubblico in un mercato cittadino, a Porta Nuova. Il fungo appartiene alla specie più nota tra quelle velenose, l'amanita falloide, che può provocare il decesso anche in adulti e anche ingerito in dosi minime. Il fungo era tra quelli messi in vendita liberamente.

### SUBI' VIOLENZA la bambina uccisa in Spagna

**MADRID — La piccola Veronica Carlier di quattro anni il cui cadavere è stato scoperto l'altro ieri, è stata oggetto di atti di libidine violentata prima di essere uccisa. Lo scrive l'agenzia «Cifra» citando fonti «degne di fede». L'agenzia spagnola precisa di aver ricevuto l'informazione nonostante i risultati dell'autopsia compiuta ieri mattina non siano stati resi noti. Sul capo della bambina, prosegue l'agenzia, è stato trovato il segno di un colpo «inferto probabilmente con una pietra piatta». L'esito delle indagini esclude pertanto l'ipotesi del rapimento per motivi politici, formulata dopo che radio e giornali di Valencia avevano ricevuto telefonate anonime che attribuivano la paternità della vicenda al «Frap» ed ai «Grapo», due gruppi extraparlamentari.**

**La polizia ha tratto in arresto, una persona di cui non viene fatto il nome. Gli agenti sono ora sulle tracce di un non identificato «uomo con la barba» che è stato visto nei pressi della villa poco prima della scomparsa della bambina. Nei dare la notizia del ritrovamento del cadavere la stampa spagnola scrive che si tratta del «più efferato delitto compiuto in Spagna negli ultimi anni».** (Ansa)

IN UN LOSCO COMMERCIO FRA L'ITALIA E LA SVIZZERA IMPLICATO MASSAGRANDE

# TRAFFICO DI QUADRI RUBATI ORGANIZZATO DAI NEOFASCISTI

ROMA — Un traffico di preziosi quadri antichi tra l'Italia e la Svizzera, organizzato da Elio Massagrande, uno dei capi di «Ordine nuovo» rifugiatosi in Spagna, è stato scoperto dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico. L'operazione diretta dal colonnello Alferano e dal maggiore Prosperi, con i quali hanno collaborato i carabinieri di Padova, al comando del colonnello Agrimi, ha portato all'arresto del noto esponente neofascista di Padova Massimiliano Fachini e del suo complice Walter Simone e all'emissione di un nuovo mandato di cattura contro Massagrande che è ricercato dalle autorità italiane perché implicato nelle «trame nere».

La vicenda cominciò il 16 gennaio 1973 quando una «Madonna con bambino» del 1500 dipinta da Liberale da Verona fu rubata nella chiesa parrocchiale di Boschi Sant'Anna (Verona). Dagli accertamenti svolti dai carabinieri è risultato che il dipinto fu consegnato lo scorso anno da Elio Massagrande a Massimiliano Fachini a Padova. Massagrande entrò in Italia con un passaporto rilasciato dalla questura di Milano a Vittorio Vitti da questi smarrito e poi falsificato.

Verso la fine del 1975 Fachini portò il dipinto a Chiasso dove l'anno successivo fu prelevato da Walter Simone che andò a depositarlo a Zurigo. I carabinieri hanno accertato che il 9 aprile Elio Massagrande, entrato in Svizzera col passaporto intestato al Vitti, ritirò il quadro dal deposito bagagli della stazione di Zurigo. In seguito alla denuncia fatta dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico la procura della Repubblica di Padova ha fatto arrestare ieri Massimiliano Fachini e Walter Simone per ricettazione e ha spiccato un ordine di cattura contro Elio Massagrande per ricettazione, falsità ed esportazione clandestina di opere d'arte. Per Massagrande l'Italia ha avanzato la richiesta di estradizione alle autorità spagnole perché l'ordinovista è imputato di concorso nell'uccisione del giudice Vittorio Occorsio e del reato di insurrezione armata contro le istituzioni dello stato.

Massimiliano Fachini, legato a Franco Freda, è stato rinviato a giudizio per la strage di piazza Fontana e compare come imputato nel processo di Catanzaro. Le indagini sul traffico organizzato da Massagrande e Fachini sono ancora in corso e vengono svolte dai carabinieri in collaborazione con la polizia elvetica perché risulta che altri dipinti rubati sarebbero stati esportati illegalmente in Svizzera per iniziativa di un'efficiente rete neofascista con basi all'estero.

Gli ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova, dottor Zen.

### AGENTE DI PS ucciso da un fulmine

BOLZANO — Una giovane guardia di Pubblica Sicurezza, il ventisettenne Walter Gamper, un sudtirolese originario della Val d'Ultimo, è stato ucciso stamani da un fulmine al passo dello Stelvio. In forza alla scuola alpina guardie di pubblica sicurezza di Moena, in Trentino, Walter Gamper, scalatore e guida alpina che aveva preso parte a numerose operazioni di soccorso in montagna, era da qualche giorno in servizio di assistenza sui campi da sci dello Stelvio. Ieri stava recandosi su una pista quando un fulmine l'ha colpito uccidendolo sul colpo. (Ansa)

### SECONDINI A FAVIGNANA sequestrati per 2 ore

TRAPANI — Un gruppo di detenuti del carcere dell'isola di Favignana ha preso in ostaggio l'altra sera, al termine delle trasmissioni televisive, i due agenti di custodia incaricati di riaccompagnarli in cella. I detenuti hanno ottenuto un colloquio con il giudice di sorveglianza per chiedere una maggiore elasticità nell'applicazione delle norme di sicurezza all'interno del carcere che ospita alcuni estremisti di destra e di sinistra. Dopo il colloquio con il magistrato i detenuti sono rientrati in cella. (Ansa)

# CRONACHE SPORTIVE

NELLA PRIMA GIORNATA DI PROVE IN VISTA DEL MONDIALE DI «FORMULA 1»

## Ipoteca di Niki Lauda sul G.P. d'Italia: ha polverizzato il record della pista

### L'austriaco è andato sotto il muro di 1'39" - Eccellenti prestazioni della Brabham Alfa

MONZA — Dopo tanto automobilismo «parlato», la parola finalmente alla pista. E subito il discorso su questa quarantottesima edizione del «Gran Premio d'Italia» è diventato entusiasmante. Rientrata «all'italiana» la polemica tra costruttori e «privati», 33 dei 36 piloti iscritti sono scesi in pista.

Una posizione polemica è stata assunta da Merzario, che si è ritirato dopo dieci minuti dall'inizio delle prove con un comunicato di accusa contro l'associazione costruttori. Tutti gli altri, favoriti da una giornata climaticamente perfetta, disturbata solo nel pomeriggio da un fastidioso vento, hanno potuto provare nelle due tornate ufficiali di prove disputatesi dalle 10 alle 11.30 e dalle 13 alle 14.

I risultati sono stati clamorosi: Lauda ha polverizzato il record della pista (fissato il 18 agosto scorso da Reutemann in 1'40"42), scendendo sotto il muro di 1'39". Il pilota austriaco ha ottenuto il tempo stupefacente di 1'38"97 che equivale alla media di 210,973 chilometri orari.

Ma oltre a Lauda, altri undici piloti hanno girato in tempi inferiori al fresco record di Reutemann, a testimonianza degli altissimi rendimenti che ormai quasi tutte le case hanno raggiunto in Formula 1. Sotto il muro di 1'40" sono raccolti Reutemann, Andretti, Watson, Scheckter, Stuck, Jabouille, Depailler, Hunt, Laffite, Tambay, Brambilla.

La Ferrari, dunque, è protagonista assoluta di questa prima giornata di prove, dove ci sono state prestazioni eccellenti della «Brabham-Alfa», le conferme di Lotus, Wolf e l'inserimento non atteso così presto della «Renault Turbo» tra i migliori. Tecnicamente è stata dunque confermata la valutazione che circa due settimane fa Lauda aveva dato sulla Formula 1: «In questo momento — aveva detto — ci sono almeno dieci vetture in grado di vincere gare del mondiale».

Questa prima sessione di prove gli ha dato perfettamente ragione. Niki, sorridente ed allegro, ha comunque voluto dare una prova ulteriore della sua straordinaria classe, annichilendo tutti gli avversari con un risultato inatteso. Rientra d'altra parte nello stile del pilota austriaco rispondente più con i fatti che con le parole alle polemiche di cui è protagonista.

Si diceva che aveva sbagliato i tempi dell'annuncio del suo addio alla Ferrari e che ciò avrebbe potuto alienargli le simpatie dei tifosi e forse allentare il puntiglioso impegno del team tecnico della casa di Maranello. Non è successo nulla del genere. Il pubblico fortissimo (20-30 mila spettatori) ha applaudito l'annuncio del record di Lauda. Forghieri, l'ingegnere che viene indicato come una componente del distacco Ferrari-Lauda, è stato visto consigliare il campione austriaco come ai vecchi tempi.

Anche l'équipe di meccanici ha lavorato perfettamente, benché l'efficacia delle «Ferrari» sia stata tale da non richiedere interventi di rilievo. «Sfido — ha detto Forghieri —: nelle ultime settimane i piloti hanno percorso oltre duemila chilometri».

Se la velocissima pista di Monza ha esaltato le «Ferrari», con Reutemann a ridosso di Lauda a giustificare la fiducia che la casa gli ha dimostrato riconfermandolo (martedì prossimo a Maranello conferenza stampa chiarificatrice del «vecchio»), ha ribadito in ogni caso la pericolosità delle due «Brabham-Alfa Romeo» di Watson e Stuck, staccate di pochi centesimi.

Sempre velocissima la «Lotus» di Andretti, che nella tornata pomeridiana ha migliorato il già ottimo tempo del mattino e che si è installato al quarto posto. Ennesima dimostrazione delle altissime velocità che riesce a raggiungere la «Wolf» di Jody Scheckter.

Sorpresa, anche se relativa, ha invece suscitato la «Renault Turbo». Nei giorni scorsi, durante le prove libere, si era avuta la immediata percezione dei grandi risultati raggiunti dalla casa francese. Ieri c'è stata la conferma ufficiale. Jabouille ha girato in 1'40"06, ben sotto l'ultimo record di Reutemann e ormai i problemi sembrano essere soltanto quelli di tenuta.

Per il resto, la prima giornata ha ribadito la buona efficienza delle vetture di Hunt e di Laffite, la continuità di Tambay e di Brambilla.

Tra i sei italiani, detto di Merzario e di Brambilla, solo lodi per Giacomelli, quattordicesimo in prova, al debutto a Monza. Per il pilota italiano che corre su una macchina di tutto rispetto (la «McLaren» che lo scorso anno era pilotata dall'attuale campione del mondo Hunt), potrebbe essere l'inizio di una bella carriera anche in «Formula 1». Bene anche Leoni su «Surtees» e Patrese, mentre Francia con la sua «Brabham-Alfa» dopo i primi giri si è dovuta fermare e praticamente il suo tempo non ha significato per la gara di domenica.

Oggi vi è un'altra ora, dalle 13 alle 14, a disposizione di tutti. Può ancora verificarsi qualche sorpresa, però per strappare la «pole position» a Lauda sembra proprio che debba avvenire un miracolo.

Quanto al ritiro di Merzario, il pilota comasco ha voluto ufficializzare il suo dissenso motivandolo in un comunicato diffuso dieci minuti prima dell'inizio delle prove.

### TENNIS: COLOMBO

Luca Colombo, giovane promessa del tennis triestino, ha vinto la fase regionale della «Coppa Lambertenghi» per quanto riguarda la categoria «under 12», assicurandosi il diritto di disputare la finale di Milano.

MOLTO PUBBLICO E MOLTO ENTUSIASMO PER L'AMICHEVOLE DI LUSSO

## Rodaggio dei cestisti azzurri con una volonterosa Hurlingham



Bill Paterno in alcuni frangenti si è improvvisato playmaker: eccolo in azione mentre cerca un compagno (Italfoto)

### Italia-Hurlingham 98-67 (48-33)

**ITALIA:** Marzorati 13, Iellini 14, Carraro 10, Caglieris 4, Bariviera 16, Bonamico 8, Meneghin 12, Serafini, Vecchiato 5, Ferracini 6, Della Fiori 10.

**HURLINGHAM:** Paterno 16, Rella, Ritossa 2, Scolini 4, Oeser 4, Baiguera 6, Meneghel 6, Iacuzzo, Zorzenon 17, Crevatin, Avon, Soderberg 12.

**ARBITRI:** Verh e Mogorovich di Trieste.

**NOTE:** tiri liberi: Italia 12 su 15, Hurlingham 11 su 12. Nessun giocatore è uscito per 5 falli. Spettatori 3000 circa.

*Il «pianeta Italia» si è dimostrato troppo distante dall'Hurlingham ed era logico d'altronde. La nazionale azzurra, dopo un'intensa preparazione, possedeva il ritmo «europeo» mentre la formazione di Petazzi era alla prima uscita, con tutte le difficoltà che i primi rodaggi comportano. Gli azzurri, all'inizio schierati con Carraro, Marzorati, Meneghin, Bariviera e Della Fiori hanno badato a migliorare gli schemi offensivi che hanno previsto spesso la manovra «pugno» (solita impostazione di «Pierino» Marzorati, tagli incrociati e conclusioni in... libertà) e in difesa una «uomo» soltanto alla fine alternata dalla «zona».*

*Nelle battute iniziali la squadra di Primo ha cercato fin troppo blandamente di imbastire il gioco e quindi per un paio di minuti l'Hurlingham (presentatasi con Baiguera, Zorzenon, Oeser, Paterno e Soderberg, americano in prestito, vecchia conoscenza del Roller Firenze) ha avuto modo di ribattere canestro su canestro.*

*Poi la partita non ha avuto storia, o meglio, ha avuto storia per le estemporanee realizzazioni della squadra azzurra e per diversi centri messi a segno da Paterno e compagni. Anche se si trattava di un'amichevole, il numeroso pubblico accorso al Palasport di Chiarbola ha gradito l'esibizione delle due squadre, non lesinando applausi e incitamenti ad ambedue le compagini. Un'ovazione, naturalmente, ha accolto i due triestini, vale a dire Iellini e Vecchiato, ma non sono mancati i battimani per Meneghin, sempre più «mostro», per Marzorati, solito genio cestistico, per Bariviera, precisissimo, per Caglieris, tremendo piccoletto.*

*Tutto sommato, considerando che si trattava della prima partita «vera», si può affermare che l'Hurlingham non ha deluso. Logicamente si è trovata in difficoltà soprattutto quando Primo ha comandato il «pressing», ma chiedere di far bene al primo colpo e contro avversari di livello mondiale sarebbe ingeneroso. L'attenzione generale era rivolta ai due «nuovi», cioè a Paterno e Zorzenon. L'oriundo ha messo in mostra delle doti di combattente, si è rivelato formidabile nell'uno contro uno e ha avuto una «mano» discreta da sotto e alla distanza. In qualche occasione ha forzato la conclusione ma la sua prova (Bill era marcato prima da Bariviera, quindi da Bonamico) deve ritenersi buona.*

*Zorzenon, che aveva forse il compito più ingrato contro giocatori che facevano valere un'altezza parecchio superiore, si è comportato egregiamente. Deve lavorare ancora il pivot, soprattutto curare la velocità, comunque si è mosso bene e ha concluso altrettanto bene, eludendo la morsa di gente che ne sa una più del diavolo in campo internazionale. Ma la sorpresa più gradita è stata quella del rientro di Baiguera; nonostante la lunga assenza dal parquet, il «play» ha saputo offrire una prova valida, sia in cabina di regia sia in fase di realizzazione.*

**Severino Baf**

PARTE LA «A» CON JUVENTUS E TORINO VEDETTE

## Il regno del Piemonte non dovrebbe vacillare

### Il motivo del campionato è racchiuso nell'attacco portato cumulativamente alle due squadre cugine

**Ecco il calcio vero, quello che conta insomma per le società, i giocatori e soprattutto per il grande pubblico. La Coppa Italia si è messa da parte per cedere il passo al settantacinquesimo campionato di serie A, il quarantaseiesimo a girone unico e il ventesimo a sedici squadre. La caccia allo scudetto inizia sin dai primi 90'. Juventus e Torino, le cugine piemontesi, sono ancora le grandi favorite, le squadre da battere. Campionato e impegni di Coppa non sembrano preoccupare bianconeri e granata, che sembrano possedere una intelaiatura di squadra tale da poter fare bene su entrambi i fronti. L'egemonia di Juventus e Torino, che dura ormai da due anni, non sembra destinata a subire tracolli. Le partite di Coppa, che costituivano un esame, hanno in parte ribadito tale concetto per cui il Piemonte sembra destinato a rimanere ancora la guida del calcio.**

**E' un campionato che si collega anche ai campionati del mondo e naturalmente agli impegni della nazionale, che si giocherà l'ammissione alla fase finale nella sfida con i tradizionali avversari inglesi nello stadio di Wembley.**

**Il primo inmpegno vede favorita la Juventus, che si appresta ad affrontare fra le mura di casa il Foggia. Non è quella pugliese una compagine che lotta per ambiziosi traguardi, tuttavia la voglia di iniziare bene per mettere punti preziosi in saccoccia rappresenterà per l'undici di Puricelli un incentivo non indifferente. Il Torino è chiamato già ad una importante verifica esterna a Roma dove Giagnoni, anche se alle prese con mille problemi di inquadratura, medita la sua rivincita. Una trasferta difficile, insomma per il Toro di Radice.**

**Il match più interessante comunque sembra essere Fiorentina-Milan. Le due squadre potrebbero recitare il ruolo di «riserve dello scudetto» e quindi cercheranno entrambe di non perdere terreno sin dalle prime battute. Una sfida ricca di motivi interessanti, soprattutto per l'ottimo stato delle due compagini.**

**Una prova difficile anche per l'Inter di Bersellini, che sino ad ora non ha certamente convinto a San Siro. I nerazzurri comunque partono con il ruolo di favoriti nella gara d'apertura contro il deludente Bologna.**

**E' subito derby-veneto: Verona e Vicenza ingaggeranno una battaglia d'altri tempi nel tentativo di assicurarsi punti preziosi per il titolo riservato alle provinciali.**

**Grande attesa a Pescara per l'esordio in serie A. Una grande festa con una «quasi grande» (il Napoli) a tenere a battesimo la neopromossa. Il Genoa è chiamato contro la Lazio a confermare quanto di buono ha saputo offrire soprattutto in attacco durante le partite di Coppa.**

**Infine Atalanta-Perugia: la matricola nerazzurra intende partire con il piede giusto.**

### BOCCE: AURISINA

Avrà inizio stamane alle 9, sui campi della stazione ferroviaria di Aurisina, il «Trofeo del Carso», manifestazione internazionale che vedrà in gara queste squadre: Buie, Ferrovieri Pastumia, Comeno, Polet Opicina, D. F. Opicina, Vesna Santa Croce, Sistiana, D.F. Aurisina.

### Terza nei 100 rana Maurizia Lenardon agli assoluti di nuoto

CHIAVARI — dopo i risultati dei campionati italiani assoluti di nuoto della prima giornata era difficile nella seconda mantenere il ritmo. Infatti ci si è dovuti accontentare di record di categoria e dei campionati.

Per quanto riguarda le atlete triestine, è stato quasi un doppio: Infatti abbiamo registrato Maurizia Lenardon terza nei 100 rana con il tempo di 1'19"17 e il settimo posto di Laura Sterni con 2'13"61 sui 200 s.l. Il tempo della Sterni, anche se non è adeguato a quelli che sono i suoi livelli normali dei tempi passati, è comunque un passo avanti rispetto a quelli fatti registrare nella staffetta 4x200 e questo fa bene sperare per le prossime staffette che attendono gli atleti triestini; in particolare per la 4x100 stile libero di oggi e la 4x100 mista di domani.

Altre prestazioni degne di nota sono venute da Cristina Sirca con 1'22"63, tempo non male per l'atleta della Triestina considerato che ha gareggiato soltanto al mattino. Le altre due atlete della Triestina scese in acqua, invece, non hanno brillato particolarmente: Erica Bastiani nei 100 rana infatti ha ottenuto il tempo di 1'24"29 e Claudia Sterni nei 200 s.l. si è limitata a un 2'19"56.

Il dato più importante riguarda la classifica generale femminile. Infatti la Triestina alla fine della prima giornata era in testa nel settore femminile; ieri davanti al Nuoto Club Milano e alla Roma Nuoto, dovrebbe poter conservare il primo piazzamento.

**F. D. C.**

PARTE STAMANE ALLE 10 DAL CENTRO CARNICO LA CORSA DEI PROFESSIONISTI

## Senza Moser e la Sanson il Giro da Forni a Pordenone

### Grosso impegno organizzativo - Equilibrato il campo dei partenti - Pronostico difficile

FORNI DI SOPRA — Parte questa mattina il Giro del Friuli per professionisti; è la quarta volta che Ugo Caon del Supermercato di Pordenone si assume questo impegno, l'unico che riesce a portare nella nostra regione i grossi calibri del ciclismo internazionale. Quest'anno di internazionale ci sarà ben poco ma, avendo i colori azzurri straripato in Venezuela, la presenza dei nostri migliori assi del pedale costituisce un biglietto di visita del tutto lusinghiero per questa corsa di casa nostra. Dieci squadre con un totale di 99 partenti. Bitossi, Francioni, Paolini, Gimondi, Santambrogio, Beccia, Battaglin, Saronni e Bartolotti, tutti nomi che ci hanno fatto vivere un'indimenticabile avventura (sia pure attraverso la TV svizzera) saranno alla partenza.

Nel registro delle iscrizioni vi è una assenza clamorosa: manca la Sanson al completo, con il suo capo squadra iridato Francesco Moser, che ha scelto altri impegni forse più remunerativi. Pazienza.

La gara tuttavia, e forse proprio per questo motivo, non avrà da soffrirne, vista l'assenza appunto dell'uomo da battere, con conseguente riequilibrio delle forze in campo. Forni di Sopra, scelta quale località di partenza, è in festa per questa invidiabile giornata ciclistica. Dal sindaco al presidente dell'Azienda di soggiorno, ai tanti collaboratori è stata «ordinata» praticamente una mobilitazione generale per figurare degnamente anche in questa circostanza così come del resto Forni di Sopra è solito fare quando si tratta di avvenimenti sportivi.

La partenza verrà data alle 10 e il percorso di 220 chilometri porterà i corridori al traguardo di Pordenone attraverso Tolmezzo, Udine, Fagagna, Maniago, Montereale Valcellina, monte Bernas (metri 767), Aviano e quindi Pordenone, dove l'arrivo è previsto verso le 15.30-16.

Per le statistiche i vincitori delle precedenti edizioni sono stati nel 1974 Luciano Borgognoni, nel 1975 Roberto Poggiali e l'anno scorso Franco Bitossi che, tra l'altro, anche oggi è dato tra i favoriti.

**Luciano Golinelli**

*Notizie da Pordenone, gonfie di amarezza, hanno fatto balenare un pesante sospetto circa l'assenza di Moser e dell'intera Sanson. Si parla di una ripicca nei confronti di Caon, presidente del Pordenone calcio, società che — si dice — ha il grave torto di avere condannato il Portogruaro, squadra vicina a Sanson, battendolo per 5-1 nell'ultima del campionato di serie D.*

*Notizie da Udine, attinte dal diretto interessato, ci hanno confermato inoltre che a D'Alessi è stato negato da parte dell'Udinese (leggi Sanson) la possibilità di trasferirsi al Pordenone (leggi Caon). E' difficile non accostare i due episodi. E le conclusioni le tragga ognuno come più gli aggrada. Peccato che a rimetterci, nel «Giro» odierno, sia l'incolpevole tifoso friulano.*

### Oggi alla TV

**Sulla Rete due televisiva dalle 16 alle 17, sintesi a colori dell'ultima giornata di prove del Gran Premio automobilistico di Monza, dalle 17 alle 18, campionati italiani assoluti di nuoto da Chiavari. Dalle 18 alle 18.15 arrivo a Pordenone del giro ciclistico del Friuli.**

TENNIS

### Renosto e Tauceri vincono a Venezia

Si sono conclusi a Venezia i campionati nazionali di tennis per giornalisti. Mario Renosto si è assicurato il titolo del singolare veterani, battendo in finale il torinese Cantatore con il risultato di 6-3 e 7-6. Renosto ha fatto il bis nel doppio maschile (questo torneo si svolgeva senza differenza di categorie). In coppia con il triestino Silvano Tauceri ha battuto nella finalissima il duo Marisan-Bianco in tre partite.

CONFERENZA STAMPA DELL'ING. ZAFRED E DELL'ASSESSORE LANZA

## RITORNA CON ITALIA-UNGHERIA L'ATLETICA SPETTACOLO AL «GREZAR»

Italia - Ungheria di atletica leggera è stato presentato ieri alla stampa nella sala della delegazione regionale del CONI. Hanno fatto gli onori di casa il presidente del Comitato regionale della FIDAL, ing. Zafred e l'assessore comunale allo sport, prof. Lanza. Erano presenti, inoltre, il presidente del gruppo giudici gare, cav. Bruno Facchettin, il vicepresidente del comitato regionale della FIDAL De Vido e altri componenti del direttivo della Fidal regionale.

L'ing. Zafred ha sottolineato che l'atletica leggera a livello internazionale ritorna a Trieste dopo un ventennio. «E' un rilancio — ha precisato il massimo esponente dell'atletica regionale — che riguarda anche la nostra città, la quale non ospitava una manifestazione internazionale dal 1957, anno in cui gli azzurri incontrarono la Svezia. Questo incontro propone da un lato l'atletica - spettacolo, ma dall'altro vuole essere un incentivo per i giovani che vogliono abbracciare questa disciplina sportiva. Dal '57 sono cambiate tante cose nell'ambito dell'atletica, a cominciare logicamente dai protagonisti e con molta soddisfazione sottolinea che è cambiato anche l'aspetto del «Grezar». Il nostro stadio, infatti, dopo i lavori che vi sono stati eseguiti è in grado di ospitare convenientemente incontri di livello e di offrire al pubblico uno spettacolo apprezzabile con la partecipazione degli atleti più illustri della nostra atletica».

L'assessore Lanza ha illustrato i numerosi lavori eseguiti per «far bello» il «Grezar» e ha ribadito il concetto del rilancio dell'atletica a Trieste, precisando che «senza l'atletica, disciplina inspiegabilmente negletta, nessun giovane può sperare di andare lontano». Il prof. Lanza ha ricordato che sono state completate le pedane dell'alto e dell'asta (con relative attrezzature), del giavellotto, del peso; sono stati acquistati nuovi ostacoli, apparecchi per il cronometraggio elettrico e riverniciate le corsie e il bordo della pista.

«Trieste — ha aggiunto l'ing. Zafred — sarà ben rappresentata in quanto a questo incontro saranno presenti Piapan, Zecchi e Zorn, i quali pur militando attualmente in un gruppo sportivo di Padova si sono formati atleticamente nella nostra città.

Da segnalare, inoltre, la presenza di altri atleti regionali quali Siega, Ortis, Simeon, e Bruni.

Italia - Ungheria sarà ripresa in diretta dalla TV: la prima giornata dalle 17 alle 18.15 di martedì prossimo sul «secondo» e la seconda dalle 21.40 alle 22.40 nel corso di «mercoledì-sport». I prezzi di ingresso sono stati fissati in lire 2.000 per i posti in tribuna (ridotti lire 1000) e 1000 per quelli in gradinata (ridotti lire 500). Il Comitato regionale della FIDAL, inoltre, ha deciso di praticare un prezzo speciale di lire 200 per gli atleti dei vari sodalizi sportivi, i quali sono stati già interessati dell'iniziativa.

La prima giornata di gare si inizierà alle ore 16.30, la seconda avrà luogo in notturna, con inizio alle ore 20.30.

**S. B.**

### OGGI A TRIESTE

**CALCIO**

«Coppa Italia» dilettanti: SAN GIOVANNI - STOCK, campo viale Sanzio, ore 16.30.

Prosecco, ore 20: finalissima torneo «Memorial Egon Puntar».

Semifinali «Trofeo Corrente». Campo di Aquilinia: ore 15, ZAULE - RABUIESE; ore 17, MUGGESANA - FORTITUDO.

Amichevole: ZARJA - LIBERTAS Cadetti, campo Basovizza, ore 16.

TAGLIAVINI HA SCIOLTO LA RISERVA

## CONTRO L'OMEGNA TERCOVICH STOPPER

### La «Primavera» anticipa oggi a Mantova

Tagliavini ha sciolto anche l'ultima riserva in merito alla formazione che domani esordirà a Valmaura affrontando l'Omegna: con la maglia numero cinque giocherà Tercovich, come del resto era prevedibile, considerato che il ragazzo ha ricoperto il ruolo di stopper durante l'intera fase precampionato. Zanutel, che ha ancora bisogno di giocare per raggiungere la miglior condizione, verrà impiegato nel pomeriggio a Mantova con la formazione «Primavera». Contro l'Omegna, quindi, la Triestina schiererà questi giocatori: Bartolini; Lucchetta, Berti; Politti, Tercovich, Salvadori; Andreis, Fontana, Dri, Trainini, Marcolini. Sono stati inoltre convocati il secondo portiere Vaisecchi, Marcato, Muiesan e il diciottenne centrocampista della «De Martino» Vicini.

La formazione della «Primavera» sarà impegnata nel pomeriggio a Mantova, nel secondo turno della Coppa Italia. L'allenatore Varglien schiererà questi giocatori: Bisioli; Cheber, Del Frate; Mitri, Zanutel, Clemente; Francini, Scarel, Rossi, Franca e Pacorig.

Con la prima squadra si allena da un paio di giorni al Villaggio del Pescatore anche l'ex alabardato Renato Tugliach. Il giocatore, in disaccordo con il Forlì, neopromosso in serie C, ha ottenuto da Tagliavini il permesso di curare la preparazione con la Triestina.

### L'ISOLA CHE UCCIDE

Il circuito del «Tourist Trophy» dell'isola di Man ha fatto la sua 116.a vittima.

### Combatti dimissionario dagli incarichi al Coni

**Il prof. Aldo Combatti ha rassegnato le dimissioni dal duplice incarico che ricopriva da anni in seno al Coni (delegato regionale e presidente del Comitato provinciale). La notizia, che circolava da un po' di tempo negli ambienti sportivi cittadini e regionali, sembra aver trovato conferma. Da fonti attendibili, risulta che il maggior candidato alla successione di Combatti sia il dott. Enzo Civelli, che da oltre una decina d'anni ricopre la carica di presidente del Comitato regionale della Federbaseball e da alcuni anni anche quella di presidente del Panathlon Club Trieste. La nomina del sostituto dovrà essere deliberata**

### Stabile secondo al Rally dei giornalisti

TRENTO — Si è concluso ieri sera il Rally internazionale automobilistico dei giornalisti, al quale partecipavano rappresentanti di sei nazioni: Italia, Germania, Austria, Jugoslavia, Svizzera e Finlandia. Le due prove in salita della seconda giornata hanno rivoluzionato la classifica dei primi tre della giornata precedente. Lidia Negretti, già prima assoluta, ha «sballato» l'ultima prova retrocedendo così al terzo posto. Tullio Stabile ha piazzato una spettacolosa penultima prova speciale, balzando così al primo posto ma Giorgio Resca ha resistito nella prova finale riuscendo così a finire vincitore assoluto; dietro a lui Stabile a soli 11 centesimi di secondo.

## FERROVIARIO - GORIZIANA: PRINZ LASCIA LE ROTELLE

Questa sera avranno luogo le partite della seconda giornata della Coppa Italia di hockey a rotelle. Mentre il Pordenone riceverà sulla sua pista il Bassano, a Trieste avremo la seconda gara interna del Ferroviario. Ospite dei ferrovieri, sulla pista di viale Miramare (inizio ore 21.30) sarà la Goriziana, che ha stentato nel primo turno a piegare il Bassano.

Il Ferroviario, proviene dalla bella prova fornita contro il Pordenone. Per questa gara la squadra di Poser recupererà Furlan e F. Schinaia, rimasti appiedati mercoledì scorso causa un turno di squalifica. E' probabile che anche Cartago e Tancovich facciano la loro ricomparsa, mentre sarà ancora indisponibile Roselli, rimessosi da poco da una distorsione al polso.

Nelle file della Goriziana giocano gli ex alabardati Prinz e Perok nonché gli ex ferrovieri Martellani e Paolo Sicignano. Una gara molto attesa dunque questa tra isontini e triestini. Sarà questa l'unica volta che il nostro pubblico potrà vedere all'opera i goriziani edizione '77.

Per Pino Prinz, che il prossimo anno non potrà più giocare per raggiunti limiti d'età sarà l'ultima apparizione in gare ufficiali davanti ai suoi sostenitori. Dopo vent'anni di onorata milizia nella Triestina e nella nazionale per il simpatico Pino è venuto il momento dell'addio. Speriamo sia un bel congedo.

**B. I.**

## Udinese: Sanson dimissionario!

**UDINE — L'industriale Teofilo Sanson ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Udinese S.p.A. Calcio. Questa decisione, che Sanson ha definito irrevocabile e che comunque segue quella analoga presa un anno fa che non ebbe seguito, è stata oggetto di una riunione straordinaria del consiglio direttivo della società, riunito d'urgenza a seguito della telefonata con la quale il presidente aveva fatto 24 ore prima il suo annuncio-bomba.**

**Le ragioni delle dimissioni, secondo quanto comunicato dalla società bianconera, sono da ricercarsi in quello che Sanson definisce «un clima di aperta contestazione da parte dei tifosi friulani nei confronti dei dirigenti e dei tecnici e di sfiducia verso gli stessi giocatori». Teofilo Sanson, a dimostrazione della irrevocabilità della sua decisione di dimettersi, ha fatto sapere, contrariamente a quanto era avvenuto un anno fa, di mettere a disposizione il suo pacchetto azionario di chiunque voglia subentrare nella conduzione della società.**

**Intanto, per rinforzare la difesa, l'Udinese ha provveduto ad assicurarsi il terzino Mauro Soro, nato a Torino nel 1953, in forza all'Albese.**

### Partita sparata la regata d'altura

Trentuno yachts d'altura, appartenenti a una dozzina di Circoli nautici, sono partiti ieri per il primo episodio della «Settimana velica internazionale» che concluderà il ciclo delle manifestazioni domenica 18 corrente. La prima regata d'altura si articola sulla rotta Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno. La partenza è stata data ieri mattina alle 10 con le prime perturbazioni atmosferiche in arrivo sul golfo dopo giornate di calura e bonaccia. Il mare era calmo, il cielo parzialmente coperto e soffiava un vento forza 6-7 da scirocco. Visibilità ridotta.

Gli yachts sono scattati regolarmente al colpo di cannone, puntando direttamente su Punta Salvore doppiando la quale hanno incontrato le prime difficoltà di mare e vento per un improvviso rincrudimento delle condizioni atmosferiche. Tutto sommato dovrebbe trattarsi anche stavolta di una regata fortunata, se non altro per la presenza di un vento che sino a poche ore prima della partenza era soltanto un pio desiderio.

### Totocalcio n. 4

| | |
|---|---|
| ATALANTA - PERUGIA | X |
| FIORENTINA - MILAN | X 2 1 |
| GENOA - LAZIO | 1 |
| INTER - BOLOGNA | 1 X |
| JUVENTUS - FOGGIA | 1 |
| PESCARA - NAPOLI | 2 X |
| ROMA - TORINO | X 2 1 |
| VERONA - L. R. VICENZA | 1 X |
| AVELLINO - ASCOLI | X |
| CESENA - CATANZARO | 1 |
| LECCE - CAGLIARI | X |
| PALERMO - SAMPDORIA | 2 X |
| TERNANA - CREMONESE | 1 |

### La schedina Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | 1 2 x |
| | 2.o arrivato | x x 2 |
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | x x |
| (Trotto NAPOLI) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto BOLOGNA) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto MONTECATINI) | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Galoppo MILANO) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83368 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica referenziata. Telefonare ore pasti 767561. 17315 B

**CERCASI** prontamente collaboratrice domestica possibilmente stabile pomeriggi liberi da concordare, ottima retribuzione. Tel. 93725. 17267 B

**CERCASI** signora capace per custodia bambina anni uno ed aiuto domestico ore 8-15 - 13.45. telefonare Gorizia ore ufficio 83838 ed ore pasti n. 32281. 560 B

**CERCASI** collaboratrice domestica orario 8-18 amante bambini. Campo Marzio. Telefono 741368. 17518 B

**CERCO** domestico patentato anche pensionato referenze controllabili, desideroso sistemazione, tel 793203. 17419 B

**CONIUGI** cercano domestica tuttofare, referenziata possibilmente con dormire, tel. 793203. 17419 B

**FAMIGLIA** per bambina due anni cerca signora media età, via Commerciale. Tel. 414843 14 15. 17339 B

**OPICINA** cercasi domestica stabile massima cinquantenne, necessarie referenze, buona retribuzione e contributi. Telefono 211773. 17460 B

**PRESTASERVIZI** referenziata per quattro mattina. Telefono 733650. 2648 B

**PRESTASERVIZI** 8-12 referenze controllabili cercasi, zona centrale, tel. 62357. 17419 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

**ASSISTENZA** persona anziana o ammalata con auto propria offresi a giornata o notte. Telefonare n. 792814 sabato 10, dalle 8-10. 17499 C

**ASSISTENZA** persona anziana offresi, pratica, referenziata tel. 53232. 17369 C

**FUNZIONARIO** compagnia mondiale trasporti con esperienza ultradecennale servizi acquisti, contratti, prodotti attrezzature, handlings italia, estero conoscenza inglese, francese, spagnolo, portoghese, desideroso rientro luoghi origine, esaminerebbe proposte impiego Trieste, regione, scrivere a Publikompass, cassetsetta n. 45 P 34100 Trieste. 16653 C

**GIOVANE** ragioniera mediodiplomata offresi, telefonare ore pasti 792745. 17465 C

**IMPIEGATA** 18enne con esperienza pluriennale contabilità offresi come tale o altro per mezzagiornata, tel. mattino 815132. 17480 C

**INSTALLATORE** idraulico offresi per riparazioni a domicilio ore serali, telefonare al 775187, ore 12-13. 17296 C

**MAESTRA** elementare 18 enne offresi per baby sitter o lezioni private. Telefonare 0481-73347 ore pasti. 763 C

**OFFRESI** apprendista parrucchiera. Tel. 811112. 17504 C

**OFFRESI** segretaria stenodattilografa veloce, già pratica lavori ufficio, telefonare dalle 13.30 alle 15 o 20.30, tel. 54587. 17373 C

**OFFRESI** segretaria steno-dattilografa veloce già pratica lavori ufficio con buona conoscenza lingua tedesca, telefonare ore pasti, tel. 568435. 17374 C

**PENSIONATO** 55enne ex impiegato Ente pubblico, versatile attivo, offresi anche part-time - disposto viaggiare, tel. 73-48-03. 17451 C

**SIGNORA** offresi per custodia bambini ore pomeriggio. Telefonare 746349. 17520 C

**SIGNORA** 47enne, nozioni ufficio, occuperebbesi ambulatorio medico, negozio o simili, tempo pieno o parzialmente. Telefono n. 750564 17450 C

**30ENNE** robusto patentato pratico lunghi viaggi libero subito anche custodia persone o cose offresi. Tel. ore 10-12 - 795792. 17496 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

**A.A.A. AVVOLGIBILI** in plastica, porte soffietto, veneziane, ecc., montaggio. Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 17244 CC

**A. A.A. SGOMBERO** appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini, 414244. 17214 CC

**A.A. AVVOLGIBILI,** porte soffietto, veneziane, riparazioni Lady Plast, Foscolo 5, (galleria) tel. 744520. 16799 CC

**AVVOLGIBILI** in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833.

**FALEGNAMERIA** artigiana esegue arredamenti rustici su misura. Perlinati, soggiorni, cassapanche, tavoli, sedie, armadi, mobilbar, cucine. Preventivi tel. 568103. 17362 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti stanze tappezzate lavori olio, telefonare 793616. 17387 CC

**PORTE** a soffietto. Veneziane. Tendoni da sole. Capottine. Tende verticali e a pannelli. Tende in ciniglia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732833. 050158 CC

**RISCALDAMENTO** esecuzione impianti, installazione bruciatori e caldaie a metano-gasolio, riparazioni, modifiche, tel. 733287. 17457 CC

**TRASPORTI** piccoli medi, prezzi modici, trattabili. Telefonare 774915 ore 13-14.30.

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

**APPRENDISTI** quindicenni idrotermo-sanitari, assume società, telefonare 8-11, 418256. 17398 D

**BOWLING** Duino cerca cammeriere, presentarsi dopo le 17. 17335 D

**CALZATURE** Giovani di Madras cerca commesse-i pratici indispensabile lingue slave. Rivolgersi via Roma 11/b. 17288 D

**CERCANSI** commesse pratiche conoscenza serbo-croato. Confezioni Manzi. Piazza Ponterosso n. 6. 17389 D

**CERCASI** apprendista banconiere, domenica, feste libere, tel. 68272. 17447 D

**CERCASI** panettiere lavorante, per panetteria. v.le D'Annunzio n. 54. 17414 D

**CONTABILE** maschio o femmina pratici machina Hermes C-3 importante ditta centrale. Dettagliare offerte, scrivere a Publikompas cassetta n. 14-R, 34100 Trieste. 050336 D

**CONTABILE** maschio o femmina pratici macchina Hermes C-3 cerca importante ditta centrale. Dettagliare offerte, scrivere a Publikompass cassetta n. 14-R 34100 Trieste. 050336 D

**GIOVANE** volonteroso pratico pasticceria riposo settimanale cercasi urgentemente, via Combi, 26. 17453 D

**GUADAGNARE** a tempo libero settore organizzativo o esecutivo. Zona operativa di residenza o illimitata. Ambosessi. Ampie possibilità carriera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-Q, 34100 Trieste. 16902 D

**ISTITUTO** tecnico parificato turismo Gorizia, via Morelli 23. Esamina domande laureati - abilitati. 567 D

**MAGAZZINIERE** pratico possibilmente abbligliamento cerca importante ditta centrale offerte dettagliate, scivere a Publikompas, cassetta n. 14 R 34100 Trieste. 050336 D

**MAGAZZINIERE pratico possibilmente abbigliamento cerca importante ditta centrale offerte dettagliate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-R, 34100 Trieste.** 00-050336 D

**NOTA** industria prodotti igiene casa assume con ottima retribuzione fissa casalinghe bella presenza, telefono indispensabile disposte svolgere propria abitazione azione vendita con nostro campionario, vendendo a colleghe, amiche, inquilinato, per colloquio telefonare 62558. 16925 D

**PICCOLA** famiglia cerca per Firenze coniugi senza figli per lavori domestici marito patente auto appartamento indipendente ottimo trattamento, telefonare (055) 499351 ore ufficio. 07066 D

**SOCIETA'** commerciale assume tecnico elettronico diplomato, militassolto, patente auto, conoscenza elettronica digitale, per assistenza tecnica e laboratori Logabax serie 4000 a dischi. Inviare curriculum a: Logol Systems Veneta S.r.l., via Fabio Filzi 4, Trieste. 17401 D

**SOCIETA'** per azioni settore commercio cerca un ragioniere 30-35 anni quale responsabile amministrativo. Necessaria preparazione adeguata ed esperienza, inviare dati e documentazione a Casella pobilkompass n. 18-R 34100 Trieste. 17400 D

**SOCIETA'** internazionale in espansione cerca giovani dinamici, ambiziosi, inquadramento organizzativo, possibilità dirigenziali, con guadagni elevati. Filiali in apertura in tutta la regione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20-Q, 34100 Trieste. 16903 D

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

**AMMOBILIATO** centro confort 1-2 signori occupati escluso donne. Tel. 750249 ore 16-20. 17336 F

**CAMERA** matrimoniale seminuova vendesi Capolino, via della Tesa 8. Tel. 768183. 17481 F

**CAMERA** affittasi uomo solo. Lodovico Ariosto n. 2. Ore 9 in poi. 17488 F

### ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

**DATTILOGRAFIA** stenografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/9 G

**LICENZA** media, corsi accelerati di ricupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

**SMARRITO** anello piccolo zaffiro blu, caro ricordo famiglia mancia onesto rinvenitore. Tel. 751264. 17424 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A. STUDIO** professionale cerca in affitto ufficio 9-12 stanze zona centrale. Telefonare ore ufficio a 768672. 17466 I

**AFFITTASI** quartierino ammobiliato altopiano anche pochi mesi. Telef. 231741 dalle 9-12. 17510 I

**PRIMA** entrata nuova costruzione via Vergerio affitto appartamento tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata. Amministrazione Spagnul, Canal Piccolo 2, lunedì pomeriggio. 17482 I

**STAZIONE** affittasi appartamento 8 stanze uso ufficio. Telefonare 37511 ore ufficio. Lunedì. 17421 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

**A. PERSONA** sola urgente cerca camera o bicamere, cucina, bagno in affitto zone limitrofe o comuni esterni. Tel. 76.88.34. 17335 L

**APPARTAMENTO** o villino Trieste referenziatissimo cerca affitto, tel. (0464) 95208. 17381 L

**CERCO** appartamento in affitto 2 stanze e accessori zona centro o fermata autobus. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 Q, 34100 Trieste. 242 L

**A.A.A. ADRIA** Immobiliare Mazzini 30, telefono 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 17019 L

**CERCASI** in affitto casetta Muggia e circondario anche non nuova. Tel. 32689. 17346 L

**CERCASI** per insegnanti statunitensi 3 mini appartamenti, periodo 1-2 anni. Telefonare ore 8-15 al 224270 dopo ore 15 e sabato-domenica 224251. 17399 L

**CERCO** affitto camera cucina wc. Serietà. Telef. ore pasti 43334. 17489 L

**CONIUGI** cercano affitto appartamento due camere servizi modesto. Tel. ore 10-12 62330. 17456 L

**CONIUGI** senza prole cercano appartamento anche circondario max 120.000. Tel. 823886, pasti serali. 17490 L

**INSEGNANTE** cerca appartamento ammobiliato, bicamere, cucina, servizi. Telef. ore pasti 0432 - 480129. 249 L

**MONOLOCALE** cerca urgentemente persona seria. Scrivere a Publikompass cassetta 15 R, 34100 Trieste. 1234 L

**PORTINERIA** cercano coniugi cambio servizi. Tel. ore 10-12 62330. 17456 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

**PER** cessata attività vendesi molino pneumatico ultimo tipo: da bianco (grano): due laminatoi da sessanta con otto passaggi, da giallo: due laminatoi, uno da sessanta, uno da cinquanta cinque passaggi. Telefonare per informazioni ore pasti Padova tel. (049) 600360 07065 M

**VENDO** chitarra elettrica Ibanez a due microfoni e vibrato e amplificatore 20 watt lire 120.000 anche separatamente. Tel. 764764. 17448 M

**VENDO** pelliccia Rat Mousqué collo marmotta taglia 46. Telefonare 69122 orario ufficio.

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, bambole, giocattoli, statuine, vasi, bastoni, stampe, mobili e soprammobili compero. Telef. 793972 oppure 767134. 17285 N

**LIBRI** vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre. Marini, 64960 - 64782. 17405 N

### COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

**DARWIL** ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3809 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/I piano. 17483 O

### ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

**EVIAN** - EVIAN - EVIAN - EVIAN - EVIAN acqua minerale naturale dell'alta Savoia. Ottima per il buon funzionamento renale, per la depurazione dell'organismo, disintossica, desensibilizza, disidrata. In bottiglia di plastica da litro e mezzo a perdere assolutamente sicura per l'assenza di ogni microbo, a lire 260 sino a sabato 17 settembre presso la bottiglieria DI.BE.MA., via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra con una piccola maggiorazione telefonando ai n. 795043-740485-418762. 16932 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA.** DUPLICA. Viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Autobianchi A 111. FIAT 126, 850 coupé, 127, 127 3 porte, 128, 128 fam. 124. Ford Escort, XL Capri 1300. NSU 1000. Opel Manta. Renault R 6, R 10, R 10. Citroen GS Dyane 6. DAFF 44. Alfasud. Lancia Fulvia coupé. Volkswagen Maggiolone. Peugeot 204, 404. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 LS, GLS Special, Rallye 1 e Rallye 2, 1200 coupé, 1100 GLS, Special, BREAK, 1307 Special, 1501 Special, Chrysler 160, 180 con gas. MATRA BAGHEERA. 7/9 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat, via Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna massime valutazioni Vs. usato rateizzazioni 30 mesi senza cambiali minimo anticipo. Vasto assortimento usato e garantito: 500 L '70-'71, 127 '73, 850 special '71, 128 4p '71, 129 coupé 1.1 '74, 124 special '69, 132 GLS '74, Citroen Diane 6 '72, Citroen Maserati '72, Ferrari Dino 246 '72, Land Rover Diesel lungo, Simca 1000 '72, 1301 '73, Alfasud '73, Guzzi California. 17182 Q

Continua in 14.a pagina

---

†

MIRA CAMBER annuncia, sconvolta dal dolore, la perdita del diletto figlio

**Riccardo**

agli amici e a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Le sorelle GIULIETTA con PATRIZIA, IRENE con GIACOMO, FABIO, GIULIO e GIORGIO piangono l'improvvisa scomparsa del loro caro

**Riccardo**

Trieste, 10 settembre 1977

---

I suoceri BICE e ETTORE CATOLLA, affranti, piangono con GIULIANA e figli l'improvvisa perdita di

**Riccardo**

Trieste, 10 settembre 1977

---

ANNA MARIA e CECILIA ASSANTI partecipano addolorate al lutto per la scomparsa dell'amico

**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

MARGHERITA ZANDOMENI prende vivissima parte al dolore della nipote GIULIANA e dei suoi figli per la perdita di

**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

La sorella AURELIA, il cognato NICOLA ASSANTI, i nipoti MARINA, FABIO, GUIDO e FRANCESCA sono affettuosamente vicini a GIULIANA e ai suoi figli.

Trieste, 10 settembre 1977

---

GIANFRANCO e DANIELA FERMO partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

E' vicina agli amici CHIARA ed ETTORE CAMBER in questo momento di dolore con affetto ELENA RASMINI.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipa commossa al grande dolore dell'amica CHIARA CAMBER la II C.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipa al gravissimo lutto della famiglia CAMBER:
— VIRGILIO RASMINI e famiglia

Trieste, 10 settembre 1977

---

L'ORDINE della SAGGEZZA partecipa al dolore dell'amico ETTORE per la scomparsa del padre

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il gruppo studentesco «Diritto e partecipazione» si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

LUCIANO PETTOELLO MANTOVANI con i colleghi tutti dell'Istituto di Scienze Politiche piange la perdita dell'insigne

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

che alla vita guardò come ad un esaltante cimento.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il personale docente e non docente dell'Istituto di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Si associano al lutto delle famiglie CAMBER vicini a GIULIANA, profondamente addolorati per l'immatura scomparsa di

**Riccardo**

gli amici:
— DARIO e GIOVANNA BAIS
— ARMANDO e NELLA GIANFRE'
— NINO e SIRA SILVA LODES

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il Centro Italiano Femminile prende parte al dolore che ha colpito l'amica GIULIANA per la perdita del marito

AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Riccardo Camber**

— GIUSEPPE e PIETRO DE-ROSSI con famiglia

Trieste, 10 settembre 1977

---

Piangono con profondo dolore l'amico carissimo

PROF.
**Riccardo Camber**

— NAZARIO e BRUNA DEPANGHER
— SILVANO e LUCILLA LUGNANI

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipa al doloroso lutto dei familiari del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

la famiglia CAVALLARO.

Trieste, 10 settembre 1977

---

GUIDO NIMIS e ALDA NIMIS CAFARO piangono la perdita del collega

**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

MATTEO e NELLA DECLEVA partecipano con profondo accoramento al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

GLAUCO, LAURA, FEDERICO TIETZ partecipano al dolore che ha colpito la famiglia CAMBER.

Trieste, 10 settembre 1977

---

ALDO RENZI e famiglia partecipano commossi al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione del Circolo Ufficiali del Presidio Militare di Trieste partecipano con sincero cordoglio al lutto della Famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE AVV.
**Riccardo Camber**

stimatissimo e valido consigliere.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Sono vicini a GIULIANA e familiari nel loro dolore per la scomparsa del caro

**Riccardo**

NEVA, GLAUCO, MAURO, ALESSANDRO TAGLIAFERRO.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano con profondo dolore la scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

— prof. IVO CIARACCIOLI
— prof. ANGELO GIARDA
— prof. SERGIO KOSTORIS
— dott. ANGELO CADETTO
— dott. FULVIO COLUCCIA
— dott. ANDREA FRASSINI
— dott. PIERVALERIO REINOTTI
— dott. GIORGIO ROSSMAN
— dott. ROBERTA RUSTIA

Trieste, 10 settembre 1977

---

La famiglia CASTRO partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.
**Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipo al tuo grande dolore con affetto:
— MAURIZIO TEMPO

Trieste, 10 settembre 1977

---

La famiglia SCHLEIFER partecipa costernata al dolore della famiglia del caro amico

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

GIOVANNI CASELLI prende attonita partecipazione al dolore per la scomparsa del carissimo amico

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Alla famiglia CAMBER le condoglianze più sentite per la scomparsa del caro amico

**Riccardo**

— famiglia AMELIO PERI

Trieste, 10 settembre 1977

---

STELIO e CLAUDIA CRISE sono vicini a MIRA e GIULIANA CAMBER.

Trieste, 10 settembre 1977

---

La Sezione giovanile della Lega Nazionale di Trieste è vicina all'amico ETTORE nel doloroso momento della scomparsa del padre

AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia CAMBER per la perdita dell'amico

**Riccardo**

— GIANNI e FIAMMA COMELLI
— LUCIANO e LUCIA PELLEGRINI
— LIVIO e GABRIELLA VECCHIONI

Trieste, 10 settembre 1977

---

EMILIO e FRANCESCA DUSI partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del vecchio e caro amico

**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

L'avvocato ENZO MORGERA prende viva parte al cordoglio per la morte del caro collega

AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano profondamente commossi ed emozionati al cordoglio per la morte di

**Riccardo Camber**

— LIDIA UBALDO e BALDOVINO ULCIGRAI

Trieste, 10 settembre 1977

---

GIORGIO e LIDIA CONETTI prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

MARIO, ADA PETTI e figli addoloratissimi piangono la perdita del grande meraviglioso amico

**Riccardo Camber**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia CAMBER:
— prof. dott. CLELIA MARCHETTI e famiglia
— dott. TERZO UNTERWEGER-VIANI e famiglia

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al dolore di GIULIO e della sua famiglia:
— MARIAGRAZIA NICOLARI e famiglia
— FIORENZA TAFFRA
— UGO TAGLIAFERRO
— GABRIELLA RUSCA
— FULVIO BELSASSO
— DONATELLA FERRATI
— ROSSELLA CABILCA
— ELENA IPPOLITO
— ANTONELLA TABUCCHI

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Cesare Nordio**

— insegnanti e allievi del Ricreatorio A. F. NORDIO

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipa al lutto per la perdita del caro fratello

**Cesare Nordio**

— AUGUSTO con la moglie ROMANA e i figli.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Piangono

**Paolo Vollari**

con infinita tristezza NICO, NIVES VAGLIERI.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipa al lutto SERGIO URLI.

Trieste, 10 settembre 1977

---

RINGRAZIAMENTO

L'Amministrazione comunale di Romans d'Isonzo sentitamente ringrazia le autorità, i rappresentanti delle altre amministrazioni, delle forze politiche e sociali e quanti hanno voluto, con la loro presenza, testimoniare la partecipazione al lutto che ha colpito la comunità romanese per la perdita del suo stimato e benvoluto sindaco

**Igino Valdemarin**

Romans d'Isonzo, 10 settembre 1977

---

L'11 settembre 1977 ricorre un anno dalla scomparsa della

BARONESSA
**Maria de Banfield dei Conti Tripcovich**

La famiglia confortata dalla Fede e dalla Speranza, La ricorda a quanti Le hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 12 settembre nella Chiesa di S. Maria del Carmelo in Gretta, alle ore 11.

Trieste, 10 settembre 1977

---

†

Il giorno 8 settembre improvvisamente ci ha lasciati il nostro amatissimo

ING.
**Marcello Frediani**

Lo piangono straziati, la madre LINA, il padre ALDO, i fratelli MARA e GIULIANO, la cognata SILVIA, le nipoti CHIARA e MARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 12.30, dal Cimitero di Sant'Anna in Trieste, dove la salma verrà traslata direttamente da Grado.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Gli amici dell'Istituto «A. Volta» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

PROF. ING.
**Marcello Frediani**

— ANTONIO BIASI
— ATTO BRAUN
— GIUSEPPE BRENNI
— GIORGIO CANTISANI
— SERGIO CERNECCA
— LUCIANO DE GIORGI
— BRUNO DEL NERI
— GIORGIO DOLCE
— VIRGILIO FANTASIA
— ISIDORO FAZIO
— ARTURO FLORIO
— GIOVANNI GABADI
— don EMILIO GAMBOSO
— GIORGIA GRUBISSICH
— REMO LA ROCCA
— GIORGIO LAURENZANO
— GIUSEPPE MADDALENI
— DANILO MARCHIONE
— ELIGIO MARTINUZZI
— RICCARDO MUNER
— RENATO PRELLI
— GIORGIO VERGINELA
— GIORGIO VIANELLO
— SERGIO VISINTINI
— LORENZO ZAROTTI
— MARIO ZUCCHERI
— GUIDO ZUZZI

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il Consiglio d'Istituto, la Presidenza, i Docenti, gli Allievi ed il Personale non insegnante dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta» di Trieste, prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del

PROF. DOTT. ING.
**Marcello Frediani**

da molti anni stimato insegnante dell'Istituto.

Trieste, 10 settembre 1977

---

LUCIA SARACENO si stringe affettuosamente ai genitori così duramente colpiti per l'improvvisa scomparsa del figlio

ING.
**Marcello Frediani**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro

**Marcello Frediani**

— OTTAVIO e LAURA BOMBEN

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto:
— PAOLO BLASI
— ADA BRUNO
— ANNAMARIA LEONARDUZZI

Trieste, 10 settembre 1977

---

L'Istituto di Architettura Navale partecipa al lutto della famiglia FREDIANI
— ROMANO BOICO
— FERRUCCIO BRESCIANI
— ANTONIO CARDO
— EUGENIO DANIELLI
— ELVINO DERDINI
— ERALDO FELICIAN
— GIORGIO GIACOMAZZI
— MICHELE GIADROSSI
— MARIO MAESTRO
— BRUNO MALAZZI
— LIVIO MARCHESINI
— GIACOMO MICHELACCI
— COSTANTINO ROSETI
— ANTONIO SERVELLO
— ATTILIO TRANI
— TULLIO WEBER
— IGOR ZOTTI
— ADA ROMANO

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo e il personale dell'Università degli studi di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa del

PROF. ING.
**Marcello Frediani**

da lunghi anni apprezzato professore di «Impianti elettrici navali» nella Facoltà di ingegneria.

Trieste, 10 settembre 1977

---

La nipote MARA e il marito FURIO BOMBEN partecipano al dolore.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Si associano al dolore dei familiari LUCIO, LAURA, MARIA e SILVA GRIMANI.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il Preside e i docenti della Facoltà di ingegneria, partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.
**Marcello Frediani**

Trieste, 10 settembre 1977

---

A nove anni dalla scomparsa della

PROF.
**Anna Borfecchia**

il fratello con immutato affetto la ricorda a quanti le vollero bene.

Trieste, 10 settembre 1977

---

†

**Umberto Fiore**
Pensionato INAIL

non è più.

Lo annunciano addolorati la moglie LYDIA, i figli STELIO e SERGIO, le nuore ELEONORA e ROSEMARIE, i nipotini ANDREA e CHRISTIAN.

I funerali avranno luogo il giorno 12 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto:
— la sorella EMILIA COCOLET
— il fratello VINICIO con la moglie LUCIANA e i nipoti STEFANO e TIBERIO

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto:
— WALTER e ROSANNA BIAGIOLINI

Trieste, 10 settembre 1977

---

†

Si è spento serenamente il giorno 6 corrente

**Luigi Gris**
Combattente triestino della Bainsizza del Grappa e del Piave
Decorato al Valor Militare
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ANNA il fratello TOSELLI con la moglie AURELIA, i nipoti DONATELLA col marito VANNI DE BERNARDINIS, FURIO con la moglie MARINA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici al personale paramedico ed a Suor BRUNILDE del I Reparto Lungodegenti.

Trieste, 10 settembre 1977

---

†

Il giorno 8 settembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Amelia Tenente**

Ne danno il triste annuncio la figlia ELETTRA in MICHELON con il marito e la nipote.

I funerali avranno luogo oggi sabato 10 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Il personale medico e paramedico della Divisione di Cardiochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, partecipa al dolore del prof. GIAN FEDERICO MONTI e famiglia per la perdita del caro

**Stefano**

Trieste, 10 settembre 1977

---

La Scuola Assistenti Sanitari della C.R.I. partecipa al dolore del professor GIAN FEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 10 settembre 1977

---

I docenti del Corso «C» del Liceo «Petrarca» partecipano al lutto della famiglia MONTI.

Trieste, 10 settembre 1977

---

MARCELLO MASCHERINI e GIANNINA STELIO e CLAUDIA CRISE ricordano con accorata amarezza

**Stefano Monti**

Trieste, 10 settembre 1977

---

Prendono parte al dolore per la dipartita della cara

PROF.
**Carla Maria Strauss ved. Chersi**

la sorella ELSA STRAUSS ved. BERNARDI con le figlie GIULIANA e ADRIANA e famiglia (assenti) e la cognata ALMA DEVESCOVI ved. STRAUSS.

Trieste, 10 settembre 1977

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara Mamma

**Antonia Lando ved. Lipout**

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 settembre 1977

---

10-9-1976 10-9-1977

Un anno è passato dalla scomparsa di

**Arnaldo Fantasia**

Tutti coloro che lo amano elevano preghiera al cielo per il fulgore della sua anima.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Fortunato Pellielo**

con immutato dolore lo ricordano i familiari.

Trieste, 10 settembre 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Strain**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, la figlia LOREDANA con il marito DARIO, il suo caro nipotino FRANCESCO, la mamma, la sorella e il fratello con le rispettive famiglie, e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai sig.ri medici e personale tutto della Patologia Medica.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di San Dorligo della Valle.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al dolore della famiglia
— ATTILIO e FULVIA REGGIO

Trieste, 10 settembre 1977

---

†

Il nostro adorato

**Edoardo de Pagani**

ci ha lasciati.

Con profondo dolore lo piangono la moglie ANNA, la figlia THEA, l'adorato nipotino MICHELE, la mamma, la sorella SOFIA il fratello SILVIO, le cognate, i cognati e i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corrente alle ore 16 dall'abitazione di via Acquedotto 5.

Sagrado, 10 settembre 1977

---

†

E' mancata ai Suoi cari

**Emma Sardon**

Addolorata lo annuncia la sorella MARTA unitamente ai familiari e parenti.

Oggi 10 corr. alle ore 13 la salma sarà traslata dall'Ospedale Maggiore a Pieris, dove alle ore 14.30 seguiranno i funerali.

Trieste, 10 settembre 1977

---

CLAUDIO e SIRIA CALZOLARI, AMERIGO e LIDIA RISALITI profondamente commossi prendono parte al dolore di MARINA CROVETTI COSTA per la perdita del padre

ING.
**Ugo Crovetti**

Trieste, 10 settembre 1977

---

PIERO e IDA MASIOLA profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

Trieste, 10 settembre 1977

---

EDOARDO e BEATRICE SINIGAGLIA dolorosamente colpiti per la scomparsa del

DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 10 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.
**Ugo Crovetti**

— CLAUDIO e ORETTA STENTA

Trieste, 10 settembre 1977

---

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Bruna Riosa**

— EMANUELE e IOLE FLORA
— GIULIO e LICIA FLORA
— GIORGIO e MARIELLA FLORA
— ROBERTO e SILVIA ROSENWASSER

Trieste, 10 settembre 1977

---

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, amici, conoscenti che in vario modo hanno manifestato affetto e stima al nostro caro

**Dino Sperandio**

un riconoscente e commosso grazie.

I FAMILIARI

Sistiana, 10 settembre 1977

---

10-9-1976 10-9-1977

Nel primo anniversario della morte di

**Luigi Nigido**

la moglie ANNA ed il figlio MANLIO lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

In suffragio verrà celebrata una messa nella Chiesa di via del Ronco il giorno 12 corrente mattina alle ore 7.

Trieste, 10 settembre 1977

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Mao, un anno dopo



Telefoto Ap

Pechino -- Corone di fiori in memoria di Mao di fronte al mausoleo eretto alla sua memoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — La Cina ha solennemente celebrato ieri il primo anniversario della morte di Mao Tse-tung con adunate di massa e soprattutto inaugurando ufficialmente il grande mausoleo sorto nella «Piazza della pace celeste» di Pechino grazie al lavoro gratuito di ben 700 mila volontari, che per sei mesi si sono alternati nel cantiere. Guidate dal successore di Mao, il Presidente Hua Kuo-feng, numerose autorità del partito e dello stato sono sfilate a testa china dinanzi al sarcofago di cristallo che contiene la salma imbalsamata del defunto.

Alla presenza di una folla di diecimila persone, composta dai rappresentanti dei contadini, degli operai e dei soldati, il Presidente Hua, attorniato dai quattro vicepresidenti del Partito comunista cinese, Teng Hsiao-ping, Yeh Chien-ying, Li Hsien-nien e l'ex guardia del corpo di Mao, Wang Tung-hsing, ha pronunciato un breve discorso riconfermando la ferma determinazione della Cina di seguire fino in fondo la «linea rivoluzionaria» di Mao. La cerimonia — che è stata presieduta dall'ottantenne ministro della Difesa maresciallo Yeh Chien-ying, un vecchietto dall'aspetto fragile — è stata aperta dalle note dell'inno «L'Oriente è rosso».

U. P. I.

LA PRESUNTA OPERAZIONE SERVIVA A DISTRARRE L'ATTENZIONE DALLE CRUDELI ESECUZIONI?

## QUINDICI UGANDESI FUCILATI A KAMPALA

KAMPALA — Quindici cittadini ugandesi — tredici dei quali erano accusati di voler rovesciare il regime del Presidente Idi Amin Dada — sono stati fucilati ieri pomeriggio a Kampala da un plotone d'esecuzione. Lo hanno riferito fonti diplomatiche nella capitale ugandese.

La notizia non è stata subito confermata ufficialmente dalle autorità di Kampala, ma un funzionario del ministero dell'informazione ugandese ha detto di aver udito una salva di colpi dieci minuti dopo l'ora fissata per l'esecuzione dei quindici condannati, le 17 locali (corrispondenti alle 16 italiane).

Secondo quanto è stato riferito, l'esecuzione dei quindici condannati è avvenuta alla presenza di centinaia di persone che affollavano una piazza del centro di Kampala. I condannati — riconosciuti colpevoli di aver ordito un complotto per rovesciare il governo del Presidente — erano legati agli alberi ed avevano gli occhi coperti da bende.

La folla è stata radunata sul luogo dell'esecuzione pubblica un'ora prima che il plotone aprisse il fuoco. Gli echi dei colpi sono stati uditi in gran parte della città, ma la folla è rimasta in silenzio.

A un imbocco della piazza sono stati sistemati in fila numerosi bidoni da petrolio vuoti, a pochi passi da un mucchio di bare di legno appena confezionate, pronte per l'uso.

## Amin meglio di prima Pochi credono al coma

### Un ex collaboratore: «Sono i suoi soliti stupidi scherzi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KAMPALA — *Il Presidente ugandese Idi Amin Dada avrebbe lasciato l'ospedale di Mulago dove sarebbe stato operato da un chirurgo sovietico e si troverebbe in convalescenza su un'isola del lago Vittoria. Questo quanto hanno riferito fonti ufficiali di Kampala, le quali hanno aggiunto che le varie fasi dell'intervento operatorio su Amin (durato pochi minuti) sono state filmate e trasmesse dalla televisione ugandese. L'operazione si sarebbe svolta sulla parte posteriore del collo di Amin, e alla fine dell'intervento il leader ugandese si sarebbe alzato dal tavolo operatorio e se ne sarebbe andato.*

*A Londra, l'ex ministro ugandese della sanità, Henry Kyemba, ritiene che il presunto coma in cui si sarebbe trovato l'altro ieri il Presidente Amin «è uno di quegli stupidi scherzi di Kampala ai quali bisogna abituarsi». Il ministro, che è fuggito dall'Uganda all'inizio dell'anno e vive attualmente in Inghilterra, ha dichiarato ad una stazione radio che il Presidente Amin è in buona salute, ma ha preferito che il mondo lo credesse in coma mentre un plotone di esecuzione ha giustiziato quindici persone a Kampala.*

*«Amin dirà di essere stato in coma e di non aver potuto sospendere l'esecuzione. Perfino lui sa che le persone che stanno per essere uccise sono innocenti», ha affermato Kyemba, aggiungendo che se Amin fosse veramente infermo le notizie sulla sua salute verrebbero annunciate dal vice presidente, e non dal consigliere inglese del Presidente, il maggiore Bob Astle.*

*Non sarebbe la prima volta che la sparizione dalla scena di Amin risulti in realtà un trucco per difendersi dagli attentati. Il presidente ugandese è sfuggito, in sei anni e mezzo di potere, a ben quattordici attentati. Usa dire di non aver paura degli assassini perché Dio — con cui sostiene di parlare continuamente — gli ha precisato il giorno e l'ora della sua morte. «Solo Dio — ha dichiarato — può rovesciarmi dal potere». Ma intanto si tiene bene alla larga dai nemici ancora a piede libero.*

## Israele e le zone occupate

TEL AVIV — A pochi giorni di distanza dalla delicata missione che il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan intraprenderà a Washington nel tentativo di rimettere in moto il processo dei negoziati per il Medio Oriente, l'esito dei colloqui con i dirigenti americani rischia di essere compromesso dal riemergere della controversia sugli insediamenti ebraici nei territori arabi occupati.

Già in passato gli Stati Uniti avevano ufficialmente deplorato tali insediamenti — definendoli «illegali e di ostacolo alla pace» — e con una pessima scelta del momento, Israele ha ora nuovamente dato pubblicità all'argomento annunciando che, oltre a quelli di cui già si sapeva, il governo di Gerusalemme ha recentemente creato nella Cisgiordania occupata anche un certo numero di insediamenti tenuti segreti.

La sorprendente dichiarazione è stata fatta dal presidente della commissione governativa per gli insediamenti, Ariel Sharon, in un'intervista al quotidiano «Maariv», e ribadita ieri a dispetto delle reazioni negative subito avutesi a Washington, dove Dayan è atteso per il 20 settembre.

Il ministro degli esteri israeliano guiderà la delegazione dello stato ebraico alla prossima assemblea generale dell'Onu e approfitterà dell'occasione per una serie di colloqui con il Presidente Jimmy Carter e il segretario di Stato Cyrus Vance, i quali si incontreranno dal canto loro anche con i ministri degli esteri arabi presenti a New York per lo stesso motivo.

LA GUERRIGLIA NEL CORNO D'AFRICA

## Nairobi si schiera a fianco dell'Etiopia

### Si temono avanzate dei movimenti somali

NAIROBI — Il Kenya si è schierato dalla parte dell'Etiopia nel tentativo di arginare l'avanzata di movimenti pro-somali nel Corno d'Africa. «Una vittoria etiopica contro il nemico somalo sarà una vittoria per il Kenya», ha detto Njenga, vice segretario permanente nell'ufficio del Presidente del Kenya.

Njenga è rientrato ieri in patria dopo una visita ufficiale di quattro giorni in Etiopia, dove si è incontrato con i dirigenti politici locali per discutere vari problemi, fra i quali l'attuale crisi nel Corno d'Africa.

Kenya ed Etiopia erano legate sino a qualche tempo fa da un comune e forte interesse nel frenare l'espansionismo della vicina Somalia, che reclama porzioni di territorio di questi paesi.

Il violento cambiamento di regime in Etiopia tre anni fa aveva un po' rallentato i contatti fra Nairobi ed Addis Abeba, ma la guerriglia nell'Ogaden ha contribuito al loro immediato riavvicinamento, hanno commentato alcuni osservatori indipendenti.

Esperti di affari africani hanno fatto notare che in questi giorni si è ricominciato a parlare di un «fronte di liberazione del distretto della frontiera settentrionale», la porzione di territorio di Kenya abitata da somali.

L'Etiopia è ora assistita dall'Unione Sovietica, mentre il Kenya rimane saldamente nel campo occidentale. La Somalia, già principale amica ed alleata dei sovietici in Africa, è in serio imbarazzo per il consistente aiuto fornito da Mosca agli etiopi nel corso della guerra nell'Ogaden.

GIU' DALLA FINESTRA

### DIPLOMATICO CECO suicida a Bruxelles

BRUXELLES — Si è ucciso il 25 agosto scorso, lanciandosi dal quinto piano della sua ambasciata, l'addetto culturale cecoslovacco in Belgio, Jan Krajcovic. Il giorno dopo avrebbe dovuto partire per Praga.

PRIMARIE DEMOCRATICHE NELLA MEGALOPOLI AMERICANA

## Abraham Beame (ebreo) non più sindaco di N.Y.

### Battuto da due candidati - Scontro decisivo il 1.o novembre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Inattesa sconfitta del sindaco in carica Abraham Beame nelle primarie democratiche per l'elezione del sindaco di New York, che avrà luogo il 1.o novembre. Ad imporsi, in questa prima tornata elettorale, sono stati infatti due candidati liberal-democratici, il cinquantaduenne Edward Koch e il più giovane segretario di stato Mario Cuomo, che, come il cognome indica, è d'origine italiana. Per Beame, che si è trovato a reggere una poltrona che scottava, in una situazione di crisi finanziaria senza precedenti, è forse l'eclissi politica.

Koch e Cuomo, dovranno ora misurarsi in un ballottaggio fissato per il 19 settembre. Nessuno dei due ha infatti ottenuto quel 40 per cento di voti che gli avrebbe assicurato l'automatica candidatura del partito. In realtà, nessuno dei sette candidati democratici che si sono affrontati in queste primarie è andato al di là del 20 per cento dei suffragi. A spoglio quasi ultimato, soltanto un'incollatura divide i due «cavalli di razza» democratici, con l'uno per cento in più per Koch.

Il 1.o novembre l'uno o l'altro avranno di fronte il senatore Roy Goodman, che nelle primarie repubblicane ha avuto ragione di Barry Farber. Quest'ultimo, tuttavia, non è fuori gioco, dal momento che a novembre si presenterà — terzo incomodo nella lotta — come candidato del partito conservatore.

Il settantunenne Beame, in politica dal 1946 e che è stato il 104.mo sindaco della metropoli americana, ha accettato con amarezza la sconfitta, pur dicendosi pronto a dare tutto il suo aiuto all'uomo che lo sostituirà: «Per questa città non mi sono mai risparmiato, dedicandole tutto me stesso in questi anni di crisi», ha dichiarato Beame, destinato a passare alla storia come il primo sindaco ebreo di New York. «Avevo contro troppe cose, ma abbiamo combattuto e lottato».

A. P.

## COLERA: APPELLO DELL'OMS

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha lanciato un appello alle popolazioni dell'Europa e del Medio Oriente perché contribuiscano a stroncare la diffusione del colera.

Un'epidemia ha colpito 1937 persone in Siria dal 25 agosto. Casi di infezione sono stati segnalati in Libano, in Giordania, in Israele e uno anche in Italia. Finora solo la Siria ha chiesto ufficialmente aiuto all'Organizzazione mondiale della sanità, che ha inviato in quel paese una squadra sanitaria con cospicuo materiale profilattico.

L'Organizzazione mondiale della sanità invita chiunque abbia notizia di persone colpite da colera di darne immediatamente comunicazione alle autorità sanitarie locali. «Bisogna accertare subito dove e quando è stata contratta la malattia, per poterne stroncare la diffusione», ha aggiunto un funzionario dell'Organizzazione con sede a Ginevra.

## BOMBA A NEUTRONI: CARTER TEMPOREGGIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il Presidente Carter — riferiscono fonti del governo — sarebbe favorevole alla fabbricazione delle testate neutroniche, ma rinvia ogni decisione perché i paesi alleati della Nato non sono propensi ad affrontare in questo momento le reazioni dell'opinione pubblica all'adozione della nuova terribile arma. La bomba neutronica limita i danni alle cose e alle persone, ma metà della gente colpita dalle sue radiazioni nel raggio di un chilometro e mezzo può morire nel giro di due o tre mesi, ed altri possono ammalarsi di leucemia ed altre forme di cancro.

In agosto, l'addetto stampa della Casa Bianca aveva detto che Carter avrebbe potuto prendere una decisione ai primi di settembre. Ora funzionari federali dicono che forse il Presidente deciderà entro un mese. Nel frattempo continuano le consultazioni con i paesi alleati. «Se il Presidente Carter farà realizzare l'arma in America, i paesi occidentali — ha detto una fonte americana — dovranno avere la volontà di accettare il suo dislocamento a propria difesa».

La bomba a neutroni — ritengono gli strateghi — sarebbe particolarmente utile contro un'invasione dell'Europa occidentale, e cioè in Germania. Nella Repubblica Federale, come in altri paesi europei, infuriano le polemiche sulla «moralità» della terribile arma.

Intanto, secondo l'ultimo sondaggio d'opinione Harris, la popolarità del Presidente Carter è scesa negli ultimi tempi di 17 punti. Parlando con alcuni giornalisti, Carter ha detto di ritenere che questo calo di popolarità sia da attribuire al «caso Lance», alla polemica sul nuovo trattato sul Canale di Panama, all'aumento della disoccupazione, ai problemi energetici e ad altre questioni controverse, quali la riforma dell'assistenza ai più bisognosi.

A proposito del direttore del bilancio, Bert Lance, le cui passate attività sono attualmente oggetto di inchieste parlamentari, Carter ha dichiarato di non avere mai avuto il minimo dubbio «che il risultato di queste inchieste non sarà soltanto giusto, ma verrà anche accettato dal popolo americano».

A. P.

### SCIAGURE FERROVIARIE in Spagna ed Egitto

MADRID — Cinque morti e venticinque feriti son il bilancio provvisorio dello scontro tra due convogli ferroviari avvenuto ieri pomeriggio a Las Cadenas, nei pressi di Valencia. I due treni sono il rapido «Talgo», che proveniva dalla frontiera francese, e un locale.

Un'altra sciagura ferroviaria è avvenuta l'altro ieri nell'Egitto meridionale, dove un treno diretto ad Assiut è deragliato per l'eccessiva velocità. Dapprima si era parlato di oltre 40 morti e 150 feriti; ieri sera la polizia ha reso noto che vi sono stati invece 16 morti e 130 feriti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126, 127, 128, 124 S, 125 S; Autobianchi A 112, A 112 E, A 112 Abarth; NSU 4 L; Mini Cooper; Renault R5, R6; Citroen Ami Break, GS 1000, Dyane 6; Ford Escort 940; Simca 1000 dal '67 al '75, Simca rally 2 '73-'76, Simca 1100 '70-'73-'75, Simca 1301 '70-'71-'73-'75, Sunbeam 1600 '76, Simca 1200 coupé. 16941 Q

**A.A.A.A.A. AUTOVETTURE** usate: Fiat 125 special '69 '72, 132 1800 automatica '73, R 4 lusso '72, Dyane 4 '68, 128 4p. '73, Alfetta 2000 4 mesi 3000 km presso autocarrozzeria via Baiamonti 2. Tel. 820859. 17254 Q

**A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10 8 Q

**A. A. A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire tel. 812256. 15594 Q

**A 112 E** 72, 73, 74; Abarth 58 CV 73; Fiat 126 74, 75, 76; Abarth 70 CV 75; Fiat 132 72 e 74; Fiat 127 72; 124 fam. 72; Primula 3 porte 65 C 70; Beta berlina 1800 74; Beta coupé 2000 76; Beta HPE 2000 76; Ford Capri 1300 71 e Daff 44 71. Vende Concessionaria Lancia via Flavia 55, telef. 820214.

**A 112 E** luglio 1977 perfetta vende Concessionaria Lancia, telefono 820204. 17354 Q

**ACQUISTO** Fiat 125 S anche non marciante. Tel. 231193. 17493 Q

**ALFA** 1750 GT perfetta vendo permuto occasione. Tel. 827427. 17527 Q

**ALFA** Sud 1973 vendesi anche dilazionando Dino Conti, via Fabio Severo 124, tel. 775133. 6-9 Q

**ALFETTA** '73, Alfasud '73, GT 1750, Ardea 1950, furgone Ford gemellato '68 impianto gas, Transit Diesel furgone '74, Ford Capri '70, Peugeot 504 Diesel '74, 404 Caravans, Citroen DS 19 '72, Volkswagen 411 variant L 5 '72, Matra '70, MV 250 '73, Apecar '73, Lancia Fulvia cabriolet. Telefono 231193. 17493 Q

**AUTOBIANCHI** A 112 Elegant vera occasione vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7-9 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 132 GLS '74, 128 '73, 850 special, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé '69, 112 Elegant '72, Citroen DS '71, GS 1200 '74, Giulia 1300, 1600 '70, 2000 GT '72, Simca 1100 '69, Kawasaki 900 '76. 17209 Q

**AUTOFFICINA** vende motori revisionati garanzia 850, 124, 126, 500, 128. Telefono 826388. 17413 Q

**BIANCHINA** giardinetta ottimo stato vendesi. Tel. 566105. 17528 Q

**BMW** 30 CSI coupé 1975, vendo cambio. Campo Belvedere 7. 17517 Q

**CITROEN** Pallas DS 20 perfetta anno '73 vende privato, 2 milioni. Tel. 422403. 17420 Q

**FIAT** 125 perfetto garanzia 3 mesi vendo. Telefono 828156 occasione. 17527 Q

**FIAT** 127 3 porte '74 superaccessoriata permutando o dilazionando fino a 30 mesi vendesi. Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3-9 Q

**FIAT** 750, 124 coupé '68, '70, Fiat Dino furgoncino 238 '72, 850 pullmino '70, 127 '71, '72. Tel. 231193. 17493 Q

**GORIZIA** cercasi roulotte 2+1 usata ottimo stato, prezzo adeguato. Scrivere cassetta Publikompass n. 22-R, Trieste. 563 Q

**KAWASAKI** 750 bicilindrica perfetta solo 600 km percorsi vendesi. Tel. 792128. 17410 Q

**HONDA:** moto occasioni Automotoelite, via Giulia 88. 17356 Q

**HONDA:** tutti i modelli pronta consegna dilazioni, omaggi particolari Automotoelite, via Giulia 88, via S. Nicolò 13. 17356 Q

**ININTERMEDIARI** vendo Fiat 124 S ottime condizioni motore et carrozzeria 90.000 km effettivi completa autoradio et gancio traino mai adoperato. Telefonare 722630 dalle 7.30 alle 9.30 et dalle 14-16. 17485 Q

**JEEP** CJ/3 special diesel anno 1976 km 7000 accessoriata vendesi presso agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» via Piccardi, 17 angolo via Gambini. 17270 Q

**LAMBRETTA** 125, 150, 200 pronta consegna sconti particolari Automoto Elite, via Giulia 88, via S. Nicolò 13. 17356 Q

**LAMBRETTE** 125, 150, 200, prenotazioni senza aumento concessionario per Trieste e Monfalcone Baroncelli moto, via Tesa 37. 17083 Q

**LANCIA** Fulvia coupé 1,3 S anno 1975 unico proprietario perfetta vendesi Concessionaria G. DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/9 Q

IL VERDE È TUO:
DIFENDILO!





**MERCEDES** 250 SE '69 vendesi o permuta con A 112, 127. Tel. 271874 - 271131. 2654 Q

**MOTO** cross 50c perfetto buon prezzo presso officina Ciani, Pietraferrata 3. 2646 Q

**NSU** Prinz 1000 '71 ottimo stato vendesi. Autosalone Catullo via F. Severo 34. 3-9 Q

**OCCASIONE** vendo motorino 50. Tel. 722717. 17407 Q

**OCCASIONI:** Fiat 125 '70, Citroen GS 1220 '74, Fiat 1500 '65, Citroen DS 21 '72 climatizzata, visibile via Combi 19. 17516 Q

**OCCASIONISSIMA** vendo. Giulia diesel 1977. Tel. 796348. 17532 Q

**PRIVATO** vende «Fiat 500 F». Telefonare 70187. 17529 Q

**SIMCA** 1307 Special 1976 vera occasione vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/9 Q

**SIMCA** 1100 TI '76 perfetta con gancio traino permutando o dilazionando vendesi. Autosalone Catullo F. Severo angolo Catullo 1. 3-9 Q

**SIMCA** 1000 fine 1972 occasione 650.000 vendo. Tel. 828156. 17527 Q

**SUZUKI** GS 750 3500 km vendesi, telefonare ore pasti 790835. 17395 Q

**UNICO** proprietario vende Alfetta 1,6 luglio '76 ottimo stato con antifurto e pneumatici nuovi. Prezzo lire 5.000.000 non trattabili, telefonare 61675 ore ufficio lunedì escluso.

**VENDESI** Simca 1000. Tel. 55246. 17514 Q

**VENDESI** 126 '73 perfette condizioni, 1.500.000. Telefonare 731435. 17415 Q

**VENDO** KTM 250 perfetto. Telefonare ore negozio 62180. 17475 Q

**VENDO** Mini Matic anno 1971, ottime condizioni. Tel. 62010. 17455 Q

**VENDO** Renault trasporto di 7 persone o di cose gas benzina. Telefonare ore pranzo n. 811724, lunedì. 17281 Q

**VENDO** 124 II serie 1971 km. 52 mila. Occasione. Carpani, tel. 813506. 17430 Q

**VENDO** Laverda 750 S.F. Tel. 814286. 17484 Q

**VENDO** al miglior offerente pulmino promiscuo 850 Fiat km 87.000 visibile Grado, V.le Moreri 53. 657 Q

**VW** Maggiolino '71 buono stato vendesi anche dilazionado. Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3-9 Q

850, 124 sport. Occasione. Garage Campo Belvedere. 17517 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 200 per parola**

**A.A.A. AI** rivenditori maglieria esterna uomo-donna e confezione donna, grossista offre stok di merci giacenti a prezzi eccezionali. Da lunedì presso la PAIMF, Trieste, via San Nicolò 27, tel. 68087.

**ALBERGHI** chiusi senza avviamento, società acquista zona turistiche. Trieste - Venezia - Ravenna - Pesaro. Scrivere casella Pubbliman 3434 — 24100 Bergamo. MI-71 R

**CERCASI** pulitura in gestione eventuale acquisto dilazionato. Tel. 755275, ore 10.30-12.30. 17432 R

**CERCASI** profumeria. Per offerte scrivere a Publikompass cassetta 7 R, 34100 Trieste. 17283 R

**GUADAGNO** superiore 220 mila mensili disponendo capitale liquido 3.000.000. Questo nuovo programma commerciale esclude qualsiasi contatto col pubblico e non pregiudica l'abituale occupazione. Possibile anche senza impiego di tempo. Sollecita risposta massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 Q - 34100 Trieste. 1000 R

**NEGOZIO** centrale mq 100 minimo Trieste cerco affitto uso boutique, tel. (0464) 95208.

**NEGOZIO** vendita lana, filati, buon avviamento vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17168 R

**NEGOZIO** fruttaverdura, avviatissimo, ottimo lavoro, neorestaurato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17168 R

**PELLETTERIA** ottima zona, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17168 R

**WELCHER s.r.l.**
centro consulenza
elaborazioni elettroniche
**CERCA**
AMBOSESSI media cultura da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. - Breve training serale a Trieste. Ottime possibilità alti stipendi per programmatori ben qualificati. — Per appuntamento: telefonare 02/270889 ore 9-13 - 15-18, oppure scrivere: WELCHER E.D.P. - via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

**TABACCHERIA,** giornali, periferico, buon reddito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17168 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 200 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO** in palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti i comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-9 S

**ACQUISTASI** contanti appartamento centralissimo, uso ufficio, precisare via ampiezza caratteristiche prezzo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-R, 34100 Trieste. 17380 S

**ACQUISTO** villa unifamiliare Opicina 4 stanze cucina servizi riscaldamento centrale, scantinato, garage, giardino. Scrivere a Publikompass, cassetta N. 9-R, 34100 Trieste.

**AGENZIA** «Casa Mia» vende Giardino Pubblico appartamento occupato 140 mq, valore 27 milioni, prezzo 15 milioni. Altre occasioni simili. Giulia 13 - 794286. 17382 S

**AGENZIA** Casa Mia vende casetta da restaurare con possibilità prossimo futuro ampliamento e 400 mq terreno agricolo 10 milioni Giulia 13, 794286. 17382 S

**ALTURA** prontingresso pianoterra, salone, tristanze, cucina, doppi servizi vendesi 26.500.000, mutuo concesso, telefonare 816160. 16479 S

**APPARTAMENTO** Roiano, I p., 2 camere, cucina, bagno, vendesi 16.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 17168 S

**APPARTAMENTO** grande restaurato direttamente vende proprietario via Battisti 24, III. Domenica, lunedì ore 11-13. 16967 S

**CASA** libera con giardino ed altra occupata con terreno vendesi. Telefonare ore 10-12, sabato, domenica n. 814273. 17396 S

**FORNI** di Sopra vendesi appartamento tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ingresso e riscaldamento indipendenti. Agenzia Caster, telefono (0433) 88157 - 88118. 246 S

**FORNI** di Sopra vendesi albergo - bar ristorante avviatissimo, recentemente ammodernato, posizione centrale. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 247 S

**FORNI** di Sopra vendesi villa tricamere, biservizi, soggiorno, garage e cantina, riscaldamento, scoperto. Agenzia Caster, tel. (0433) 88118. 244 S

**FORNI** di Sopra vendonsi in piccolo complesso appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, servizi. Agenzia Caster tel. (0433) 88157. 245 S

**GABETTI** vende in Gorizia centro ampio appartamento: ingresso, cucina, salone, 2 letto, 2 bagni. Possibilità di mutuo finanziario. Gabetti SAS, via Mercatovecchio 11, Udine, telefono (0432) 291825. 253 S

**GABETTI** vende in Trieste centro signorile appartamento su due piani: ingresso, cucina, salone, studio, 3 letto, 2 bagni, ripostiglio, terrazze, cantina. Gabetti SAS Udine, via Mercatovecchio 11, telefono (0432) 291825. 254 S

**GHIRLANDAIO** n. 2. BELLISSIMI appartamenti affittati 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento. Vendonsi MINIMO CONTANTI 9.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO 15.30-17. Informazioni tel. 750777. 17029 S

**GRADISCA** d'Isonzo vendesi terreno viale Venezia tre lotti metri 700 ciascuno costruibile. Rivolgersi Pagani via degli Eroi 16. 1 S

**GRADISCA** vendonsi in centro storico case abitabili con giardino, centro appartamento libero mq 130, centro e periferia lotti terreno residenziale. Immobiliare Friulana Gradisca. Tel. (0481) 99594. 559 S

**IMPRESA** costruzioni vende appartamenti occupati complesso recente costruzione, diverse grandezze, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, mutui. Per informazioni, telef. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 17331 S

**LIGNANO** Pineta, raggio del Bisato 5, «residence Royal» vendonsi ultimi appartamenti condizioni vantaggiose. Rivolgersi in loco tutti i sabati e domeniche. 800 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento nuovo 90 mq. in piccola palazzina 24.500.000. Tel. 41807. 765 S

**MONFALCONE** centro vendiamo mansarda rifiniture lusso. AGENZIA ALFA, tel. 41807. 765 S

**MONFALCONE** in palazzina pressi zona industriale vendesi appartamento tre camere, sala, cucinino, doppi servizi, accessori, garage. Telefonare 17-18, 42793. Inintermediari. 767 S

**MONFALCONE** centro acquisterei garage; inintermediari. Telefonare 0481-41289, ore serali. 768 S

**OCCASIONE** Monfalcone centro vendiamo appartamento seminuovo, cucina soggiorno bagno 2 camere garage 24 milioni trattabili. AGENZIA ALFA. Tel. 41807. 765 S

**PRIVATO** vendo 6300 mq. terreno con una casa iniziata costruzione 15 anni fa, luce acqua. Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 17388 S

**VENDESI** monolocale zona centrale prezzo interessante. Tel. 727401 - 53469. Scrivere Galati via Pertile 54, Padova. 07064 S

**VENDONSI** appartamenti affittati zone Giardino Pubblico, Valdirivo. Prezzi interessanti. 766676. 17350 S

**VENDESI** terreno edificabile zona S. Giacomo. Tel. 227228. 17344 S

**VENDONSI** in Cervignano centro appartamenti medio lusso avanzata costruzione, mutuo 50% agevolato, prezzi concorrenziali. Telef. ore ufficio 0431 30784. 250 S

**VENTISETTEMBRE** 87, appartamento affittato 2 stanze, cucina, servizio 9.000.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. Rimanenza Mutuo. VISITARE FERIALI ore 14-15. Informazioni tel. 750777. 17029 S

**MATRIMONIALI**
**U Lire 220 per parola**

**SIGNORINA** fine, sensibile amante casa, senza conoscenze, ottima famiglia, corrisponderebbe a pari condizioni con 43-47.enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-R, 34100 Trieste. 17291 U

**DIVERSI**
**V Lire 220 per parola**

**ATTENZIONE!** Delfo parapsicologo, chiaroveggente inizia lunedì consultazioni. Solo appuntamento! Telefonate 30131 hotel Corso. 17502 V

**ANIMALI**
**W Lire 220 per parola**

**CUCCIOLI** Schnauzer nani (Zwergschnauzer) pepe sale iscritti Loi vendo. Bortolossi Guerrino via del Bon 400 Udine. UD 258 W

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
**Z Lire 200 per parola**

**BARCHINO** pesca m 6 HP 10 diesel vendo causa partenza. Bar Transalpina. 17235 Z

**MARE** Sport Nautica Sistiana 54, tel. 209231; Cranchi Scout vela nuovo Italday benzina 1977 usato, Trimarani vetroresina metri 3,20, metri 3,60 nuovi, Surf a vela, gommone Alcione come nuovo, usati, Chrysler 6 HP lungo e 20 HP, MC Culloch 9 HP. 2639 Z

**ROLLER** miniquattro veranda frigo wc vendesi 1.000.000. Tel. 416388. 17409 Z

**OCCASIONE** vendesi pilotina tipo Ombrina m. 5. Tel. (0481) 41928. 766 Z

**OCCASIONI** usati: Pilotina 5 m Gobbi mod. 1975 con Evinrude 40 HP mod. 1976; Pilotina 5 m Gobbi mod. 1975 con Johnson 25 HP mod. 1975. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11. Tel. (0481) 2480. 568 Z

**AUTOMOBILISTI,**
**maggiore attenzione**

ITAVIA

**AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 15.30 | 16.[illegible]0 |
| Cagliari | 15.30 | 18.15 |
| | 16.00 | 17.00 |
| Catania | 15.30 | 18.10 |
| | 16.00 | 16.45 |
| Crotone | 14.55 | 22.00 |
| | 15.30 | 22.00 |
| | 15.50 | 21.00 |
| | 16.00 | 18.45 |
| | 19.30 | 21.00 |
| Lamezia | 14.55 | 20.55 |
| | 15.30 | 22.00 |
| | 15.50 | 20.00 |
| | 16.00 | 18.45 |
| | 19.30 | 20.00 |
| Palermo | 15.30 | 18.05 |
| Roma | 14.55 | 15.50 |
| | 15.30 | 19.30 |
| | 16.00 | 18.45 |

**ARRIVI**

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 14.10 | 14.40 |
| Cagliari | 11.45 | 14.40 |
| | 13.00 | 14.10 |
| Catania | 11.55 | 14.40 |
| | 13.20 | 14.10 |
| Crotone | 08.00 | 14.40 |
| | 09.00 | 10.00 |
| | 10.45 | 14.10 |
| Lamezia | 08.15 | 14.10 |
| | 09.10 | 13.15 |
| Palermo | 12.00 | 14.40 |
| Roma | 13.15 | 14.10 |
| | 10.00 | 14.40 |
| | 10.45 | 14.10 |